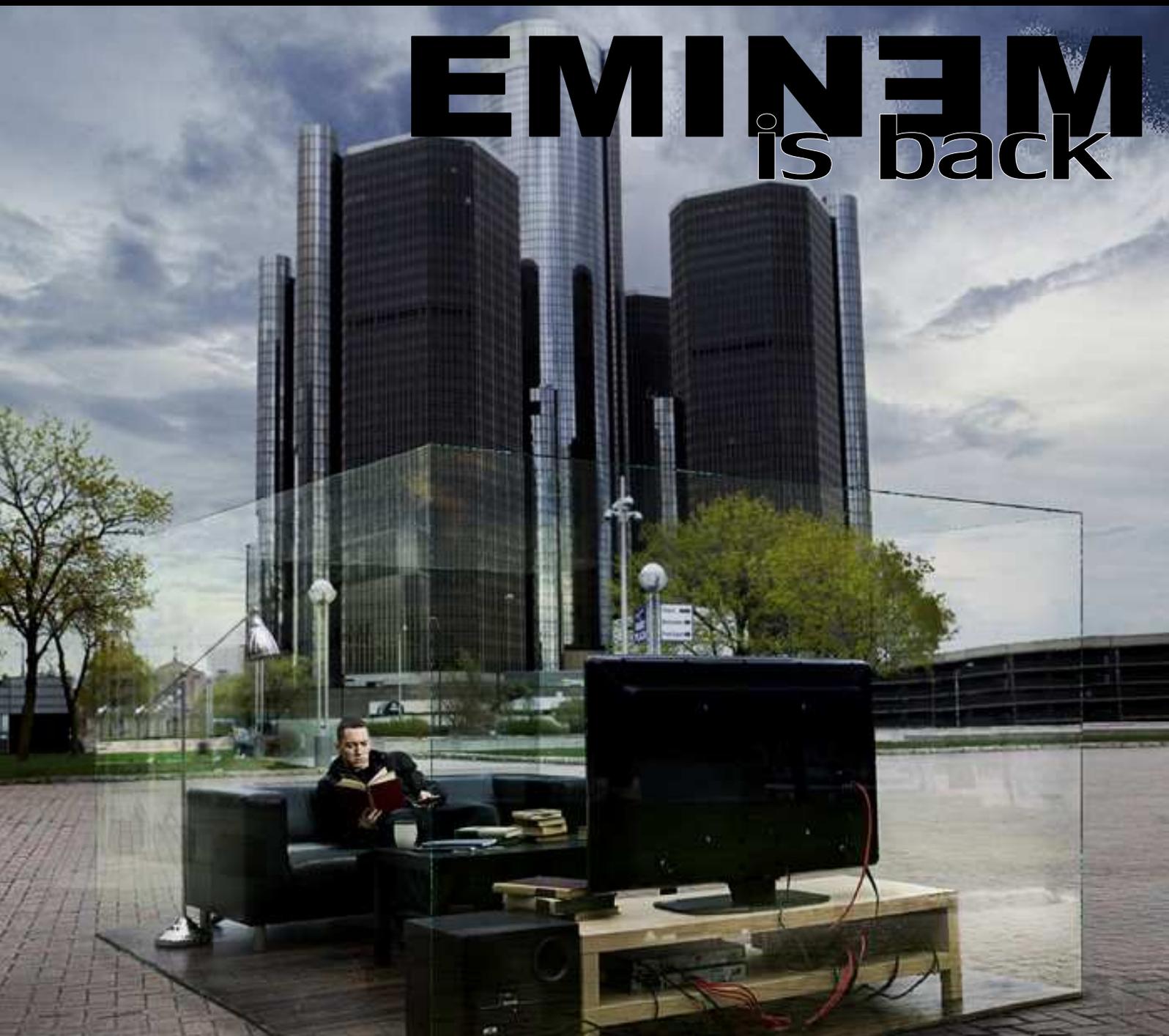


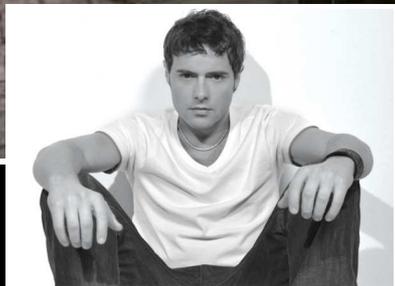
Underground Magazine

EMINEM is back



Inoltre nel
numero

46



Paolo Meneguzzi



Scissor Sisters



Jack Johnson

AD 2010: quando la musica irruppe alla maturità



Ciao a tutti e bentornati ancora una volta da queste parti. Certo che è strano constatare come molte volte determinate situazioni tornino a riproporsi in maniera ciclica. Questo vale per le cose importanti della vita, ma anche per gli avvenimenti meno fondamentali, come per esempio lo sport. Se avete sfogliato queste pagine anche il mese scorso ricorderete come in queste righe descrivevo il clima di tensione che respiravo intorno a me mentre scrivevo, a poche ore dalla finale di Champions dell'Inter. Bè, a distanza di un mese ci risiamo, questa volta è la nostra nazionale che si gioca il tutto per tutto in Sud Africa. A

dire la verità avverto meno agitazione a questo giro, il mese scorso si trattava pur sempre di una finale, questo mese non lo è anche se è come se lo fosse. Dentro o fuori, senza possibilità d'appello. Ma magari è ancora un po' presto, tra qualche ora chissà. Il mese scorso agli interisti è andata bene, speriamo che possa essere

Flashki
Il luogo del buonumore
www.flashki.it

così anche stavolta. Ma probabilmente voi già lo sapete com'è andata... Certo, c'è anche qualcuno che in questi giorni starà pensando ad altro. Sto parlando dei circa cinquecentomila studenti alle prese col temutissimo esame di maturità. Leggendo le tracce della prima prova di quest'anno ho visto un sacco di argomenti interessanti su cui se fossi stato uno dei maturandi mi sarebbe piaciuto soffermarmi. A parte la traccia su ET, gli Ufo, siamo soli nell'universo... su cui sarei stato sicuramente preparatissimo dopo anni di puntate di Mistero (il solo ed originale, quello con Enrico Ruggeri. Raz Degan, lascia perdere, non è mestiere per te!) e di Voyager, quella che mi avrebbe fatto subito drizzare gli occhi sarebbe stata, indovinate un po', quella sulla musica. Pensa che storia, poter parlare di musica alla maturità anziché discernere di Primo Levi o dell'unità d'Italia. In realtà la traccia non era così semplice come i tg ce l'hanno voluta dipingere. Non si trattava di fare un articolo da Cioè, o anche da *Andergr@und*, perché no, sul proprio artista preferito. La traccia partiva da una citazione di Aristotele (La musica non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo) per dare il la ad un discorso sulla "funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea". Un tema non affatto facile: il rischio di scadere nel banale era dietro l'angolo, però è veramente stimolante come argomento. Quindi da parte mia una vigorosissima stretta di mano ai funzionari del ministero, che hanno scelto di portare la musica all'esame di maturità, e ovviamente un enorme in bocca al lupo a tutti coloro che hanno scelto di sviluppare questa traccia, e in generale a tutti i maturandi. State tranquilli, il supplizio passa in fretta e poi vi aspettano delle vacanze in assoluta libertà, senza compiti, senza libri, solo svago, ve lo meritate. E tra qualche anno poi ripenserete a questo periodo con un sorriso, ve lo assicuro. Vabbè, intanto concedetevi qualche minuto di pausa e sfogliatevi questo numero di *Andergr@und*, che distende i nervi e stimola i neuroni, è scientificamente provato.

Alla prossima!

Lo Staff di

Andergr@und
Magazine

Anno 4 - numero 46

Direttore generale

Roberto Virgilio

Responsabile musica

Mr Bugs!

andergrundmusica@email.it

Responsabile spettacoli

Dj HnF

andergrundspettacolo@email.it

Responsabile rubriche

sir3n3tta

andergrundlettere@email.it

Redazione:

Chef Mene

Valeriano

Hanno collaborato:

Bruno Allevi

Michela Garau

Le Phénix Renait

L'Uomo del Paddock

Si ringrazia lo staff di:



Si ringraziano

per l'estrema disponibilità:

Paolo Meneguzzi

Grenouille

Web editor

Valeriano

cdtwim@gmail.com

Redazione

redazione@andergrund.it

Manoscritti, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto.



Musica

News..... pag 6
Tutte le ultime novità dal pianeta musica

Eminem is back..... pag 08
E' uscito "Recovery", l'album della svolta

Imprevedibilmente Pablo..... pag 14
Intervista esclusiva a Paolo Meneguzzi

Summer Festivals..... pag 18
Guida completa agli eventi live più importanti dell'estate

Anderview..... pag 24
Questo mese i Grenouille

Scissor Sisters..... pag 32
Il ritorno

Arriva l'estate, arriva Jack Johnson..... pag 34
Il nuovo album del cantautore surfista

Classifiche..... pag 42
I dischi più venduti nelle ultime settimane

Recensioni..... pag 44
Le ultime uscite discografiche ascoltate per voi

Testo del mese..... pag 46
Le parole delle canzoni più ascoltate

Best of '00s..... pag 48
Votate la canzone più bella del decennio scorso



Spettacolo

Botteghino..... pag 50
I film più visti negli ultimi giorni

Caming Soon..... pag 50
Casa arriverà a breve nei cinema

News..... pag 51
I love Radio Rock e molto altro

Recensioni..... pag 52
Gli ultimi film usciti in sala visti per voi

Telecomando..... pag 58
Le ultime novità dal tubo catodico

Teledipendente..... pag 60
Vincitori e Vinti dei Teleratti 2009

In bianco e nero..... pag 61
La tv dei ricordi: Il Quizzone

Serial Addicted..... pag 62
Le vostre serie tv preferite. Questo mese H2O



Primo Piano



Rubriche

Paddock..... pag 64
Il mensile dei Motori

Crasc Test..... pag 70
Le ultime novità dal mondo dei motori provate per voi da Bruno Allevi

Ai - Tek..... pag 76
Scopri tutti i segreti della Tecnologia

Segnalibro..... pag 78
Un consiglio letterario dalla vostra Ary

Spuntino..... pag 80
Come sorprendere in cucina col minimo sforzo

BeerMauro..... pag 82
Le birre più buone dal mondo

DiAry..... pag 84
Cosa accadeva nel mondo in questo mese

Cronache Marziane..... pag 88
Notizie assurde ma realmente accadute

Mercatino..... pag 90
Curiosità, idee regalo, oggettistica varia

C'è post@ per Ary..... pag 92
Vuoi raccontarci qualcosa, vuoi sfogarti o hai bisogno di un buon consiglio? La nostra Ary ti dà voce

Foto del Mese..... pag 92

Michael Jackson Videogame

Uscirà a Natale il videogame 'Beat It' in onore al Re del Pop



Michael Jackson in videogame. a pochi giorni dal primo anniversario della tragica scomparsa del Re del Pop - accaduta il 25 giugno 2009 - e la casa di produzione Ubisoft ha rivelato di avere in cantiere un nuovo videogame musicale che permetterà ai giocatori di "mettersi nelle scarpe" di Jacko. Il gioco avrà come titolo "Beat It" e sarà disponibile per Nintendo DS, PSP, PS3, Wii e Xbox 360 nel periodo di Natale. Inoltre, sarà compatibile con gli innovativi controller PlayStation Move e Xbox Kinect. I giocatori potranno emulare le mosse di danza di Jackson e cantare sulla base delle sue canzoni più celebri, incluse "Billie Jean" e "Beat It".

Brandon Flowers solista

Esce a settembre 'Fleming', l'album del frontman dei The Killers

Progetto solista per il cantante dei The Killers. Brandon Flowers pubblicherà ad settembre l'album "Fleming", anticipato dal singolo "Crossfire". Flowers ha spiegato che, inizialmente, questo doveva essere un nuovo disco dei Killers ma, dato che gli altri componenti della band hanno deciso di prendersi una pausa dopo il tour di supporto all'ultimo disco "Day & Age", Brandon ha deciso di pubblicarlo da solo.

"Avrei preferito che fosse un album dei Killers, anche se ovviamente sarebbe stato diverso se lo avessi fatto con il resto del gruppo", ha spiegato Flowers, "In questo momento delle nostre vite abbiamo priorità diverse, non è un segreto che gli altri volessero frenare le cose per un momento. Non è di certo la fine dei Killers".



Finley meno 1



Sul sito ufficiale della band di Legnano è apparsa la comunicazione ufficiale: Stefano Mantegazza ha deciso di intraprendere una nuova strada per dedicarsi a una sua grande passione diversa dalla musica. "Ste ha deciso di intraprendere un'altra strada, un nuovo percorso professionale, una nuova passione che ha deciso di tenere privata e che non riguarda più il mondo della musica. Una scelta che noi tutti rispettiamo. Volere il suo bene ora, vuol dire lasciare a lui la possibilità di intraprendere una strada diversa. Perciò da oggi Ste sceglie di non fare più parte dei Finley".

50 cent loves Lady GaGa

50 Cent vorrebbe collaborare con Lady GaGa. Il rapper americano apprezza molto l'approccio unico della pop star all'arte e alla moda e pensa che loro due insieme potrebbero creare qualcosa di veramente originale. "Si è vero, mi piacerebbe lavorare con lei, sarebbe un'operazione cool.." ha detto 50 Cent. "Lei rappresenta la novità, qualcosa mai visto finora". 50 cent è solo l'ultima star in ordine di tempo ad aver dimostrato il suo apprezzamento per le doti artistiche della popstar. Ora bisognerà fare la fila per collaborare con lei...



Radiohead quasi pronti

Il chitarrista: la lavorazione del disco è quasi ultimata

Mentre Thom Yorke è occupato a scrivere un libro ci mettiamo tempo, ti sembra sempre che chitarrista il traguardo sia lontanissimo. Ora



sentiamo che è a portata di mano", spiega e aggiunge che crede che potrebbe essere in mano ai fan entro la fine dell'anno. Non ci sono ancora altre informazioni su come sarà questo nuovo lavoro: non c'è né un titolo, né indizi sul sound e neppure la conferma che la band

sta dei Radiohead Ed O'Brien sta lavorando ancora con il produttore Nigel Godrich, storico collaboratore dei Radiohead. Ed racconta "E' davvero esaltante. E' molto diverso da ciò che abbiamo realizzato con l'ultimo lavoro, è stato bello farlo. E' bello lavorare con un gruppo che ti sembra sia più in forma che mai".

Best of per Robbie Williams

20 anni di carriera raccolti in 'In And Out Of Consciousness - The Greatest Hits 1990-2010'

Doppio album in arrivo firmato Robbie Williams. Uscirà il prossimo 11 ottobre "In And Out Of Consciousness - The Greatest Hits 1990-2010", che celebra i vent'anni di carriera della pop star inglese.

Il nuovo disco di Robbie Williams sarà disponibile anche in DVD, in uscita sempre l'11 ottobre.



Macy Gray torna con un nuovo album. A tre anni dalla pubblicazione del suo ultimo disco - "Big" - la cantante americana pubblica "The Sellout", nei negozi dal 21 giugno. La release contiene dodici inediti, scritti e prodotti a Los Angeles nel corso dello scorso anno dalla stessa Macy Gray. Questa nuova produzione rappresenta un ritorno alla vera essenza dell'artista, artista bizzarra e imprevedibile, fondamentale esponente della scena Neo Soul dei primi anni 2000 e che nella sua lunga carriera, iniziata nel 1999, ha collaborato con Fatboy Slim, Erykah Badu, Carlos Santana, Natalie Cole, Justin Timberlake, Fergie, Will.i.am e Nas. L'uscita del disco è stata anticipata dal singolo "Beauty In The World".



Finalmente ci sono novità sui Verdena. La band di Bergamo è attualmente impegnata nella lavorazione del quinto album, intitolato "Wow". La data di pubblicazione non è ancora certa, ma dovrebbe essere tra novembre 2010 e gennaio 2011. Il gruppo sta lavorando su ventotto brani, frutto di una scrematura di decine e decine di pezzi scritti durante le session degli ultimi anni.



Nuovo album in arrivo per Robert Plant. La storica voce dei Led Zeppelin farà uscire a metà settembre "Band Of Joy", che arriva a tre anni dall'ultimo "Raising Sand" del 2007. Con questo nuovo lavoro, il musicista inglese torna alle radici della musica americana, registrato a Nashville con una all star band d'eccezione e la produzione del chitarrista Buddy Miller. Il disco contiene anche versioni riarrangiate di "Angel Dance" dei Los Lobos, "Silver Rider" e "Monkey" dei Low, oltre al classico soul dei Kelly Brothers, "Falling In Love Again".

Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

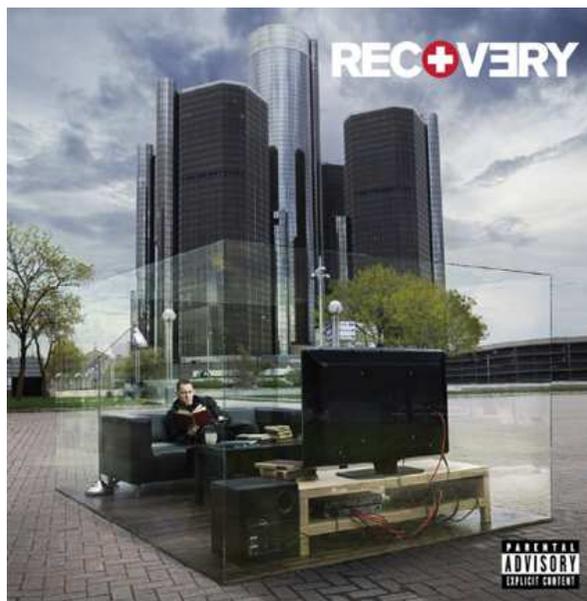
www.Anderground.it

EMINEM

Il recupero è terminato con successo

I fan lo hanno atteso tanto, la sua data di uscita è stata annunciata, posticipata, cancellata, riconfermata. E dopo un tira e molla che sembrava non finire più finalmente esce nei negozi di dischi di tutto il mondo "Recovery", il nuovo album di Eminem. L'annuncio della release è stata dato dallo stesso rapper in persona, che a un certo punto ha voluto rassicurare personalmente i fan circa la travagliatissima uscita del nuovo disco. Ma ricapitoliamo un secondo per i meno attenti. Dopo la pubblicazione in Rete di un messaggio da parte del rapper di Detroit, con scritto "There is no 'Relapse 2'", seguito di "Relapse" dello scorso anno (la cui uscita era prevista inizialmente per gli ultimi mesi del 2009, slittata poi a inizio 2010 e di cui si sono in seguito perse definitivamente le tracce), i fan di Eminem temevano che la pubblicazione dell'album fosse stata definitivamente cancellata. Invece no. Era cambiato solo il titolo e la data di pubblicazione. Il lavoro ribattezzato "Recovery", si leggeva nel messaggio, arriverà nei negozi il prossimo 22 giugno, pubblicato dalla Interscope Records. Sarà la volta buona? si saranno chiesti le migliaia di fan di Eminem sparsi in tutto il globo. E' la volta buona, tutto confermato. L'uscita di "Recovery" è stata confermata per il 22 giugno 2010.

Eminem pubblica quindi un nuovo album a distanza di poco più di un anno dal suo ultimo album "Relapse" del 2009. "Relapse" ha messo un punto a un'impressionante decade di produzioni discografiche che ha contribuito a rendere Eminem 'the biggest selling artist' dal 2000 al 2009. A riconoscimento di ciò, Nielsen SoundScan lo ha nominato loro Artista del Decennio. "Relapse", entrato direttamente al numero 1 nella classifica statunitense, "Crack A Bottle" di Eminem, Dr. Dre e 50 Cent, volutamente al numero 1 della Billboard Hot 100, ha segnato un record SoundScan nella prima settimana di vendite digitali con 418,000 download.



album Rap. Il primo singolo estratto da Relapse "Crack A Bottle" di Eminem, Dr. Dre e 50 Cent, volutamente al numero 1 della Billboard Hot 100, ha segnato un record SoundScan nella prima settimana di vendite digitali con 418,000 download.

Eminem ha venduto in tutta la sua carriera oltre 78.000.000 album nel mondo. Dopo il quadruplo platino del 1999 con "The Slim Shady LP", "The Marshall Mathers LP" (2000) e "The Eminem Show" (2002) sono diventati due tra i Top 5 best selling albums degli anni 2000, con approssimativamente 10.000.000 di copie ciascuno venduti nei soli Stati Uniti. Nel 2004 "Encore" nominato ai Grammy ha raggiunto il #1 ed è certificato quadruplo platino. A questi son seguiti nel 2005 una collezione di successi "Curtain Call: The Hits" (doppio platino) e nel 2006 una compilation di artisti vari intitolata "Eminem Presents: The Re-Up" che andò al numero 2 della Billboard chart e divenne platino. Niente male in un periodo di grave crisi del settore...

Ma tornando a bomba su "Recovery", e circa i continui cambiamenti che il progetto ha subito nel corso della sua lavorazione, è lo stesso Eminem a fare un po' di chiarezza: "Avevo pianificato originariamente di pubblicare 'Relapse 2' lo scorso anno" rimarca il rapper. "Ma siccome ho continuato a registrare e a lavorare con nuovi produttori, l'idea di un seguito a Relapse ha cominciato a perdere progressivamente di significato, e ho voluto fare un album completamente nuovo. La musica di Recovery è uscita molto diversa da Relapse, e penso meriti il suo titolo."

Per "Recovery", il suo settimo album di studio per una major, Eminem, dopo aver lavorato per anni con Dr. Dre, ha deciso di cambiare, e di avvalersi di un'entusiasmante lista di nuovi collaboratori, inclusi tra gli altri DJ Khalil, Just Blaze, Jim Jonsin e Boi-1da in veste di produttori e nomi di colleghi importanti e blasonati, con molti dei quali duetta per la prima volta, come Pink (che canta nel brano "Won't Back Down", già scelto come secondo estratto dal disco), Rihanna, Kobe e Lil Wayne. Il primo singolo estratto dall'album, "Not Afraid", filtrato in rete qualche giorno fa e presentato l'indomani stesso da Eminem in persona sulla radio salterritare Shade 45, sta riscuotendo molto successo. Il brano ha già raggiunto anche in Italia la posizione numero 2 della classifica dei singoli più venduti dopo un solo giorno di pubblicazione, mentre negli Stati Uniti il brano ha debuttato alla prima posizione della Billboard Hot 100 chart, superando gran parte degli artisti che nelle settimane precedenti avevano conquistato la vetta con il "sangue".





Ha collaborato al pezzo Jim Jonsin, che aveva già lavorato col rapper in diversi brani in precedenza, e proprio Jim Jonsin ha dichiarato: "E' stato davvero molto rispettoso nei miei confronti e nei confronti del mio lavoro. Mi ha addirittura chiesto dei pareri sui testi, e se fosse il caso di cambiare certi passaggi. E mai, dico mai, mi ha detto cosa fare".

E nonostante qualche problemino con il web, anche Eminem è infatti finito vittima della Rete (il suo nuovo album infatti circolava sul web già un paio di settimane prima della release ufficiale) siamo sicuri che anche questo album sarà un grandissimo successo. Nonostante molti fan della prima ora si sentiranno un po' spiazzati di fronte ad un album decisamente più commerciale e radio friendly dei precedenti, nella forma e nei contenuti, siamo altrettanto sicuri che proprio per questo motivo, grazie anche alle diverse collaborazioni che si preannunciano parecchio interessanti, e grazie anche all'orecchiabilità dei nuovi pezzi, molte persone accoglieranno con entusiasmo questo suo ultimo album "Recovery", e tra di loro ci sarà sicuramente anche un sacco di gente che si accosta per la prima volta alla musica di Eminem.

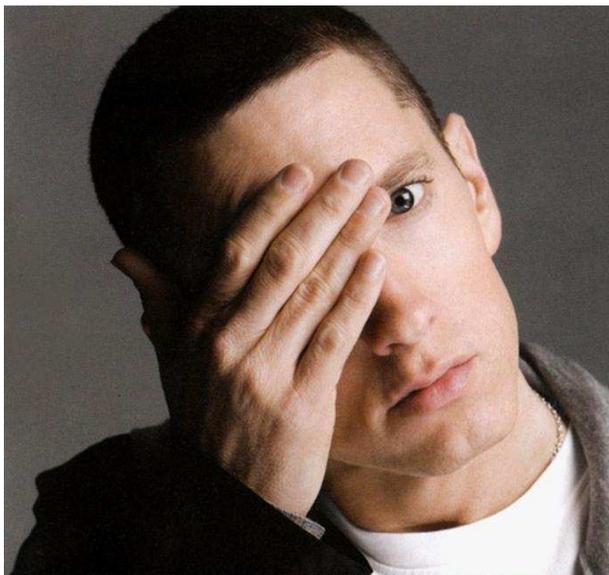
Ma le novità non finiscono qui per i fan del rapper. Infatti è già stato annunciato un suo breve passaggio nel vecchio continente per promuovere dal vivo i pezzi del nuovo album. La pluriplatinata superstar del rap, premio Oscar e vincitore ai Grammy giungerà sul suolo Europeo come headliner a tre dei più importanti festival di questa estate - lo scozzese T In The Park, lo svizzero Openair Frauenfeld e l'irlandese Oxegen - per dare a centinaia di migliaia di fan una dose live di tracce scelte dal suo impressionante catalogo.

La prima irruzione dell'icona hip-hop accadrà in Inghilterra, il 10 luglio, sul palco principale dello scozzese T In The Park. Questo sarà il primo show europeo di Eminem in cinque anni e la sua prima apparizione al festival. Il suo ritorno europeo proseguirà poi con apparizioni al Gampel, lo svizzero Openair Frauenfeld e a Dublino, all'irlandese Oxegen 2010.

Molto verosimilmente, come al bollente show di New Orleans al Voodoo Fest a Ottobre 2009, Eminem si esibirà con una live band, portando un nuovo e diverso livello di intensità alla sua musica. Lo raggiungerà anche il suo gruppo, i D12, a tutte le date. "Sono eccitato di tornare in Europa "to rock some shows", ha dichiarato Eminem. "Le platee lì sono sempre vaste, pazze e attente... sarà grande sentire ancora quell'energia."

Alla 16a edizione dell'annuale Openair Frauenfeld, Eminem dividerà il palco con un'altra leggenda dell'hip hop, Jay-Z. La sua performance da headliner ci si aspetta raccoglierà oltre 40,000 fan.

Marshall Mathers salirà anche sul palco di Dublino, per chiudere l'Oxegen con l'attesissimo set dal palco principale. E' la prima apparizione irlandese di Eminem dal suo fenomenale show sold out con oltre 200,000 fan a Marley Park nel 2004. Eminem proseguirà la tradizione dell'Oxegen di ospitare performance indimenticabili come quelle dei precedenti headliners: gli Who, i Muse e i Kings of Leon.



Imprevedibilmente... PABLO!

Intervista esclusiva a Paolo Meneguzzi
di Michela Garau

Un ringraziamento particolare a Pablo Meneguzzo



www.paolomeneguzzi.com

Giugno è un mese importante per la discografia italiana e non solo... Torna sulle scene uno dei cantautori più amati. Lo fa in un modo Imprevedibile, con nuove sonorità, un nuovo sito... e un nuovo se stesso. Ma una cosa è certa: Pablo non ha perso il suo talento e la sua voglia di cantare, che ci contagia attraverso il nuovo lavoro "Miami" e attraverso quest'intervista esclusiva...

"Imprevedibile" è il tuo nuovo singolo che ha anticipato l'album "Miami". Vuoi parlarmi un po' di questo brano e raccontarmi come è nato?

È un brano nato per raccontare una parte del mio carattere e per farlo ho scelto una sonorità nuova che non esiste nelle nostre latitudini. Quasi sempre nascondiamo le parti più insidiose del nostro carattere, ed io l'ho fatto per troppo tempo. Ora voglio far conoscere la mia vera identità, che non è solo dolce ma è anche più "misteriosa".

Come mai la scelta di questo brano per anticipare l'album?

È una canzone che ha tutte le componenti per essere un singolo di impatto. Moderno, radiofonico pop ma non banale. E poi ha un testo originale.

Al momento com'è il bilancio relativo a questo nuovo pezzo?

Ai miei fans piace e alle radio sembra piacere... per il resto vedremo! Non sono io a dover dare verdetti se non la gente.

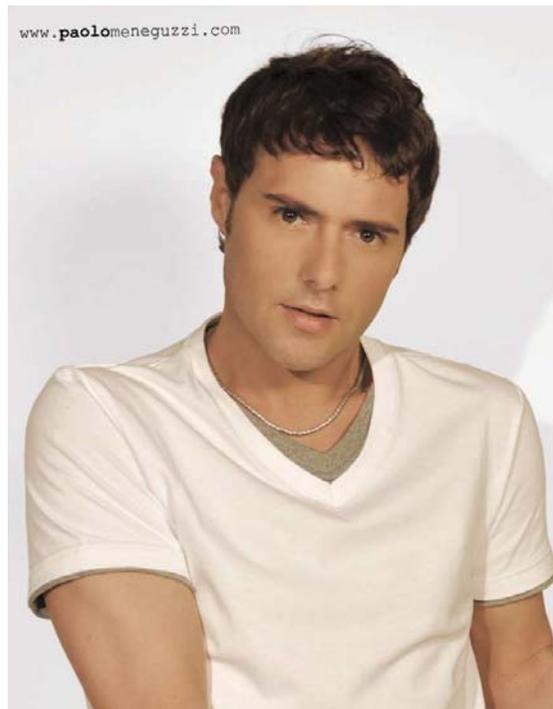
Hai girato il videoclip di "Imprevedibile". Puoi raccontarci qualcosa?

Se scrivete su You Tube Xenia e Meneguzzi, troverete un video hot registrato nel backstage del mio nuovo video..

Durante la tua carriera hai sempre girato dei video che descrivevano bene i tuoi testi. Qual è quello a cui sei più legato?

"Musica" è, sicuramente, un video che strappa l'anima.

Il 1 Giugno è uscito "Miami". Durante la registrazione di questo lavoro sei rimasto in contatto con tutti i tuoi fans attraverso una webcam (dalla quale, ammetto, non riuscivo a staccarmi) che ti riprendeva in sala di registrazione. Com'è nata questa idea?



www.paolomeneguzzi.com



Originale, vero? Mi fa piacere che anche i fans a loro modo possano contribuire alla realizzazione del mio nuovo album perché fanno parte anche loro di questa avventura e senza di loro sarebbe un'avventura persa.

In futuro hai intenzione di riutilizzare lo strumento della webcam magari per riprendere i momenti in cui sarai in sala prove con la band in vista del tour?

Sicuramente!

Oltre alla webcam ho notato che sei presente anche in tutti i tuoi siti: da quello ufficiale, a Facebook e, soprattutto, su Twitter. Li usi solamente per lavoro o hai una passione per i social networks?

Diciamo che li uso per comunicare con i fans. Mi sono un po' stufato di usarli in modo privato. Dopo un po' perdono il fascino. Comunque online c'è il mio nuovo sito su www.paolomeneguzzi.com che è una vera community. Ogni fan può avere la sua pagina all'interno del mio sito.

Hai un pubblico vasto e variegato che ti segue da tutto il mondo. Soprattutto dall'America Latina. Da qui nascono due domande. Hai intenzione di incidere, come già hai fatto in passato, una versione di "Miami" in lingua spagnola?

A settembre uscirà "Miami" in spagnolo in America.

Hai esordito giovanissimo in Cile, attraverso il festival di Viña del Mar. Ho visto che sei stato molto attivo dopo la catastrofe naturale che ha colpito recentemente questo Paese. Pensi che la tua carriera sia importante per sensibilizzare chi ti segue?

Abbiamo sempre il dovere di dare del bene a chi ne ha meno.

Inoltre collabori con ProgettoAmore.ch. Puoi parlarmi meglio di questa progetto benefico?

ProgettoAmore.ch è

un'associazione benefica che nasce per sensibilizzare i giovani verso i minori in difficoltà. Lo slogan è "Ragazzo aiuta ragazzo".

Parlavamo del nuovo album di inediti "Miami". Quanto tempo hai impiegato a scriverlo?

Due anni, ma poi ho scelto praticamente le ultime canzoni che sono uscite, a parte un paio.

"Miami" è il tuo nono album di inediti. Dopo 9 album e tournée in giro per il mondo, in cosa è diverso il Paolo di oggi rispetto a quello del passato?

Il nuovo Paolo, o meglio, Pablo, ha tirato fuori il meglio di sé. Svelando i suoi lati belli e i lati più scuri, producendo da solo un album che ha voluto chiamare "Miami". In questo progetto mi sento IO.

Per questo lavoro ti sei legato all'etichetta RM Entertainment di Ricky Martin, da cui è nato, penso, anche il titolo "Miami". Com'è nata quest'esperienza?

Un team strepitoso, quello di Ricky, che fa base a Miami e che mi aiuta a promuovere la mia musica oltreoceano. È straordinario. Sono fortunato.

Oggi giorno la musica italiana, e non solo, è molto legata ai talent show. Cosa ne pensi di questo fenomeno? Tu, avresti mai partecipato come concorrente a "Amici", "X-Factor" o trasmissioni simili?

Forse non mi avrebbero mai preso. Non cantavo così bene. Io il mio reality me lo sono fatto da solo, su misura, passo dopo passo.

La rivista "Vogue" ti ha segnalato come uno dei 40 uomini più trendy e più sexy dell'anno. Cosa pensi di questo riconoscimento?

©©© (né è molto felice, n.d.r.)

Quali sono i tuoi prossimi impegni nell'immediato?

Cantare, cantare, cantare, cantare... in modo imprevedibile!

Per saperne di più e per partecipare alla community di Pablo www.paolomeneguzzi.com



Camp Art festival 2010



Camp Art Festival: il festival dell'anno, dove la musica si incontra con l'arte. 12 band e numerosi dj internazionali, dance hall fino all'alba, estemporanee d'arte, battesimo della sella, campeggio autogestito, giochi d'avventura e tanto tanto altro!

Cefalu' 11 - 13 agosto 2010

11 AGOSTO
OM, FAMIGLIA DEL SUD, LES BRIN' CHIEUX, OBELISCO NERO, SOUTHKLAN

12 AGOSTO
TOPIMA, MUNNIZZA, RAINING COMPROMISE, ALMOST MONKEY, JAHPAWA, CHRONICLE

13 AGOSTO
METRAZEPÀ, NAUSEA, EL KARMASO, TUBAX, MAGMA, HALLUCINATOR

WWW.MYSPACE.COM/FESTIVALGEFALU

Note di Mezza Estate

Guida rapide ma esauriente ai più bei Festival dell'estate



C'è tra di voi qualcuno che come me non è particolarmente amante dell'estate? Probabilmente non molti sa... Ai più magari sembrerà un'eresia, ma credetemi, qualcuno a cui non piace la bella stagione esiste. Sì, ok, passino le vacanze, le belle serate, il mare, lo stare all'aria aperta. Però estate purtroppo non è solo questo. E' anche caldo insopportabile (il cui effetto è devastante specialmente nelle grandi città dove letteralmente non si respira), le zanzare, gli sbalzi di temperatura dovuti all'aria condizionata tenuta al massimo nei negozi, sui mezzi e nei luoghi pubblici (temperatura esterna percepita: 40 gradi; dentro: il polo nord. 10, 15 gradi al massimo), il vuoto spinto in tv ecc...

Oh, cosa ci devo fare poi se preferisco il freddo al caldo troppo esagerato?! Almeno alle temperature basse si può porre rimedio: basta coprirsi! Ma quando fa troppo caldo cosa posso fare? Mica posso andare in giro nudo. Primo perchè mi arresterebbero, secondo perchè non sarebbe un gran bello spettacolo... Poi lo so anch'io che comodamente sdraiati sul lettino in spiaggia con un cocktail in mano si starà anche bene, ma l'estate nelle metropoli non è proprio così...

In ogni caso non pensate che io sia un pessimista cronico, di quelli che vedono il marcio in ogni situazione. Non è così e soprattutto non sono così scemo da negare l'evidenza: lo so che l'estate nelle città ha anche i suoi risvolti positivi ovviamente, come ad esempio il gelato, o una bella fetta d'anguria fresca, il poco traffico e naturalmente la musica! Se è vero infatti che in estate di dischi esce poco o nulla, è altrettanto vero che la nostra bella penisola, dalla metropoli più affollata ai piccoli paesini, durante la stagione calda, si anima grazie a tutta una serie di eventi che rendono piacevoli le nostre serate. Dalla piccola sagra della birra al grande festival con nomi internazionali sono migliaia le occasioni per uscire di casa e andarsi a godere un po' di buona musica dal vivo, che fa sempre bene. Molti di questi sono anche eventi a ingresso gratuito, cosa che in periodo di crisi non guasta affatto, e permette di andare ad ascoltare generi di musica e gruppi che magari durante l'anno difficilmente saremmo andati a sentire. Insomma in estate la musica si avvicina alla gente e la gente si avvicina alla musica e questa è una grandissima cosa. Sicuramente poi oltre che per il pubblico è una preziosissima occasione anche per le giovani band emergenti o per i gruppi un po' più alternativi per suonare e farsi conoscere.





sounds good.

3 luglio
AEROSMITH, THE CRANBERRIES,
STEREOPHONICS, PLAN DE FUGA

4 luglio
GREEN DAY, 30 SECONDS TO MARS,
RISE AGAINST, EDITORS,
THE BASTARD SONS OF DIONISO

5 luglio
THE BLACK EYED PEAS, MASSIVE ATTACK

6 luglio
PEARL JAM, BEN HARPER & RELENTLESS7,
SKUNK ANANSIE, GOSSIP, WOLFMOTHER

Ovviamente in questo contesto non possiamo parlare in maniera approfondita dei piccoli festival e dei live che troviamo in giro per le nostre città e per i nostri quartieri, anche se sono occasioni rare da non lasciarsi assolutamente sfuggire per passare una serata diversa; sono troppi per trovare spazio nelle nostre poche pagine. Quello che possiamo fare però è fornirvi una carrellata rapida ma completa di quelli che sono gli eventi musicali più importanti, internazionali e non, organizzati sul territorio italiano da non lasciarsi assolutamente sfuggire.

E come sempre, come doveroso, si parte con l'Heineken Jammin' Festival: un cartellone carico di grandi nomi per festeggiare, dopo un anno di stop, il ritorno del Festival estivo più importante d'Italia. Aerosmith, Green Day, Black Eyed Peas e Pearl Jam sono gli headliner della 12esima edizione che, per la

terza volta, dopo l'edizione 2008, e dopo la tromba d'aria di tre anni fa, torna ad occupare gli spazi del Parco San Giuliano di Mestre dal 3 al 6 luglio. L'evento - organizzato da Live Nation, promosso da Heineken Italia, ospitato dal Comune di Venezia proporrà decine di concerti per quattro giorni consecutivi, ospitando sul palco non solo gli artisti italiani e stranieri più famosi, ma anche i tanti gruppi emergenti che hanno partecipato nei mesi scorsi all'apposito contest organizzato per loro, per oltre 40 ore di musica dal vivo. Ma Heineken Jammin' Festival, da sempre, non è solo musica: nell'area del Parco San Giuliano di Venezia verranno allestite infatti aree tematiche di intrattenimento che consentiranno agli appassionati di vivere l'atmosfera dell'evento anche attraverso lo sport, il relax e il divertimento.



no, che è sede ormai storica del Traffic, il festival completamente gratuito, sostenuto da Regione Piemonte, Città di Torino, Provincia di Torino e Fondazione CRT, giunto alla settima edizione che si svolgerà dal 13 al 17 luglio. La formula ormai consolidata è quella che ha assicurato alla manifestazione successo di pubblico, con circa 800 mila spettatori complessivi dal 2004 in avanti, e visibilità nazionale e internazionale. Oltre alla completa gratuità, l'interdisciplinarietà (musica, cinema, arti visive) e la naturale collaborazione con alcune eccellenze del territorio sono le caratteristiche principali che rendono TRAFFIC uno degli appuntamenti più attesi dell'estate italiana. Apre il festival mercoledì 14 luglio



Una new entry dell'estate 2010 sono i "10 Giorni Suonati". La prima edizione di questa manifestazione si tiene fra il 12 e il 22 luglio, trovando la sua naturale collocazione al Castello di Vigevano in un contesto che esalta al massimo le caratteristiche che costituiscono lo spirito dell'iniziativa. L'arte e la storia innanzitutto, poi la natura e l'ambiente, cioè elementi in grado di valorizzare la qualità delle proposte musicali. 10 Giorni Suonati in effetti intende proporre concerti di musica italiana e internazionale, senza confini di genere, e di particolare eccellenza in ogni genere. Nelle varie serate sono già confermati grandi artisti di punta del rock classico come ZZTop e del funk come Tower of Power, il jazz-soul di Al Jarreau, l'indie-rock di Julian Casablancas (già frontman degli Strokes) e Girls, il folk veneto di r'n'b di Ricky Lee Jones, la contaminazione classico-cantautorale di Roberto Vecchioni, la glam-disco di Scissor Sisters, il rap'n'roll esplosivo di J-Ax, il trip rock degli Archive protagonisti di una serata particolarmente cool insieme a Brendan Perry (già nei Dead Can Dance) e Badly Drawn Boy, il country glorioso di Kris Kristofferson e il debutto della 'shooting star' Harper Simon, figlio di Paul e stella emergente del songwriting americano.

Ci spostiamo poi ancora più a ovest, più precisamente a Tori-

a Torino, nell'elegante cornice di piazza Castello, un'esibizione di Charlotte Gainsbourg, artista d'eccezione al confine tra musica e cinema, che il pubblico potrà ammirare dal vivo nella sua unica apparizione italiana. Dopo l'inaugurazione, TRAFFIC apre il suo main stage accanto alla Reggia di Venaria, con tre serate che rispecchiano la vocazione tematica tipica del festival. Il primo appuntamento, giovedì 15 luglio, è dedicato alla sottocultura mod: uno dei codici più persistenti nella storia del costume giovanile. A rappresentarla sono Paul Weller, già leader dei Jam e noto col nomignolo di The Modfather, e gli Specials, all'ieri dello ska britannico che diede nuovo impulso al fenomeno 30 anni fa, ora ricostituitisi e in assoluto alla loro prima apparizione dal vivo in Italia, con loro gli Statuto.



Venerdì 16 il filo conduttore si dipana nella zona di confine tra il mondo del rock indipendente e quello della dance: il primo simboleggiato dagli inglesi Klaxons e il secondo dagli esponenti di punta dell'etichetta discografica Planet Turbo, a cominciare dal fondatore, il dj e produttore canadese Tiga, Erol Alkan, Giorgio Gigli. Completa il cartellone, sabato 17, un omaggio all'Africa, personificata dai grandi ospiti della serata: il nigeriano Seun Kuti, figlio ed erede artistico del padre Fela, pioniere dell'afrobeat, i dj "afro" della Baia degli Angeli, pietra angolare nella storia del nightclubbing nostrano e continentale, e Afrika Bambaataa, padre fondatore dell'hip hop a New York e promotore della Zulu Nation.

Scendendo un po' più a sud arriviamo a Livorno, cornice dell'Italia Wave Love Festival, che si tiene allo Stadio Picchi di Livorno dal 21 al 25 luglio: cinque intense giornate di grande musica con artisti del calibro di Underworld, Groove Armada, Faithless, Daniele Silvestri & Orchestra di Piazza Vittorio, Editors, Ok Go, Julian Marley, solo per citare alcuni dei nomi che quest'anno si esibiranno sul Main Stage! Tra sole, mare, musica, il festival più economico d'Europa vi aspetta con i suoi palchi e le tante iniziative!

Rimanendo in toscana come non parlare dell'impareggiabile Lucca Summer Festival. I Placebo sono tra i nuovi e importantissimi ospiti confermati per la prossima edizione, che si vanno ad aggiungere ai già confermatissimi Mark Knopfler, Seal, Eros Ramazzotti, Paolo Nutini, Simply Red, ZZ Top + Jeff Beck e Crosby, Stills & Nash.

A Napoli, come di consuetudine, presso al Mostra d'Oltremare si tiene il Neapolis Festival, il 15 e 16 luglio prossimi.



Dopo l'annuncio dell'esclusive nazionali di Jamiroquai e Fatboy Slim, a completare la line-up della quattordicesima edizione del Neapolis Festival una serie di artisti, nel segno della british-invasion; il 15 luglio si alterneranno sul palco: la leggenda post-punk Gang Of Four, il super gruppo Carbon/Silicon di Mick Jones (The Clash) e Tony James (ex Generation X), gli electro-rockers Does It Offend You, Yeah? e gli storici Stereo MCs. A completare il cast del Festival napoletano Yann Tiersen, Pertubazione, 24 Grana, Atari, Velvet, The Niro.



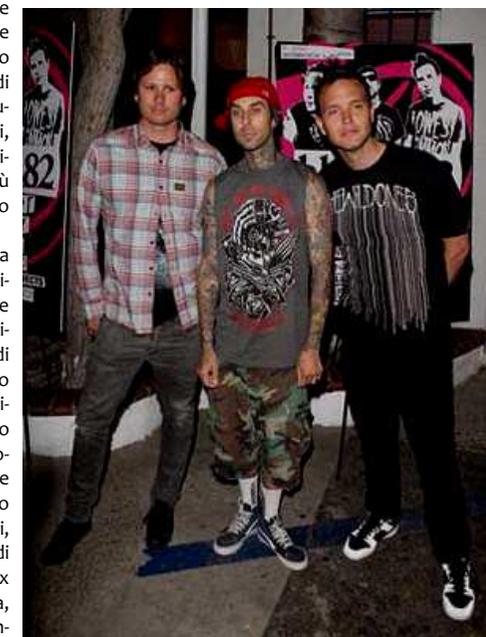
Anche Milano, da sempre capitale italiana dei grandi avvenimenti musicali, sia estivi che invernali, da qualche anno ha deciso di ospitare una rassegna internazionale molto interessante, il Milano Jazzin' Festival, che si tiene dal 12 luglio all'2 agosto nella splendida cornice dell'Arena Civica "Gianni Brera", all'interno del Parco Sempione. Il Festival si apre in bellezza con due grandi artisti italiani, gli unici di questa edizione: lunedì 12 luglio inaugurerà il palco dell'Arena Civica Mario Biondi, l'unico e vero crooner italiano dal timbro inconfondibile, mentre martedì 13 luglio sarà la volta di una delle più importanti voci italiane, Elisa, che presenterà il suo nuovo tour, Heart Alive.

MJF propone un cartellone ricco di star internazionali a partire dalla portoghese Dulce Pontes (19 luglio), regina del fado che non disdegna incursioni in altri generi e Norah Jones (20 luglio) che, con la sua sensuale vocalità in bilico tra jazz e pop, ha venduto oltre 36 milioni di dischi in tutto il mondo. E ancora lo scozzese Paolo Nutini (21 luglio), star del pop mondiale che ha conquistato tutti con la sua esibizione al Concerto del Primo Maggio, che per l'occasione avrà come supporto Florence and the Machine, la diva pop più apprezzata e coccolata della scena inglese attuale. Il rock di vecchio stampo, con i suoi riff di chitarra e virtuosismi tecnici, sarà protagonista del Festival grazie alla presenza di figure storiche come Mark Knopfler (14 luglio) ex leader dei Dire Straits con una grande carriera solista, Crosby, Stills & Nash (16 luglio), trio di leggendari can-

tanti e songwriter e Gary Moore (27 luglio), guitar hero che ha spaziato in tutti i generi musicali mantenendo la sua cifra particolare. In rappresentanza della musica più sperimentale saliranno invece sul palco due artisti eclettici ed originali: da una parte Dweezil Zappa, figlio di Frank, che porta sul palco del MJF il suo progetto Zappa plays Zappa (18 luglio), con la missione di far conoscere alle nuove generazioni l'opera di quel genio che era suo padre. Dall'altra Mike Patton, storico leader dei Faith no More che ha attraversato tutte le derive più hard della sperimentazione vocale per approdare con il suo ultimo progetto Mondo Cane (25 luglio) alla canzone d'autore italiana.

Chiuderà come al solito la stagione dei grandi concerti estivi, il 2 e il 4 settembre, l'I-Day di Bologna, che in occasione del 10° anniversario, porta come headliner sul palco dell'Arena Parco Nord due gruppi amati e apprezzati dal pubblico come Arcade Fire e Blink 182, nella loro attesissima prima data italiana dopo la reunion di qualche mese fa. Giovedì 2 settembre ad accompagnare gli Arcade Fire ci saranno i Modest Mouse, una delle band di maggior successo della scena indie a stelle e strisce, trarock acido, psichedelia e divagazioni country-folk, mentre sabato 4 divideranno il palco con i Blink 182 Simple Plan, Pennywise e All Time Low.

Insomma un'estate ricca e densa di appuntamenti che accontentano proprio tutti. Che altro aggiungere? Buon ascolto!



Intervista a cura di: Bugs!



GRENOUILLE

Ciao a tutti e bentornati da queste parti. Nel numero di questo mese torniamo a fare due chiacchiere con un gruppo che i lettori più attenti di Andergr@und sicuramente ricorderanno. Infatti ve li avevamo presentati nel nostro speciale estivo 'Myspace Generation vol. II' uscito circa un annetto fa. Loro sono i Grenouille e vengono dalla provincia di Milano. Visto che le presentazioni sono un po' superflue avendo già parlato di loro in precedenza, ci limitiamo a rinfrescare la memoria ai più distratti riproponendovi un paio di estratti della loro scorsa intervista in cui ci raccontavano un po' di loro e della loro musica:

I Grenouille nascono per fare Rock 'n roll in Italiano, quindi suoniamo soltanto pezzi nostri, originali che si ispirano molto al Grunge anni 90 e in parte al Punk '78. Alcuni hanno detto anche che suoniamo un po' anni '70 e in parte penso possa essere vero. Insomma, suoniamo Rock sincero, ispirato a quei gruppi che vivevano la musica come espressione del proprio io o della propria società. Abbiamo pubblicato il nostro primo disco ufficiale a novembre del 2008 dal titolo "Saltando dentro al fuoco", dopo aver registrato un paio di demo e siamo reduci da parecchie date nei locali live della Lombardia e non solo, culminate nel Miami independent festival, al Magnolia di Milano, evento che ogni anno raduna i più importanti gruppi Underground (e non solo) italiani, come Linea 77 Marta sui Tubi, Ministri e tantissimi altri. Il gruppo si è formato circa due anni fa - ormai tre - con l'arrivo di Andre alla batteria, che ci ha dato modo di raggiungere il sound che avevamo in testa, crudo, essenziale, grezzo, e di scrivere gli ultimi pezzi che ci servivano per chiudere il disco che stavamo preparando.

Ricordo che chi volesse leggerci o rileggerci l'intervista per intero può andare a ripescare il numero 36 nella sezione 'arretrati' del nostro sito oppure cercarla nella sezione 'anderview'. Detto questo, torniamo a riparlarvi dei Grenouille ad un anno di distanza perché è uscito da poco, precisamente lo scorso 25 aprile, il nuovo lavoro del gruppo, "In Italia non si può fare la rivoluzione", un EP di quattro tracce, uscito per l'etichetta Via Audio. Abbiamo quindi contattato i ragazzi per parlare un po' del cd, e poi ovviamente da lì abbiamo preso il la per allargarci un po' e parlare della situazione attuale in cui versa il nostro paese, dello stato della musica alternativa oggi e dei loro progetti futuri.

Quindi io non mi dilungo oltre, vi lascio all'intervista che abbiamo realizzato con i Grenouille, che ringrazio per l'estrema disponibilità, e vi do appuntamento al prossimo mese.





Ciao ragazzi. Allora, ci siamo sentiti l'ultima volta un annetto fa, quindi ormai i nostri lettori vi conoscono e possiamo saltare le presentazioni. Come va? C'è qualcosa di nuovo? Cosa avete fatto di interessante in questi ultimi mesi?

Abbiamo preso tre pezzi che erano nati nel periodo successivo alla registrazione di "Saltando dentro al fuoco" e ci siamo divertiti ad arrangiarli, mischiando le influenze musicali di ciascuno di noi. Poi ci siamo innamorati di un pezzo dei Pan del Diavolo e abbiamo provato a suonarlo a nostro modo, cercando di dargli un'espressione differente dalla quella dell'originale.

Andiamo subito al sodo. Parliamo di "In Italia non si può fare la rivoluzione". Punto primo: perché in Italia non si può fare la rivoluzione? Punto secondo: perché secondo voi si dovrebbe fare la rivoluzione? Quali sono i problemi più urgenti da risolvere nel nostro paese oggi?

La scelta di toccare un argomento come la Rivoluzione vuole essere una doppia provocazione. Da un lato vuole prendere in giro un modo di pensare, nostalgico e legato al passato, che certe persone hanno e che impedisce loro di guardare e di partecipare al presente in maniera costruttiva; dall'altro vuole essere un campanello di allarme per la deriva politico-culturale che il nostro paese sta attraversando da anni e che ha toccato il suo culmine massi-

mo con la presa in ostaggio della scena politica da parte di Silvio Berlusconi. Un signore che ha tutto l'interesse a creare un pensiero unico, sopprimendo la libertà di informazione, e che ha come unico scopo la conduzione dei propri affari, leciti e non, e di quelli della propria cerchia ristretta di clienti, rincorrendo continuamente l'impunità, lasciando il paese allo sbando. Un processo molto pericoloso al quale la sinistra sta partecipando passivamente, accettando le sue regole e faticando a trovare una propria identità. "In Italia non si può fare la rivoluzione" vuol dire: basta con il concetto anacronistico e sessantottino di rivoluzione, sveglia! Ma anche, purtroppo, in Italia non si muove foglia che Berlusconi non voglia.

C'è un senso di sfiducia generalizzato che aleggia nell'aria e che allontana un sacco di persone, in particolare i giovani, dai problemi veri. Si tende ad accettare tutto passivamente senza nemmeno provare a fare qualcosa per cambiare le cose, perché c'è la convinzione che tanto è la classe politica in generale che fa schifo e che non c'è nulla che in concreto ognuno può fare per cambiare la situazione. Secondo me questo è uno degli aspetti più preoccupanti. Voi cosa ne pensate?

Penso che il messaggio di questo Ep, vuole essere esattamente l'opposto. Vuole spronare la gente a prendere una posizione, ma che sia legata alla realtà oggettiva.

Penso che la disattenzione della gente verso i problemi reali sia fortemente voluta da chi cerca in ogni modo di tenere il paese immobile, per poter fare i propri meschini interessi, da chi ha cavalcato il ciclone dell'antipolitica negli anni in cui era più forte, gli anni di tangentopoli, per poter anestetizzare il paese con una visione favolistica della realtà e comprarselo. Il fatto di vedere tutto come negativo e impossibile da cambiare è solo la strada più facile per autoassolversi e andare contro i propri principi per soldi.

L'ep è uscito il 25 aprile. Immagino che la scelta non sia affatto casuale...

No, anche quella voleva essere una provocazione. La festa della Liberazione. Per auspicare una ritrovata identità nazionale. E poi era troppo divertente il contrasto che faceva con il ritornello del nostro pezzo. I Sex Pistols affittarono una barca e suonarono "God Save The Queen" sul Tamigi nell'anno del giubileo della regina Elisabetta.

Colpisce molto anche la copertina del vostro ep: un disegno ripreso da un murales di Berlino che raffigura il bacio fra Breznev ed Honecker. C'è un parallelo tra quello che è raffigurato sulla copertina del vostro disco e quello che stiamo vivendo nella scena politica italiana?

Diciamo che quell'immagine ci ha colpito molto perché ci è sembrata da subito molto significativa. Inquadra a pieno tutte (o quasi) le tematiche dei pezzi contenuti nell'Ep. Decontestualizzata sembra davvero la rappresentazione di due politici, o di un politico e un uomo d'affari, o di un politico e un mafioso che si baciano. Proprio un simbolo di quel patto silenzioso che spesso impedisce lo sviluppo sociale e culturale del nostro paese. Il muro di Berlino incarna il concetto vintage del dopoguerra e poi della guerra fredda, lo spauracchio dei comunisti con cui la destra riesce ancora oggi a raccogliere voti. In più quello che viene rappresentato in quel graffito è comunque un bacio omosessuale. Con questo volevamo mettere di fronte ciascuno alla propria parte omofoba, introducendo anche il tema trattato ne "Il porno è la democrazia", che è una canzone sulla libertà di

vivere la propria sessualità, qualunque essa sia, ovviamente nel rispetto degli altri.

Nello specifico però la traccia che dà il titolo all'ep parla anche dello stato della musica in Italia oggi. Siamo messi così male anche da questo punto di vista? Il testo dice "La musica alternativa in Italia non si può fare". E' così difficile cercare di proporre qualcosa di diverso?

In realtà il testo dice "La musica alternativa mi piace, la musica alternativa fa schifo, la musica alternativa fa male" come ad esprimere tre opinioni comunque legittime e che avrebbero diritto di venire espresse se non si scontrassero con il fatto che "ma tanto in Italia non si può fare". Il concetto non è che in Italia non si può fare musica alternativa, ma che in Italia "non si può fare", non c'è la mentalità creativa e di partecipazione per poter supportare e favorire la crescita di niente, che sia un movimento artistico o la stessa meritocrazia. E quindi quelle tre possibili prese di posizione nei confronti della musica alternativa rimarranno inespresse. La vostra quale sarebbe? E' questo che va cambiato. In Italia non c'è partecipazione perché certi atteggiamenti e certi modi di pensare contribuiscono a tenere tutto immobile. Questo vuol dire "ma (tanto) in Italia non si può fare". Dire che in Italia non si può fare musica alternativa su un disco di rock alternativo sarebbe stato un po' bizzarro, non credi?



IN ITALIA NON SI PUO' FARE LA RIVOLUZIONE

Si, infatti era proprio qui che volevo arrivare. Fare musica alternativa magari è difficile ma non impossibile. Voi ne siete la dimostrazione. Certo, probabilmente non avete a disposizione i mezzi che hanno a disposizione le popstar più blasonate o il supporto dei grandi network e della stampa nazionale, però per fortuna negli ultimi anni, specialmente grazie a internet, c'è tanta gente che riesce a entrare in contatto con voi e con la vostra musica.

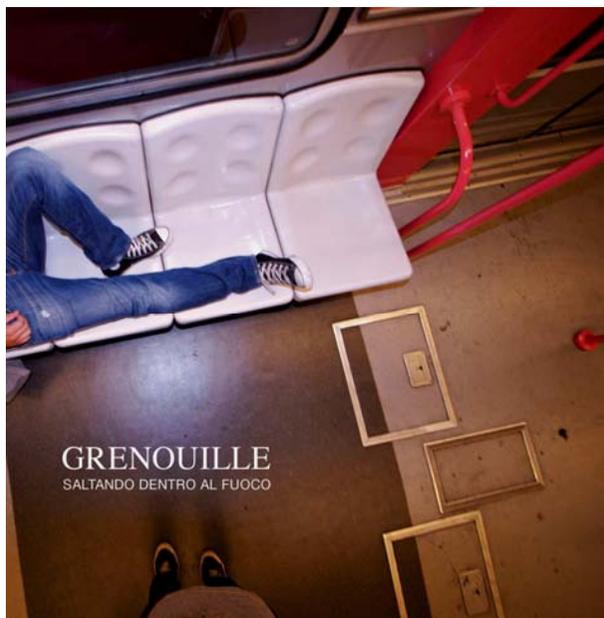
Si, io sono uno di quelli che preferisce vedere Internet come un'opportunità piuttosto che piangere perché sta ammazzando l'industria musicale. L'industria musicale, per come la conosciamo, per me può anche morire. A noi interessa la musica.

E comunque a dispetto di un sistema che non aiuta e non valorizza la creatività e la musica alternativa, devo dire che al momento abbiamo una scena underground in gran fermento: si stanno affacciando alla ribalta tantissimi gruppi con un gran potenziale. Questo è un segnale positivo. Vuol dire che i musicisti comunque non si lasciano scoraggiare da questa situazione. Vuol dire che c'è tanta gente che fa musica quasi esclusivamente per il piacere di fare musica, di comunicare qualcosa agli altri.

Si, assolutamente. C'è e ci sarà sempre chi fa musica a testa bassa, contro tutto e contro tutti solo per il piacere di farlo.

Ho letto in giro una vostra precedente intervista in cui facevate un interessante parallelo tra la situazione di chi si trova a fare musica alternativa in Italia oggi e l'ostinazione nel perseguire il suo obiettivo di Jean Baptiste Grenouille, il personaggio de "Il Profumo" di Patrick Süskind da cui prende il nome il vostro gruppo. Ce ne volete parlare?

Fare un certo tipo di musica vuol dire in un certo senso fare una scelta di vita difficile da portare avanti. Rinunciare a molte cose e crearsi uno stile di vita alternativo. Il nostro modo di farlo prevede un certo grado di ostinazione che ha rasentato, a volte, l'ossessione. Per questo, quando mi hanno chiesto come mai avevamo scelto il nome di quel personaggio, ho risposto che mi



ricordava molto la figura dell'artista maledetto. Ossessionato dalla propria passione creativa dalla quale, alla fine, si fa travolgere. Molto rock and roll visto da un certo punto di vista, se non ci si fa ingannare dall'ambientazione del romanzo.

C'è qualche vostro collega che stimate particolarmente e che vi sentite di consigliare ai nostri lettori?

Arturo "Fiesta" Calonego dell' "Arturo Fiesta Circo" e Fabrizio Pollio degli Io?Drama.

Rispetto al vostro precedente "Saltando dentro al fuoco", sia a livello di tematiche che di suono, quali sono le principali differenze e i punti di contatto?

Penso che quello che è rimasto sia la matrice diretta e sfrontata dei testi. A livello musicale, invece, penso sia cambiato molto. A partire dagli accordi più aperti e meno blues, fino agli arrangiamenti e ai suoni che abbiamo utilizzato. Hanno detto che questo Ep è più pop rispetto a "Saltando dentro al fuoco" e penso che in un certo senso possa essere vero, se si parla di melodie, ma se si intende il pop come andare incontro ai gusti sempre più uniformi della massa, allora non sono d'accordo. Diciamo che in questo Ep c'è forse meno rabbia e più malinconia, ma noi puntiamo a dare un messaggio, anche in chiavi diverse da quelle che abbiamo già sperimentato.



"I Fiori", una bellissima ballata acustica, ma anche "Il Porno è la Democrazia" sono pezzi che mi hanno colpito molto. Sono molto belli, e sono abbastanza differenti rispetto alle vostre cose sentite finora. Cosa sono? Semplici esperimenti o rappresentano un punto di partenza su cui lavorare per una possibile futura evoluzione del vostro suono?

Sono un punto di partenza per i pezzi del nuovo disco. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare un suono che comprenda anche suoni dolci e pezzi tranquilli. Il fatto che in "Saltando dentro al fuoco" non ci fosse una ballad è stato soltanto un caso. Ci avevamo provato ma non ci era mai venuto niente che ci rispecchiasse in pieno. Con "Il Porno è la Dmocrazia" siamo riusciti a dare forma a un pezzo tranquillo che legasse bene musica e testo, e abbiamo intenzione di lavorare sui pezzi nuovi anche in questa direzione.

Come sono nati i pezzi presenti nell'ep? Chi scrive? Qual'è l'apporto dei vari componenti del gruppo nella realizzazione della vostra musica?

Solitamente l'ossatura del pezzo viene scritta da me e poi arrangiata e sistemata da tutti in sala prove. Nel caso di "Diluisimi nel sangue" il pezzo è nato da un riff di chitarra di Giuseppe, io poi ci ho attaccato un ritornello e le parti strumentali le abbiamo trovate improvvisando tutti assieme in sala.

Invece in studio, a grandi linee, il lavoro come si svolge? Cambiano molto i vostri brani tra la prima stesura e la versione definitiva?

Nel vecchio disco i pezzi erano stati registrati praticamente identici a come li suonavamo nei live. Questa volta abbiamo voluto lasciarci un margine di sperimentazione più ampio, per cui, in fase di registrazione, abbiamo scelto dei suoni e degli effetti che hanno dato, in alcuni casi, un sapore nuovo al pezzo. Sentendoli dal vivo questi pezzi suonano molto più rock and roll rispetto alle registrazioni. Inoltre un contributo creativo nella scelta dei suoni è stato dato anche da Demis Tripodi e Leonardo Sergun dei THE N.U.V., per cui alcune cose, rispetto al vecchio disco, sono per forza diverse anche grazie alla loro collaborazione.

So che è come chiedere a un genitore quale sia il suo figlio preferito, ma c'è un pezzo, o più pezzi, di cui vi sentite particolarmente soddisfatti?

Mah, sicuramente "Saltando dentro al fuoco" perché, io dico sempre, è un bel ritratto di Milano fatto ad acquirello; "La terza guerra mondiale" per le tematiche intimiste e politiche, e il "Porno è la Democrazia" per l'irriverenza e il romanticismo del messaggio.

Ci sono stati dei pezzi che sono rimasti nel cassetto? Eventualmente come operate la scelta delle tracce da inserire nella tracklist definitiva?

Di pezzi rimasti nel cassetto ce ne sono a tonnellate. Rispetto a quello che scriviamo, teniamo davvero poco, ma quando scriviamo un pezzo che diventerà un pezzo del disco, ce ne rendiamo conto subito e continuiamo a suonarlo fino alla nausea.



Molti gruppi snobbano l'italiano perchè lo ritengono una lingua che poco si adatta al genere rock. Voi a quanto pare ci riuscite a scrivere in italiano; anzi, ritengo che la comprensione al 100% dei vostri testi sia una cosa fondamentale. Allora non è impossibile fare rock in italiano?

L'italiano è sempre stato per noi una sfida e un punto fermo del nostro fare musica. Abbiamo sempre puntato a scrivere dei testi che cercassero di differenziarsi dalla maggior parte delle cose che si sentono in giro, soprattutto nell'ambiente del rock indipendente. Abbiamo sempre pensato che essere differenti non dovesse per forza voler dire scrivere testi oscuri, incomprensibili o soltanto appoggiandosi ai fonemi delle parole, non facendo caso al loro significato. Personalmente non ho mai creduto ai testi, alla voce usati come uno strumento musicale, utilizzandone soltanto il suono. La trovo una cosa troppo autoreferenziale e penso che spesso possa venire usata per nascondere dei propri limiti, spacciandosi invece per grandi artisti. Io credo nel messaggio e mi piace farlo con la mia lingua madre, con la quale posso giocare molto di più per sottintesi ed evocazioni, ma mi piace farlo dando alla gente qualcosa da cantare, in un certo senso vicino alla propria esperienza personale e quotidiana. Per me il rock è semplicità, ma allo stesso tempo mi piace

usare la lingua della gente per creare testi leggibili su più livelli diversi, e cercare comunque anche una sorta di profondità.

Oggi come oggi per voi quanto conta e quanto costa l'essere indipendenti? Vantaggi e svantaggi di lavorare con un'etichetta indipendente.

Beh gli svantaggi sono sicuramente quelli economici. Facendo musica per un'etichetta indipendente al livello in cui la facciamo noi, non hai assolutamente guadagno, anzi molto spesso hai dei debiti e se riesci a racimolare qualcosa devi subito reinvestirlo per ristampare i cd, o affittare la sala di registrazione per il nuovo disco, e molto spesso non ti bastano e devi metterci del tuo. Considerando che per fare musica devi organizzarti con dei lavori part time o che comunque ti lascino molta libertà di orari e di movimento, in quel senso si va incontro ad alcuni sacrifici che, se avessi qualcuno che paga per te, probabilmente non dovresti fare. A livello artistico, invece, hai la più completa libertà. La Viaaudio Records è fondamentalmente formata da gente che conosciamo da anni, nostri amici, per cui hanno il massimo rispetto per le nostre tempistiche le nostre esigenze artistiche e non cercano mai di interferire in alcun modo nel nostro processo creativo. Penso che questo sia comunque impagabile.

Adesso sarete impegnati a suonare in giro per promuovere il cd. Il vostro pubblico come ha accolto i vostri nuovi pezzi?

Devo dire che sono stati accolti bene. La cosa che più ci ha guadagnato dopo l'uscita di questo Ep è stato sicuramente lo spettacolo live. Adesso abbiamo una scaletta di più ampio respiro, a differenza di prima dove salivamo sul palco e picchiavamo duro per 40 minuti, manco fossimo i Green Day. Adesso invece picchiamo quando c'è da picchiare e poi ci rilassiamo sui pezzi dolci, facendo respirare noi e il pubblico che ci sta a sentire. Sicuramente ci rispecchiamo di più nel nostro live attuale, e il pubblico sembra capirlo.

Progetti a breve e lungo termine?

Mentre suoniamo in giro i pezzi dell'Ep stiamo scriven-

do le canzoni del nuovo disco, che probabilmente parlerà di Amore nell'epoca dei disturbi di personalità.

Vogliamo ricordare infine a chiunque sia interessato dove può venire a conoscervi sul web e dove acquistare il vostro nuovo ep?

I nostri contatti sono :

www.myspace.com/grenouillemusic

www.viaaudio.it

Entrambi i nostri cd li potete ordinare direttamente dal nostro myspace, oppure venire a comprarli ai concerti, che è sempre la cosa migliore da fare.

Ancora grazie mille di tutto e un grandissimo in bocca al lupo per l'ep!

Grazie a voi.



Per saperne di più sui Grenouille:

www.myspace.com/grenouillemusic

www.viaaudio.it

29 Giugno 2010:

Il ritorno degli Scissor Sisters

de L'uomo del Paddock



Ve l'avevo detto a marzo che sarebbero tornati presto ed ecco il piatto è servito!

Dopo 3 concerti negli USA, nei quali hanno presentato la maggiorparte delle tracce contenute sul loro nuovo album, gli Scissor Sisters si sono fatti desiderare per 4 lunghi anni ma finalmente sono tornati nel panorama musicale internazionale.

I quattro newyorchesi (d'adozione, tranne uno ovvero Del Marquis) hanno aspettato che il loro leader Jake Shears prendesse due mesi di relax totale, quel comfort che si può ricevere dal mondo

esterno solo ed esclusivamente staccando completamente la spina, lasciandosi trasportare da un biglietto di solo andata. L'aereo, sul quale era seduto Jake, era diretto a Berlino e dobbiamo ringraziare questa città e i suoi favolosi cittadini per aver dato spirito e nuova voglia di vivere al cantante più glamour degli anni 2000.

Nella capitale tedesca il frontman ha incontrato un vecchio amico Neil Tennant, co-leader del duo Pet Shop Boys, il quale gli ha mostrato di tutto e di più del modo di vivere alla tedesca.

Dopo due mesi, Jake ha comprato un biglietto di ritorno per New York per tornare dal suo boyfriend, dal suo amato cane e dai suoi amati amici, che fanno anche parte del gruppo. Da giugno 2009 a Gennaio 2010 Jake & Co, con la mega collaborazione di Stuart Price (già autore dell'ultimo album dei The Killers e del pluri-premiato "Confession on the Dancefloor di Madonna"), hanno fabbricato il loro terzo album che si intitola "Night Work". Proprio, si deve lavorare fino a tarda notte per impacchettare un nuovo cd di zecca.

Il 21 giugno sarà disponibile il singolo su iTunes "Fire With Fire" che potete sentire già da qualche settimana sulle radio italiane e anticipa per l'appunto il nuovo album di una settimana; infatti il 28 giugno (29 in ITALIA) uscirà l'album che contiene ben 12 tracce e vedete la playlist in fondo all'articolo.

Non vedo di sentire "Skin the Cat" :D
ps. il 7 giugno li ho pure incontrati, vi racconterò tutto nel prossimo mese, nel quale ci sarà anche un concerto degli Scissor il 21 luglio a Vigevano...
See you soon guys :)

Tracklist:

1. Night Work
2. Whole New Way
3. Fire With Fire
4. Any Which Way
5. Harder You Get
6. Running Out
7. Something Like This
8. Skin This Cat
9. Skin Tight
10. Sex and Violence
11. Night Life
12. Invisible Light



Finalmente... velocità e sicurezza!

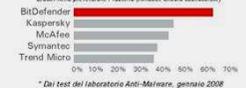
BitDefender è l'Antivirus differente, riconosce le vere minacce in modo proattivo, prima che si diffondano nel tuo sistema. Grazie alla Tecnologia **B-HAVE**, **BitDefender** ti difende anche dai virus sconosciuti, senza appesantire il tuo PC!

- Ti protegge proattivamente dai nuovi virus grazie alla tecnologia **B-HAVE**
- Minimizza il carico del sistema
- Blocca i tentativi di furto d'identità (phishing) e numeri di carte di credito
- Criptazione della Chat per assicurare la tua privacy
- Programma e limita l'accesso dei bambini ad Internet o ad altre applicazioni

redhat
READY

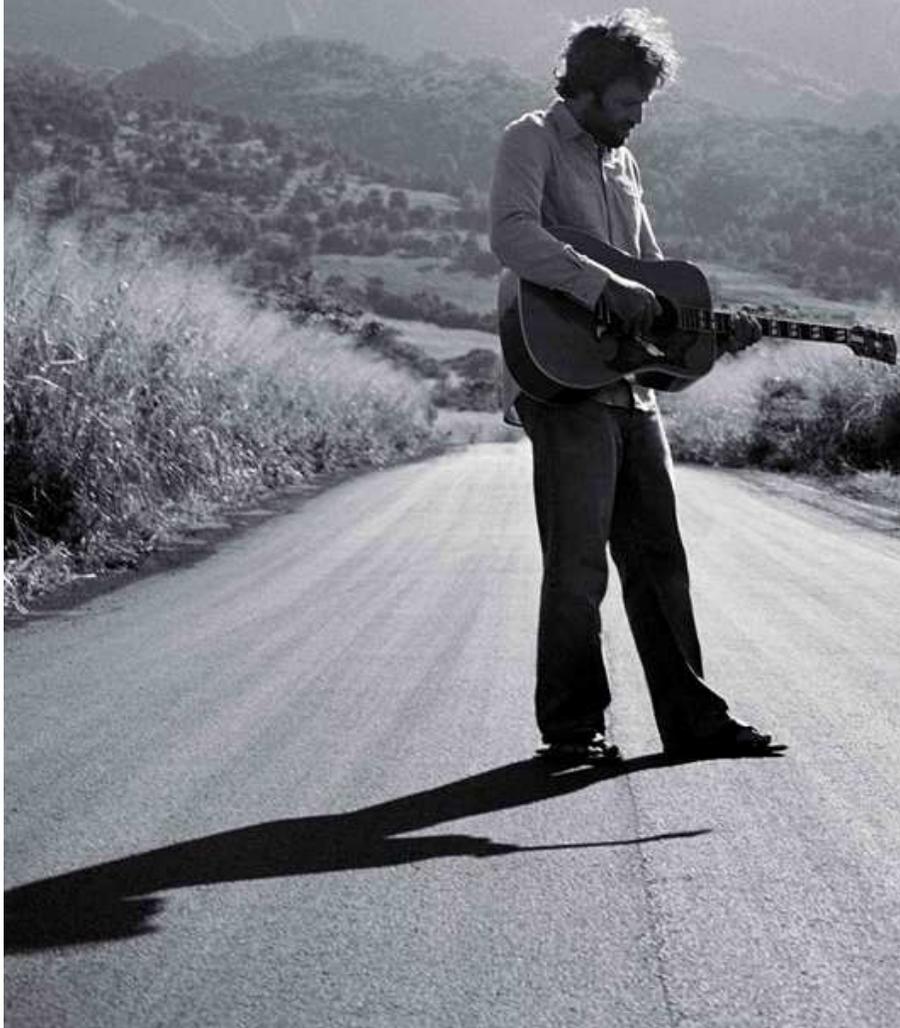
www.bitdefenderstore.it


Leader nella prevenzione Proattiva (minacce ancora sconosciute)



Jack Johnson

Uomo d'Acqua Salata



Vi ricordate di Jack Johnson? Come non ricordarlo, lui è il cantautore, attore, campione di surf la cui fama è esplosa qualche anno fa in tutto il mondo grazie al singolo "Upsidedown". Come? Non vi ricordate? Niente paura. Siamo qui per questo...

Partiamo dall'inizio. Jack Hody Johnson nasce nel 1975 vicino (Haleiwa) nella costa nord di Oahu (Hawaii). Figlio del famoso surfista locale Jeff Johnson apprende dal padre fin da giovanissimo la passione per il surf. Passione che lo porta a 17 anni a far parte della competizione pipeline raggiungendo le finali e ottenendo il record di più giovane partecipante a questo evento di prestigio mondiale. Ottiene un contratto da professionista con la Quiksilver ancor prima di finire il liceo. Ma poco dopo Jack, durante il Pipeline Masters, deve fare i conti con un incidente quasi mortale andando a sbattere contro gli scogli. Decide così di abbandonare le competizioni ma non il mondo del surf di cui si sente parte integrante. Si trasferisce così in California dove si laurea in cinematografia all'università di Santa Barbara.

Ed è proprio durante questi anni che comincia a scrivere le prime canzoni a girare i suoi primi lungometraggi come "All For One" e "The Snow" e ad interessarsi di fotografia. Insieme a due compagni di vecchia data, Chris ed Emmet Malloy, realizza nel 1999 un documentario dal titolo "Thicker Than Water". Jack oltre alla regia si cimenta anche nelle musiche delle quali è sia l'autore che il cantante, con sonorità prettamente folk e richiami al rock e al blues.

Altra grande passione è quindi la musica che ormai coltiva da quando ha 14 anni, cominciando anche a suonare la chitarra. La sua prima band i "Limber Chicken" proponeva una sorta di punk. Tra gli artisti preferiti: Beatles, Nick Drake, Bob Marley, Bob Dylan e Ben Harper. Ben presto "Thicker Than Water" diventa un cult e viene premiato nel 2000 come "Video Of The Year" dal Surfer Magazine. Il suo nome comincia a farsi largo tra i surfisti di tutto il mondo sia per l'ottimo lavoro alla regia che per le melodie proposte.

Ne fa seguito un altro film-documentario dal titolo "The September Session" (2000) dove tra i produttori spicca il nome del pluricampione di surf Kelly Slater. Jack ottiene così un altro premio l'"Adobe Highlight Award" al festival ESPN. In merito scrive Surfer Magazine: "Atleta, artista, musicista, filmmaker. Jack Johnson è una leggenda. È una di quelle persone vere già dal primo impatto, un raro esempio di persona umile ed educata".

Dopo due ottimi lavori alla regia sul piano musicale arrivano le prime proposte. I G.Love & Special Sauce coinvolgono Jack con la canzone "Rodeo Clowns" contenuta nel loro disco "Philadelphonic".



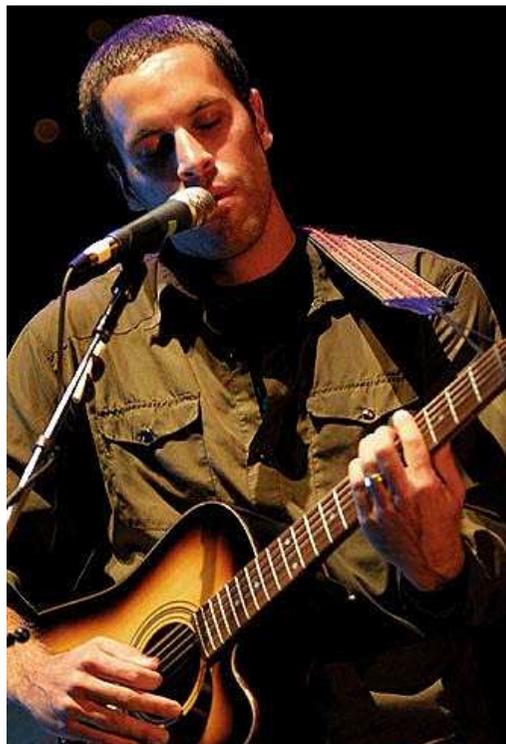
Da questo momento in poi la strada di Jack sarà incentrata sulla musica. Produce così un demo che arriva nelle mani di un'etichetta indie californiana, la Enjoy Records fondata da Andy Factor e da J.P. Plunier, produttore di Ben Harper. Esce nel 2001 il primo lavoro musicale "Brushfire Fairytales" e nello stesso anno prende parte come spalla di Ben Harper al tour tra Stati Uniti e Australia per promuovere il disco. Nella canzone "Flake" contenuta nell'album d'esordio Ben Harper suona come ospite, mentre il singolo "Middle Man" fa parte della colonna sonora del film "Loose Change" di Taylor Steele aumentando le quotazioni di musicista di Jack.

Dopo due tour da solista tra la primavera e l'estate del 2002 Jack si mette al lavoro per il secondo album. Nel frattempo insieme alla moglie e ai fratelli Malloy fonda nelle Hawaii la Brushfire Records etichetta indipendente di cui fanno parte anche G.Love e Donavon Frankenreiter.

Prodotto da Mario Caldato jr. e registrato nell'isola nativa di Jack esce nel maggio del 2003 On and On. L'album ottiene un buon successo aiutato anche dal video di "Taylor" che entra nel circuito di MTV facendo conoscere alle masse il talento di Jack. Ospite d'eccezione il regista-attore Ben Stiller. Seguono altri tour da SOLD-OUT e nel febbraio 2005 esce sempre per la Brushfire Records il terzo album "In Between Dreams" preceduto dal singolo e dal video di "Sitting, Waiting, Wishing". L'album vola al 3 posto della classifica di Billboard.

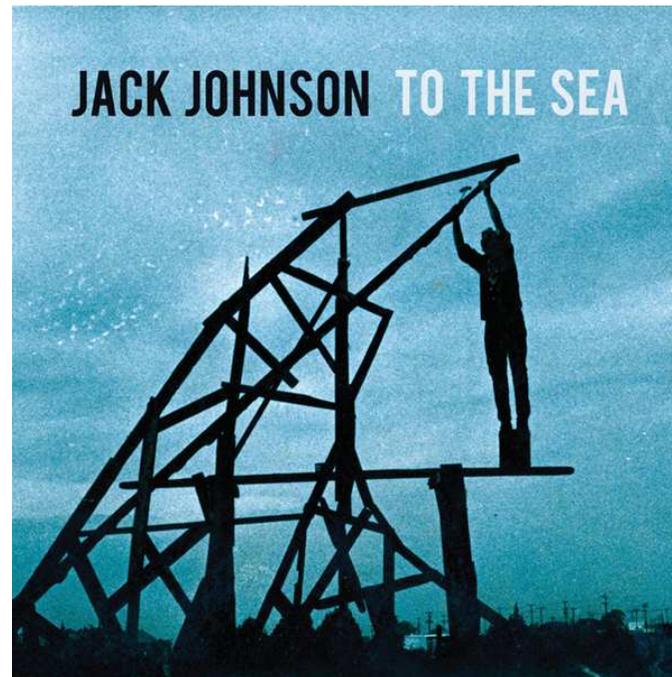
Nel 2006 ottiene una nomination ai Grammy Awards e firma la colonna sonora del film Disney "Curious George" da cui viene tratto il singolo e il video di "Upsidedown" a conferma della fama mondiale che Jack ha ormai raggiunto.

Il 5 Febbraio 2008 Jack ha pubblicato il suo quarto album in studio "Sleep Through The Static", primo disco non registrato alle Hawaii ma bensì a Los Angeles. L'album rimane per due settimane alla posizione numero 1 della U.S. Billboard 200 e raggiunge il primato anche in molti altri paesi, come Australia, Canada, Nuova Zelanda, Irlanda e Inghilterra. I singoli estratti dall'album, "If I Had Eyes" e "Hope", raggiungono entrambi buone posizioni nella Billboard Modern Rock Tracks.



Attraverso il suo sito ufficiale l'1 Gennaio 2010 Jack ha annunciato che la band è tornata in studio per registrare il quinto album. Ha inoltre aggiunto che all'album sarebbe seguito un tour mondiale con molte tappe in Europa.

E così è stato. Si intitola "To the sea" ed è uscito il 4 giugno scorso il nuovo album di Jack Johnson. Il disco è stato prodotto dallo stesso artista con il supporto del bassista Merlo Podlewski, del tastierista Zach Gill, del batterista Adam Topol e del fonico Robert Carranza, e registrato presso lo studio (di proprietà dello stesso Johnson) The Mango Tree alle Hawaii, eccezione fatta per delle session ai Solar Powered Plastic Plant di Los Angeles. Dichiarazione d'amore all'oceano in salsa pop, "To The Sea" è anticipato dal video del singolo "You and Your Heart",



nel cui video Jack Johnson, con un look completamente rinnovato e più maturo, si esibisce in cima a una tavola da surf tra le onde dell'oceano. Anche il tour europeo in supporto del lavoro è già stato delineato - l'Italia è ovviamente esclusa - e sul sito ufficiale di Jack trovate tutte le date. Appena uscito "To The Sea", è stato subito un successo ed è entrato direttamente al numero 1 della classifica americana degli album vendendo 243.000 copie nella prima settimana di presenza sul mercato. Quasi la metà sono in download (114.000 per l'esattezza) il miglior risultato dopo la compilation di beneficenza "Hope For Haiti Now" che a gennaio vendette 143.000 download in una settimana.

Paolo Meneguzzi

a cura di Michela Garau

Vuoi sapere tutto sulla tua star del cuore???
Allora non perderti questa rubrica...
E per le tue richieste scrivi una mail a redazione@andergraund.it



Avatar: nel 2005 è diventato uno dei personaggi del videogioco "The Sims 2". In "modalità" The Sims, ha girato il videoclip di "Lui e Lei".

Beneficenza: Pablo ne fa in vari modi, perché pensa sia giusto aiutare chi è più sfortunato (per saperne di più, leggete l'intervista esclusiva che mi ha rilasciato su questo numero di Andergr@und). Oltre alla sua partecipazione alla Nazionale Italiana Cantanti, ha creato l'associazione ProgettoAmore.ch per sensibilizzare i giovani nella raccolta fondi destinata ai bambini e ai ragazzi ticinesi più sfortunati.

Con l'amico Giacomino è la primissima canzone di debutto di Pablo, che a soli 8 anni partecipa ad una trasmissione televisiva per bambini, andata in onda sulla rete Antenna 3.

Duetti: sono vari quelli che ha collezionato durante la sua carriera. Da Luca DiRisio, con cui ha duettato come ospite, a Sanremo, nel brano "Sparirò", a Ophélie Cassy con cui ha cantato nella versione francese di "In nome dell'amore". Ma ancora Tony Hadley (ex Spandau Ballet) in "Grande" (sempre a Sanremo) e con Nate James in "Musica".

Eurofestival è la manifestazione canora dove ha partecipato nel 2008 come rappresentante della Svizzera col brano "Era stupendo".

Favola è l'album di inediti che esce nel 2005, durante la partecipazione di Paolo a Sanremo.



Grande è il pezzo col quale partecipa, nel 2008, al Festival di Sanremo, raggiungendo la sesta posizione. La canzone è scritta a quattro mani col collega Gatto Panceri, ed anticipa l'album "Corro Via".

Imprevedibile è il single di debutto dell'album "Miami". Uscito lo scorso 30 aprile sui mercati digitali, ha subito dimostrato che, per il nuovo lavoro, Meneguzzi ha scelto un nuovo sound.

Lei è, il secondo album italiano di Pablo, è stato anticipato dal singolo omonimo e dai tormentoni Vero Falso e In nome dell'amore. Viene pubblicato nel 2003 e vince un disco d'oro ed un doppio disco di platino. Il lavoro è stato ripubblicato anche in versione deluxe, dopo la partecipazione di Meneguzzi al Festival di Sanremo con "Guardami negli occhi (prego)" del 2004. L'album viene tradotto e pubblicato anche in Francia col titolo "Elle est", che raggiunge il disco di platino. L'anno successivo esce anche la versione per il mercato spagnolo "Ella es". Una curiosità: la title track è dedicata a sua mamma.

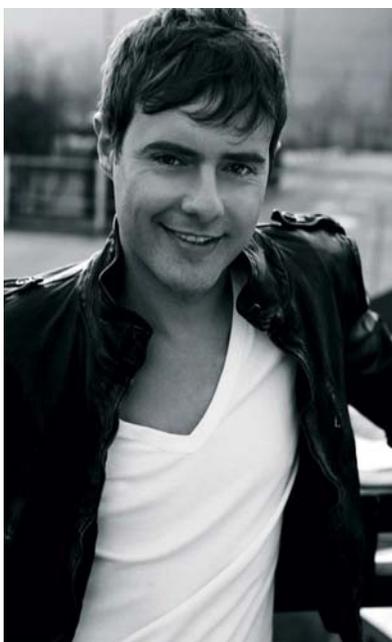
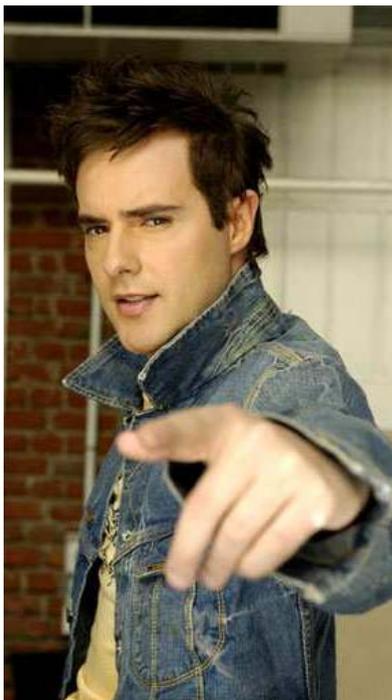
Miami è l'ultimo album di inediti (il nono) uscito lo scorso 1° giugno. L'album presenta 14 brani (15 nella versione deluxe in esclusiva per I-Tunes). È un lavoro completamente diverso

dai precedenti, soprattutto per quanto riguarda le sonorità. È il primo album in cui è anche produttore.

Nazionale Italiana Cantanti: vi partecipa sia per la causa benefica ma anche perché Pablo è un appassionato di calcio.

Ophélie Cassy canta in duetto con Pablo nel brano "In nome dell'amore", che esce per il mercato francese il 18 ottobre del 2004.





Pablo Meneguzzi è il vero nome del cantante Paolo Meneguzzi, che è nato a Mendrisio (un comune del Canton Ticino, Svizzera), il 6 dicembre 1976. Figlio di due immigrati italiani.

Quel ti amo maledetto è il titolo di un singolo del 2001. Il pezzo esiste anche in versione spagnola e si intitola un "Un condenado te amo" tratti, rispettivamente, da "Un sogno nelle mani" e "Un sueño entre las manos".

Ricky Martin Entertainment Group è il management di Ricky Martin, che si sta occupando della promozione di Meneguzzi (e soprattutto dell'album "Miami") negli USA ed in America, con un team che ha sede a Miami, città in cui risiede l'artista portoricano. Quest'ultimo, inoltre, è anche un ammiratore del nostro Pablo.

Sanremo è il suo trampolino di lancio per l'Italia. Per la prima volta vi partecipa nel 2001, nella sezione Giovani, con il brano "Ed io non ci sto più" (arriva in settima posizione). Nel corso della sua carriera vi ripartecipa altre 4 volte: nel 2004 con "Guardami negli occhi (prego)" (quarta posizione), nel 2005 con "Non capiva che l'amavo", nel 2007 con "Musica" (sesta posizione) e nel 2008 con "Grande" (sesta posizione).

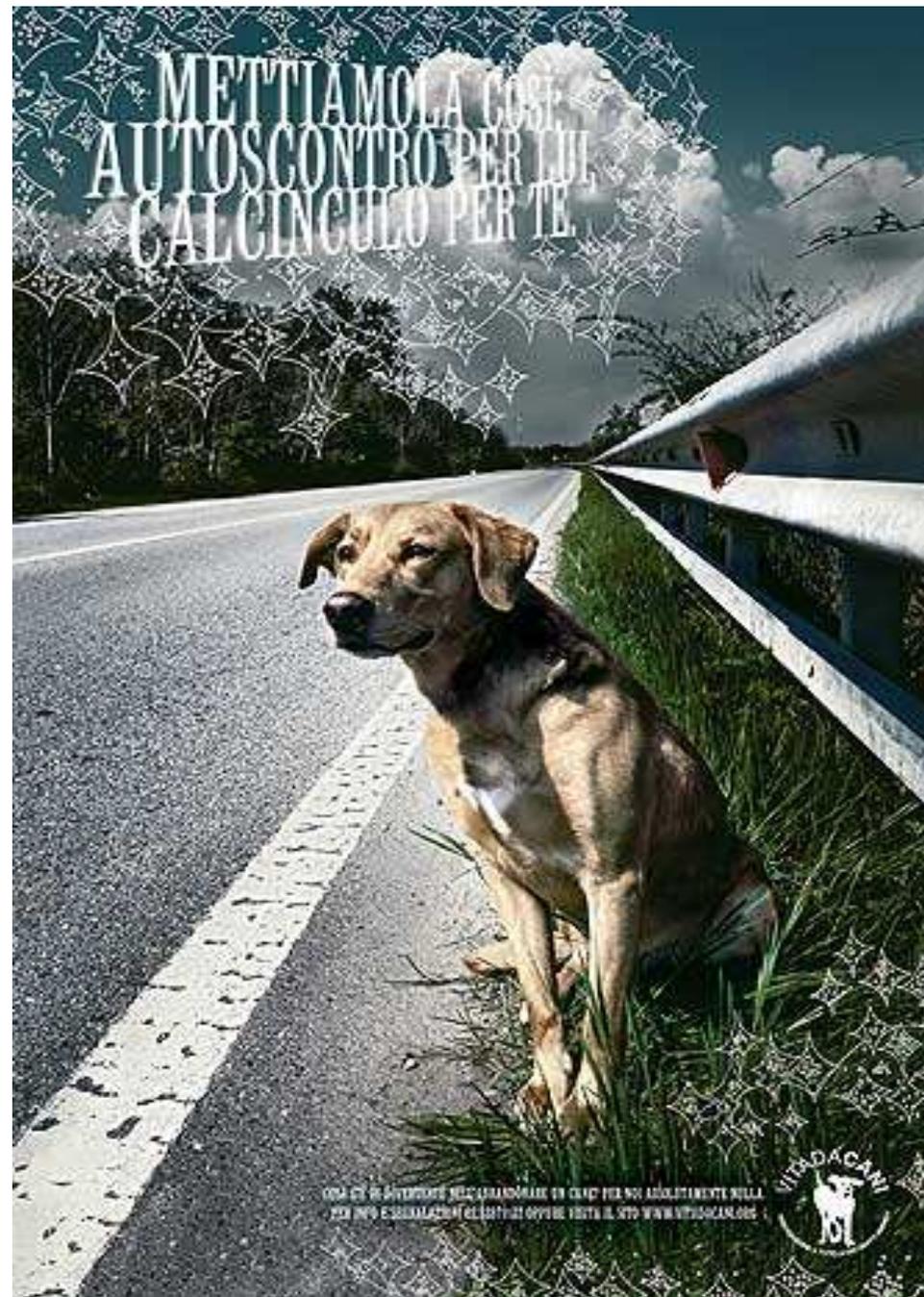
Tournée: inizialmente ci sono quelle latino americane, che lo portano a girare il Sud America dopo il successo di Viña Del Mar. Nel giugno 2004 è la volta del Lei è Tour, tra Italia e Svizzera. L'anno successivo si esibisce nelle stesse nazioni con il Favola Tour. Il 21 aprile del 2007 parte il Musica Tour da cui vengono pubblicati, nel novembre successivo, il cd e dvd Musica Tour Live. Attualmente sta per partire il Miami Tour (per tutte le date visitate il suo sito ufficiale www.paolomeneguzzi.com)

Un sogno nelle mani è l'album d'esordio in Italia. Pubblicato nel febbraio 2001, dopo la partecipazione a Sanremo, nello stesso anno, con il brano apripista "Ed io non ci sto più". L'album è stato reinciso anche per il mercato spagnolo.

Viña Del Mar è un festival cileno di musica (a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche Shakira e Ricky Martin), dove Pablo partecipa come rappresentante dell'Italia con il brano "Ariá Arió", che lo incorona vincitore della manifestazione nel 1996. Questo evento è il suo trampolino di lancio nel Sud America. Più volte ha ripartecipato alla manifestazione come ospite e, nel 2008, come membro della giuria internazionale.

Webcam: nel marzo di quest'anno ne ha inserito una nel suo studio di registrazione. Riprendeva tutte le fasi di lavorazione del disco "Miami". Un modo per rendere partecipi i suoi fans.

Xenia Tchoumitcheva è una famosa modella svizzera di origine russa, amica di vecchia data di Pablo, protagonista del sensuale videoclip "Imprevedibile". Il video è stato girato in un loft milanese.



dati: FIMI - Nielsen  Italia Album

➡	01	LIGABUE - Arrivederci, Mostro
⬆	02	GIGI D'ALESSIO - Semplicemente Sei
⬆	03	LITFIBA - Stato Libero
⬆	04	CESARE CREMONINI - 1999-2010 The Greatest Hits
⬆	05	DUE DI PICCHE - C'eravamo Tanto Odiati
⬆	06	BIAGIO ANTONACCI - Inaspettata
⬆	07	RENATO ZERO - Zeronove Tour Presente
⬆	08	CHRISTINA AGUILERA - Bionic
⬆	09	MARCO CARTA - Il Cuore Muove
⬆	10	MINA - Caramella

dati: FIMI - Nielsen  Italia Download

➡	01	SHAKIRA feat. FRESHLYGROUND - Waka Waka
⬆	02	K'NAAN - Wavin' Flag
⬆	03	STROMAE - Alors on Danse
➡	04	IYAZ - Replay
⬆	05	D. GUETTA feat. C. WILLIS - Gettin' Over You
⬆	06	TRAIN - Hey, soul Sister
➡	07	CHERYL COLE - Fight For This Love
⬆	08	CESARE CREMONINI - Mondo
⬆	09	YOLANDA BE COOL & DCUP - We No Speak Americano
⬆	10	SIMONA MOLINARI - Amore a Prima Vista

dati: Billboard  U.S.A. Album

⬆	01	GLEE CAST - Glee, Teh Music, Vol 1
⬆	02	AAVV - The Twilight Saga: Eclipse
⬆	03	CHRISTINA AGUILERA - Bionic
⬆	04	JACK JOHNSON - To The Sea
⬆	05	PLIES - Goon Affiled
⬆	06	JUSTIN BIEBER - My World 2.0
⬆	07	GLEE CAST - Glee, Teh Music, Vol 3
⬆	08	LADY ANTEBELLUM - Need You Now
⬆	09	DIERKS BENTLEY - Up On The Ridge
⬆	10	JEWEL - Sweet and Wild

dati: BBC  Inghilterra Album

⬆	01	CHRISTINA AGUILERA - Bionic
⬆	02	ALICIA KEYS - The element of Freedom
⬆	03	MICHAEL BUBLE' - Crazy Love
⬆	04	GLEE CAST - Glee, Teh Music, Vol 3
⬆	05	LADY GAGA - The Fame Monster
⬆	06	JACK JOHNSON - To the Sea
⬆	07	RAF SQUADRONAIRES - In The Mood
⬆	08	GLENN MILLER - The Very Best Of
⬆	09	PENDULUM - Immersion
⬆	10	PIXIE LOTT - Turn It Up

“Basta cazzeggiare, sono qua per rimediare. Sento d’aver deluso i miei fan e da loro devo farmi perdonare. Accettate le mie scuse. Sento finalmente di essere tornato normale. Mi sento finalmente di nuovo me stesso”. Queste sono le dichiarazioni d’intenti di “Recovery”, il nuovo album di Eminem, tratte direttamente dal testo di “Talkin to myself”. Indubbiamente un cambio di rotta, ed è più che evidente. Risolti tutti i suoi problemi personali Eminem è pronto a riaffrontare le sfide di tutti i giorni con uno spirito nuovo, con un ritrovato ottimismo, e

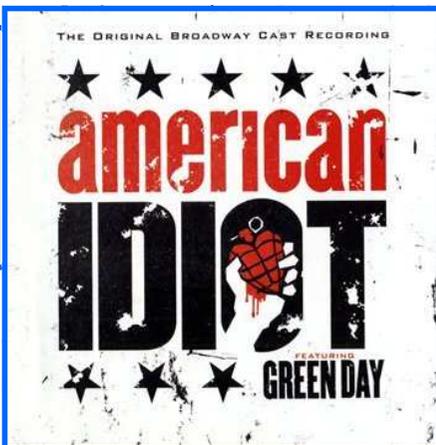
con più fiducia nel futuro. E per sanare questo netto taglio col passato il rapper di Detroit si è circondato di nuovi produttori e di collaboratori d’eccezione. Analizzare il risultato così su due piedi è un po’ complesso. Molti fan volteranno le spalle a questo disco, diranno che è troppo commerciale e che Eminem ha smarrito definitivamente la sua vena creativa. Io non sono di questo parere. Io penso che Eminem abbia fatto un passo importante verso la

ricerca di una nuova strada. Magari ancora non ci siamo al 100%, ma è da apprezzare comunque tantissimo lo sforzo per crearsi una dimensione più consona alla sua età, più matura. Un buon disco comunque, che aprirà ad Eminem nuove fette di pubblico che fino ad ora non si erano ancora accostate alla sua musica.



Album: **Recovery**
 Artista: **Eminem**
 Etichetta: **Aftermath/Shady Rec.**
 Num. Pezzi: **16**
 Valutazione:

Album: **American Idiot OST**
 Artista: **Cast of American Idiot**
 Etichetta: **Warner Bros.**
 Num. Pezzi: **22**
 Valutazione:



Quando ho saputo dell’uscita di questo disco la mia prima reazione è stata: ma che senso può avere pigliare le canzoni di due album unici e perfetti come ‘American Idiot’ e ‘21st Century Breakdown’ e farle ricantare ad emeriti sconosciuti? Cioè, un senso ce l’ha, visto che da quei due album ne è stato tratto un musical di enorme successo era anche giusto e comprensibile pubblicarne la colonna sonora. Aggiustiamo la domanda: perché mai io dovrei comprare questo disco? Cosa possono avere queste versioni in più rispetto alle originali? Fatta questa

premissa devo rivelare che mezz’ora dopo essermi posto questi quesiti essenziali ero in un negozio di dischi a comprarmi il cd. Bè, a parte l’inedito dei Green Day, “When it’s Time”, una bellissima e struggente ballata d’amore in chiave acustica, che da sola varrebbe il costo dell’intero doppio cd, la risposta era più semplice del previsto: per ascoltare i Green Day come non li avevo mai ascoltati. Non bisogna fare paragoni con le

versioni originali, sarebbe ingiusto. Bisogna ascoltare i brani apprezzando la bellezza e la sontuosità dei nuovi arrangiamenti, alcuni completamente stravolti, con inserimenti orchestrali e incursioni di archi. Un’esperienza diversa, va vissuta così. Un di più, non un’oppure.

A due anni di distanza da “Corro Via”, torna Paolo Meneguzzi, con un nuovo album di inediti (il nono della sua carriera) che è tutto un programma. Il cantautore ticinese, infatti, è compositore e produttore del nuovo lavoro che, dal prossimo settembre, sarà lanciato anche sul mercato americano, grazie al management di Ricky Martin.

Una nuova sonorità che ci presenta un nuovo Pablo, più consapevole di sé e che non vuole più nascondersi. Da qui, primo fra tutti, il singolo apripista “Imprevedibile”, un elettropop con un motivo che ti entra subito in testa e non ti lascia più. Dal ritmo travolgente anche il brano “Federica”.

testi struggenti (come ne “Il tuo addio”). Il brano da 10 e lode? Oltre alla bellissima “Imprevedibile”, degna di nota è “L’ombrello rosso a pois”, interamente composta da Mr Meneguzzi.

Il tocco in più? Il booklet del cd nel quale, per ogni canzone, appare un commento di Pablo che ci apre il suo cuore e mette in luce le sue fonti d’ispirazione. Insomma un album tutto da ascoltare e ballare... ma che fa anche riflettere. E bravo Pablo!

[Michela Garau]



Album: **Miami**
 Artista: **Paolo Meneguzzi**
 Etichetta: **Sony Music**
 Num. Pezzi: **14**
 Valutazione:



Video: **Waka Waka (This time for Africa)**
 Artista: **Shakira feat. Freshlyground**
 Regia: **Marcus Raboy**
 Valutazione:

Giugno 2010 è il mese simbolo dei mondiali di calcio. E, a proposito di simboli, colori, a prestazioni calcistiche. Non possiamo affermare con sicurezza che solo i calciatori più famosi si sono presentati alla Waka Waka dance, ma ci sono vo più importante ed atteso del mon-veri e propri fotogrammi tratti dagli do, è proprio la canzone ufficiale del annali dei mondiali. Dal rigore sbagliato di Roby Baggio, al goal che ha inco-time for Africa)”. Il pezzo continua a ronato l’Italia campione del mondo.

far parlare di sé e a far ballare tutto il mondo grazie alla Waka Waka dance di Shakira e della band sudafricana Freshlyground. Il video, firmato da Marcus Raboy, alterna scene di Shaki

Proprio con le prodezze di casa Azzurri si apre il video che, come sempre, esige anche in versione spagnola “Waka Waka (Esto es África)”. In attesa di sapere chi sarà la nuova squadra vincitrice siete pronti a ballare?

[Michela Garau]



Muse

Neutron Star Collision
(Love is forever)

Stella di neutroni in collisione
(L'Amore è per Sempre)

Autore	Muse
Album	The Twilight Saga: Eclipse OST
Etichetta	Atlantic Records

I was searching
You were on a mission
Then our hearts combined like
A neutron star collision

I have nothing left to lose
You took your time to choose
Then we told each other
With no trace of fear that...

Our love would be forever
And if we die
We die together
And lie, I said never
'Cause our love would be forever

The world is broken
Halos fail to glisten
You try to make a difference
But no one wants to listen

Hail,
The preachers, fake and proud
Their doctrines will be cloud
Then they'll dissipate
Like snowflakes in an ocean

Love is forever
And we'll die, we'll die together
And lie, I say never
'Cause our love could be forever

Now I've got nothing left to lose
You take your time to choose
I can tell you now without a trace of fear

That my love will be forever
and we'll die
we'll die together
Lie, I will never
'Cause our love will be forever

Ero alla ricerca
Tu eri in missione
Allora i nostri si combinarono come
Una stella di neutroni in collisione

Non mi è rimasto nulla da perdere
Ti sei presa il tempo per scegliere
Poi ci siamo parlati
Senza nessuna traccia di paura che ...

Il nostro amore sarebbe durato per sempre
E se moriamo
Noi moriamo insieme
E bugie, non ne ho mai dette
Perchè il nostro amore sarebbe stato per sempre

Il mondo è rotto
Gli aloni non riescono a brillare
Hai provato a fare la differenza
Ma nessuno vuole ascoltare

Salve,
I predicatori, falsi e orgogliosi
Le loro dottrine saranno come nuvole
Poi si dissiperanno
Come fiocchi di neve in un oceano

L'amore è per sempre
E noi moriremo, noi moriremo insieme
E bugie, non ne ho mai dette
Perchè il nostro amore potrebbe essere per sempre

Ora non mi è rimasto niente da perdere
Prenditi il tuo tempo per scegliere
Ora posso dirti senza una traccia di paura

Che il mio amore sarà per sempre
e noi moriremo
moriremo insieme
Bugie, non ne dirò mai
Perchè il nostro amore sarà per sempre



Direttamente dalla colonna sonora del terzo capitolo della saga di Twilight, "Eclipse", ecco la bellissima "Neutron Star Collision (Love is forever)" dei Muse, in radio dallo scorso 17 maggio. Il singolo è stato composto appositamente per il film da Matthew Bellamy, prendendo spunto dalla fine della sua relazione personale. "E 'stata una canzone scritta pensando al passato e avere la forza di guardare avanti" ha dichiarato il frontman dei Muse in un'intervista a BBC Radio 1.



Con le sue canzoni sta mettendo d'accordo pubblico e critica. Cesare Cremonini ha da poco pubblicato su etichetta Warner Music la prima raccolta della sua carriera, "1999-2010 The Greatest Hits", che contiene i successi realizzati prima con i Lunapop, dai tempi della mitica 50 Special, e poi come solista, da Maggese a Le tue parole fanno male, a tanti altri. "Mondo", che vede la partecipazione straordinaria di Jovanotti, è il singolo che ha anticipato la release, ed è uno dei due inediti contenuto nella raccolta. L'altro è Hello, cantato in duetto con la fidanzata, la nuova promette figura della musica italiana, Malika Ayane.

Cesare Cremonini

Mondo

Autore	Cesare Cremonini
Album	1999-2010 The Greatest Hits
Etichetta	Warner Bros.

Ho visto un posto che mi piace si chiama Mondo
Ci cammino, lo respiro la mia vita è sempre intorno
Più la guardo, più la canto più la incontro
Più lei mi spinge a camminare come un gatto vagabondo...
Ma questo è il posto che mi piace si chiama mondo....

Uomini persi per le strade, donne vendute a basso costo
Figli cresciuti in una notte come le fragole in un bosco
Più li guardo, più li canto più li ascolto
Più mi convincono che il tarlo della vita è il nostro orgoglio
Ma questo è il posto che mi piace si chiama mondo....
si questo è il posto che mi piace...

Viviamo in piccole città (nascosti dalla nebbia)
prendiamo pillole per la felicità (misericordia)
Non siamo virgole (amiamo l'Inghilterra)
Crediamo nell'eternità...

Ho visto un posto che mi piace si chiama Mondo
Dove vivo non c'è pace ma la vita è sempre intorno
Più mi guardo, più mi sbaglio, più mi accorgo che
Dove finiscono le strade e proprio lì che nasce il giorno
Ma questo è il posto che mi piace si chiama mondo....
si questo è il posto che mi piace...

**Viviamo in piccole città (nascosti dalla nebbia)
prendiamo pillole per la felicità(misericordia)
Non siamo virgole (amiamo l'Inghilterra)
Viviamo dell'eternità...**

JOVANOTTI: Gira e gira e non si ferma mai ad aspettare
Sorge e poi tramonta come un delfino dal mare
Muove la sua orbita leggero e irregolare
Distribuisce sogni e ritmo buono da danzare
Mondo cade, Mondo pane, Mondo d'abitare
Mondo che ci salva, Mondo casa da ristrutturare
Tutto è falso, tutto è vero, tutto è chiaro, tutto scuro
Questo è il posto che mi piace aldiquà aldilà del muro

Viviamo in piccole città ... (x2)

Ho visto un posto che mi piace (x3)
si chiama Mondo (x3)

Gira e gira e non si ferma mai ad aspettare
Sorge e poi tramonta come un delfino dal mare (x2)

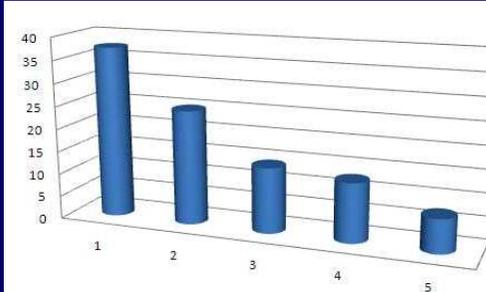
Anno: 2006

- I Bambini fanno 'Oh'** - Povia
- Big city life** - Mattafix
- Cleptomania** - Sugarfree
- Una Poesia anche per te** - Elisa
- What you waiting for?** - Gwen Stefani
- Axel F** - Crazy Fog
- California** - Phantom Planet
- La camisa negra** - Juanes
- All about us** - T.A.T.U.
- Bad day** - Daniel Powter
- Love generation** - Bob Sinclar
- Marmellata #25** - Cesare Cremonini
- I just wanna live** - Good Charlotte
- Rotolando verso sud** - Negrita
- Vieni con me** - Paps'n'Skar
- Vorrei cantare come Biagio** - S. Cristicchi
- Mi fido di te** - Jovanotti
- Solo3min** - Negramaro
- Sara** - Paolo Meneguzzi
- Ragazza di periferia** - Anna Tatangelo



Come tutti sapete si è appena concluso un decennio, vi chiediamo di aiutarci a stabilire quale secondo voi sia stata la canzone più bella degli anni '00. Ogni mese voteremo il brano più bello di ogni singolo anno, partendo dal 2000 fino ad arrivare al 2009. E poi a fine anno ci sarà la grande finale fra tutti i pezzi che vinceranno in ogni singola annata. E così, nel mese di dicembre, scopriremo finalmente quale, a vostro insindacabile parere, sarà la canzone simbolo degli anni '00. Mi raccomando votate. Tutti i mesi! Votare è semplicissimo. Basta entrare in anderground.it e nella colonna a destra dell'homepage troverete l'apposito spazio per partecipare al nostro sondaggio, oppure via mail (potete anche proporre canzoni outsider che sono rimaste fuori dalla nostra top 12) all'indirizzo redazione@anderground.it

I risultati del sondaggio del mese scorso



1. In the shadows - The Rasmus (37.5%)
2. American idiot - Green Day (25%)
3. Shut up - The Black Eyed Peas (14.3%)
4. Leaving New York - R.E.M. (12.7%)
5. Everybody's changing - Keane (8.9%)



www.anderground.it

1	A - Team C 898.101	1
2	The Hole C 436.871	2
3	5 appuntamenti per farla innamorare C 318.335	1
4	Sex and the City 2 C 292.752	4
5	Tata Matilda e il Grande Botto C 292.036	3
6	Prince of Persia: Le sabbie del tempo C 289.976	5
7	Robin Hood C 186.333	6
8	Saw VI C 173.731	3
9	La Nostra Vita C 144.728	5
10	Bright Star C 142.648	2

Box Office del weekend dal 18/06/2010 al 20/06/2010

Caming Suun



Gabriele Muccino trionfa al festival di Shanghai

'Baciami ancora' miglior film, sceneggiatura e, Vittoria Puccini, attrice protagonista



vani. Il vostro riconoscimento - ha continuato Muccino - è ancora più apprezzato perché mi fa capire quanto universali possano essere i temi del mio film. Grazie molte a tutti". La giuria della XIII edizione del Festival era formata dall'israeliano Amos Gitai, lo statunitense Bill Guttentag, il giapponese Yojiro Takita, il cinese Wang Xiaoshuai, ed è stata presieduta dal regista John Woo. Resta a bocca asciutta 'La prima cosa bella' di Paolo Virzi, anche lui in concorso.

Nessun dubbio che l'opera di Muccino abbia colpito i colleghi, ma sulla decisione di premiarlo non avrà influito il progetto in cantiere dal titolo 'Shanghai, I Love You?'. Ad ogni modo, Gabriele dovrà prima dedicarsi ad un'altra pellicola hollywoodiana già in produzione, il fantascientifico 'Passengers', in cui dirigerà Keanu Reeves.

'Baciami ancora' di Gabriele Muccino sbanca al Festival Internazionale di Shanghai. Vince infatti come miglior film, sceneggiatura (Muccino, Petraglia, Rulli), e attrice protagonista (Vittoria Puccini). La manifestazione, arrivata alla XIII edizione, è sicuramente l'evento cinematografico più importante del continente asiatico. "Sono profondamente onorato di ricevere questi premi per il mio film - ha detto il regista -. Ho cercato solo di raccontare con onestà e verità quello che succede quando ci si trova intorno ai 40 anni e si è spaventati dagli errori che abbiamo fatto quando eravamo più gio-



Sono iniziate da pochi giorni le riprese del film La banda dei Babbi Natale, con Aldo Giovanni e Giacomo, anche co-autori della sceneggiatura. La regia è di Paolo Genovese e le riprese, che si svolgeranno a Milano, dureranno 9 settimane. È la notte della vigilia di Natale: cosa ci fanno Aldo Giovanni e Giacomo in questura? Tre amici, uniti dalla passione delle bocce, sono finiti nei guai: quali storie racconteranno per scagionarsi dalla terribile accusa di essere una banda di ladri? L'interrogatorio con una severa e materna ispettore di polizia, interpretata da Angela Finocchiaro, diventa lo spunto per raccontare le loro vite complicate e il modo in cui vorrebbero cambiarle... o almeno renderle un po' più semplici.

Con i 109 milioni di dollari incassati nel primo weekend, Toy Story 3 ha fatto registrare il record della Pixar per quanto riguarda i primi giorni di uscita nelle sale. Il precedente record risaliva a Gli incredibili con 70,5 milioni. Al momento l'incasso ottenuto dal terzo capitolo della saga di Andy e Buzz Lightyear si piazza al terzo posto del 2010, dietro ad Alice in Wonderland e Iron Man 2. Toy Story 3 è il quarto lungometraggio prodotto dalla Disney a superare la faticosa quota dei 100 milioni, e con questo guadagno entra anche nella Top 10 degli incassi di ogni tempo nel primo weekend. La carriera dei personaggi di Toy Story potrebbe non essere finita qui: anche se il film in un certo senso pone fine alle loro vicende, John Lasseter si è detto intenzionato a non dimenticare i personaggi. Pare infatti che Woody e Buzz torneranno in un cortometraggio da proiettare prima di Cars 2, in uscita nelle sale il 24 giugno del 2011. L'ipotesi di un Toy Story 4 è però improbabile.



La RealD ha annunciato che dal 18 giugno saranno disponibili, nelle sale cinematografiche nordamericane che proiettano Toy Story 3, degli occhiali 3D per i bambini più piccoli. Sigillati singolarmente dentro a piccole buste di plastica per ragioni igieniche, sono una versione più piccola del modello per adulti e possono essere indossati da bambini dagli 8 anni in giù. Speriamo di vederli presto anche in Italia.

Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it

Saw VI

di **FRANCESCA CARUSO**

in collaborazione con



Il nuovo capitolo della saga è arrivato e promette di fare scintille per un pubblico di appassionati e, perché no, di nuovi curiosi a cui piace lasciarsi spaventare con ingegno.

Saw VI è un film che permette di essere visto anche a chi è a digiuno di questa saga, la storia segue un personaggio del tutto nuovo alle prese con i giochi dell'enigmista.

Ci sono naturalmente tasselli collegati al precedente, senza che questi invadano il racconto.

L'enigmista lascia alla moglie Amanda una scatola in cui ci sono le sue ultime istruzioni per concludere i giochi, sei buste con sei obiettivi diversi per impar-

tare una lezione di vita, forse la più dura. Il detective Hoffman, l'erede di John, l'Enigmista, mette in atto le cinque trappole dategli da Amanda. William, dirigente di una azienda assicurativa, è una delle vittime. Nel suo lavoro è lui che decide "chi vive e chi muore", accogliendo o rifiutando le domande che arrivano sul suo tavolo. Quando John gli paventa la possibilità di una tecnica sperimentale per curare il cancro da cui è affetto, William rifiuta di finanziarlo. Ora l'uomo si trova di fronte a una serie di scelte da fare ed enigmi da risolvere per salvarsi la vita, avrà un'ora di tempo. Cosa sarà disposto a fare per rimanere vivo?

Cosa sei disposto a fare pur di sopravvivere?

Scheda del Film

Titolo originale: Saw VI

USA, Canada, Gran Bretagna, Australia: 2009.

Regia di: Kevin Greutert

Genere: Horror

Durata: 90'

Interpreti: Tobin Bell, Costas Mandylor, Betsy Russell, Mark Rolston, Peter Outerbridge, Shawnee Smith, Samantha Lemole, Caroline Cave, George Newbern, Darius McCrary

Voto: 6,5

È questo uno dei temi sul quale poggia la serie di Saw. Quando un essere umano è messo alle strette, con le spalle al muro, e le due scelte possibili sono vivere o morire, per quanto doloroso, affliggente e micidiale possa essere la prova che si palesa di fronte, l'uomo sceglierà la vita. E per quanto dura possa essere questa lezione, si può trarne beneficio, imparare che la vita va apprezzata, non solo la propria ma, in senso più ampio, la vita umana e questo capitolo lo sottolinea con maggiore incisività, analizzando da vicino e puntando sottilmente il dito sul male di questo secolo, soprattutto in America: le società assicurative che si occupano della sanità.

Ci sono uno stuolo di giovani apprendisti rampanti, che vanno a scovare nelle richieste assicurative il più piccolo errore per invalidarle e, di contro, un numero spropositato di persone che non possono permettersi le cure ospedaliere, figurarsi quelle di cliniche private. Una situazione da sempre allarmante, che non ha mai smosso nessuno, se non i diretti interessati.

Un aspetto caratterizzante è la rappresentazione di emozioni e sensazioni primordiali, lo smarrimento psicologico, il sentirsi impotente e il terrore dell'ignoto, di cosa stia succedendo e perché stia succedendo proprio a me.

Le articolate macchinazioni dell'Enigmista hanno uno specifico scopo morale, John prende di mira quegli individui che non apprezzano il dono della vita, sprecando la loro o rovinando quella degli altri. Il film non vuole solo spaventare, l'intento è rivolto anche a mostrare le paure che l'esistenza contemporanea fa venir fuori, certo le immagini possono essere disturbanti o scioccanti, ma proprio grazie a queste si innesta un meccanismo di riflessione sulle ansie individuali e collettive, in cui lo spettatore si può immedesimare.

L'originalità del soggetto, che ha portato a costruire una vera e propria saga, per tematiche trattate e stile è frutto del lavoro di una squadra affiatata di tecnici, che insieme ai creatori James Wan e Leigh Whannel, e al regista e sceneggiatore Darren Lynn Bousman, aggiuntosi al secondo episodio, hanno dato vita non solo a un nuovo personaggio dell'horror, ma a un nuovo modo di concepirlo.

CREDI IN LUI.

Saw VI

UNA PRODUZIONE LIONSGATE IN ASSOCIAZIONE CON FOXSEARCHLIGHT PICTURES PRESENTA UN PRODOTTO DA JAMES WAN / KEVIN GREUTERT "SAW VI"
TOBIN BELL COSTAS MANDYLOR BETSY RUSSELL MARK ROLSTON PETER OUTERBRIDGE SHAWNEE SMITH SAMANTHA LEMOLE
CAROLINE CAVE GEORGE NEWBERN DARIUS MCCRARY
REGIA DI KEVIN GREUTERT
SCENEGGIATURA DI DARREN LYNN BOUSMAN
REGIA ASSISTITA DA JAMES WAN LEIGH WHANNEL
MONTAGGIO DI PETER BRONK
MUSICA DI JASON YOUNG
LIONSGATE FOXSEARCHLIGHT PICTURES FOXSEARCHLIGHT PICTURES FOXSEARCHLIGHT PICTURES
www.01distribution.it

LIONSGATE FOXSEARCHLIGHT PICTURES FOXSEARCHLIGHT PICTURES FOXSEARCHLIGHT PICTURES www.01distribution.it

L'attore Tobin Bell lavora da quasi trent'anni al cinema e in televisione, soprattutto in ruoli da caratterista.

In questa serie ha saputo incarnare l'Enigmista, avvolgendolo da un alone di mistero, che man mano si rivela, infondendogli profondità e permettendo allo spettatore di comprendere le sue motivazioni e le sue azioni, che per quanto drastiche portano a essere ascoltati. In fondo non siamo un po' tutti così, sordi alle richieste altrui se non quando si è costretti o ne traiamo una convenienza?

Il regista Kevin Greutert è stato il montatore dei primi cinque capitoli, ed è qui al suo esordio dietro la macchina da presa, riuscendo pienamente a confezionare un film ansiogeno e ipnotico fino all'ultima inquadratura, che lascia presagire dell'altro. Ora tocca a te decidere se vedere o meno Saw VI "fai la tua scelta"

The Hole in 3D

di MARCO ARESU

in collaborazione con



I fratelli Dane (Chris Massoglia) e Lucas (Nathan Gamble) si sono appena trasferiti con la madre Susan (Teri Polo) a Bensonville, un piccolo e sonnolento paese di provincia. Nel seminterrato della loro nuova casa scoprono una misteriosa botola sigillata con grossi lucchetti. Insieme alla loro vicina Julie (Haley Bennett) decidono incautamente di aprirla liberando le forze del male che vi si nascondevano. I tre ragazzi saranno così costretti ad affrontare i loro più terribili incubi che prendono forma nel mondo reale. Joe Dante torna all'horror (o quasi) con un'operazione nostalgica direttamente da "Ai confini della realtà". Il regista di Gremlins, dopo il cor-

tometraggio "Haunted Lighthouse", girato nel 2003 con macchine da presa speciali in 3D per un parco dei divertimenti, si è sentito pronto ad applicare queste nuove tecnologie al suo cinema da "vecchia scuola".

Per la storia si affida allo sceneggiatore Mark L. Smith (Vacancy) che ha scritto il film per la figlia di dodici anni, così che potesse finalmente vedere un suo lavoro.

Questa premessa ci chiarisce molte cose. Un buco in cantina da cui prendono forma le paure adolescenziali, paure del passato che bisogna riuscire ad affrontare, a sconfiggere per crescere.

Scheda del Film

Titolo originale: The Hole
USA: 2009.

Regia di: Joe Dante

Genere: Fantasy

Durata: 95'

Interpreti: Chris Massoglia, Haley Bennett, Nathan Gamble, Teri Polo, Bruce Dern, Quinn Lord, John DeSantis, Merritt Patterson, Chelsea Ricketts, Douglas Chapman, Peter Shinkoda

Voto: 6



crema protezione 10, asciugamano, costume, sdraio, bottiglia d'acqua, sigarette, hai dimenticato qualcosa? CONTRO L'ABBANDONO

L'uomo nero, il clown e i vari mostri sotto il letto (come i Gremlins appunto) sono immaginario orrifico dei vari Steven Spielberg, John Landis, Joe Dante chiuso ormai in scatoloni impolverati.

Un buco in cantina da cui prendono forma le paure adolescenziali, paure del passato che bisogna riuscire ad affrontare, a sconfiggere per crescere. L'uomo nero, il clown e i vari mostri sotto il letto (come i Gremlins appunto) sono immaginario orrifico dei vari Steven Spielberg, John Landis, Joe Dante chiuso ormai in scatoloni impolverati.

Per chi è cresciuto con questi amici sarà piacevole ritrovarli e ricordare le notti insonni, e sarà un piacere ritrovare soprattutto i protagonisti idioti che tanto ci hanno fatto imprecare davanti allo schermo per le loro decisioni improbabili e per il loro sangue freddo (chi non andrebbe a farsi un tuffo in piscina dopo aver scoperto che nella cantina c'è un buco dal quale escono malignità di ogni genere?) Tutto è garbato, senza sbavature, scontato e piacevole come un giro in giostra, i sussulti sono calibrati e sapientemente dosati, ma risultano piccoli episodi da gustare uno alla volta, senza che ci sia un collante che li tiene assieme per generare il coinvolgimento necessario. In questo senso The Hole ha qualche "buco" di troppo.

L'utilizzo della tecnologia 3D vuole essere una parte integrante della narrazione: vorrebbe portare lo spettatore dentro la storia piuttosto che far uscire dallo schermo coltelli e simili. Purtroppo il risultato non è quello sperato, il film non si prende troppo sul serio perché scatti un meccanismo di identificazione e si rimane sempre in attesa di qualche effetto che invece non arriva mai.

L'onirica scena finale che vale tutto il film, ricorda il mondo inquietante e deforme di "Prigionieri di An-

thony" episodio del film "Ai confini della realtà" che Dante girò nel 1983 e come questa scena tutto il film è pieno di citazioni e omaggi ai tempi che furono.

The Hole è un film per ragazzi, per famiglie, e questo è lo spirito con cui bisogna approcciare la pellicola. Bisogna tornare ragazzi... ma ragazzi degli anni '80!. Il pubblico più adulto forse ci può riuscire, ma i giovani chissà...



Tata Matilda Il Grande Botto

di FRANCESCA CARUSO

in collaborazione con



Tata Matilda è il personaggio creato dalla fantasia inedito, creando una storia a sé. delle scrittrici Christianna Brand, che ha scritto tre libri sulle avventure di questa tata, e suo cugino Edward Ardizzone ne ha realizzato le illustrazioni. Il cinema si è accorto di questo personaggio unico e irresistibile, già cinque anni fa, quando è stato realizzato il primo film.

Emma Thompson, nelle triplici vesti di attrice, sceneggiatrice e produttrice esecutiva, ha iniziato a concepire la storia di questo secondo film e a scriverla nei due anni successivi all'uscita del primo. Questo non è un sequel, Thompson ha analizzato tutti e tre i libri, ne ha preso gli elementi fondanti, li ha mescolati e vi ha aggiunto qualcosa di nuovo e

La signora Green è una mamma molto affaccendata, con tre figli, da tenere sotto controllo vista la loro esuberanza, una datrice di lavoro, che le crea più caos in negozio di quanto ne abbia bisogno, e un marito che è partito per la guerra e così deve portare avanti anche la fattoria. Suo cognato la assilla in continuazione per vendere, perché soffocato dai debiti di gioco, ha un bisogno urgente di denaro. La vita già stressante si complica quando arriva non alla fattoria i due nipoti snob da Londra, che si accapigliano con i cugini "campagnoli".

Scheda del Film

Titolo originale: Nanny McPhee and the Big Bang
Gran Bretagna, Francia: 2010.

Regia di: Susanna White

Genere: Commedia

Durata: 109'

Interpreti: Emma Thompson, Maggie Gyllenhaal, Rhys Ifans, Maggie Smith, Asa Butterfield, Lil Woods, Oscar Steer, Eros Vlahos, Rosie Taylor-Ritson, Daniel Mays, Bill Bailey, Nonso Anozie

Voto: 6,5

La signora Green, mentre è al negozio a pulire l'ennesimo disastro, sente delle voci che le dicono che ha bisogno di Tata Matilda. La sera di ritorno a casa, si trova davanti a bambini urlanti che bisticciano e hanno messo sottosopra la piccola dimora, il campanello suona e la figura di Tata Matilda appare all'entrata, pronta ad aiutarla.

Tata Matilda cerca di attirare l'attenzione dei bambini, chiedendogli di smettere di litigare, sordi alla sua richiesta, la Tata batte il suo bastone magico sul pavimento e ogni bambino colpisce se stesso anziché il cugino che ha di fronte. Inizia così l'apprendimento delle cinque lezioni che la Tata impartisce. I bambini assisteranno a vere e proprie magie e impareranno a voler bene alla loro Tata speciale.

Il film è indirizzato ai bambini, ma strizza l'occhio anche a un pubblico adulto, per la delineazione di ciascun personaggio, le battute del personaggio Cyril, cariche di una comicità irresistibile, per non parlare delle performance che Tata Matilda fa fare ai maialini o l'invenzione giocosa dello strofina - maiali. È un film dove la fantasia occupa gran parte della storia, ma la regista e la sceneggiatrice hanno inserito degli aspetti reali, in cui potersi identificare. La mamma che si divide tra il lavoro, i figli e la casa, che non ha tempo da dedicare a se stessa e prendere un po' di fiato tratteggia una situazione comune a molte donne.

L'assenza di un genitore o di entrambi è una tematica molto presente nel film, mostrando il punto di vista dei bambini, che ne soffrono la mancanza. La freddezza e la distanza emotiva del padre di Celia e Cyril, rende quest'ultimo intimorito dalla figura paterna, chiamandolo signore. Un passo avanti, nella sequenza del loro confronto, viene fatto alla fine della conversazione quando lo saluta chiamandolo padre. Spesso tenere a distanza i figli pensando di farlo per il loro bene, li fa sentire messi da parte e non amati.

I tre bambini Green sono amati dalla mamma e dal papà che, per motivi diversi dal primo, è assente da mesi, i bambini aspettano il suo ritorno, raccogliendo i soldi per la marmellata che gli piace tanto e tenendo le lettere come reliquie.

Hanno fiducia che tornerà da loro e potranno riabbracciarlo.

Si è deciso di ambientare il film in un periodo di guerra, che assomiglia agli anni '40, ma che vuole essere una metafora di tutte le guerre, a detta della stessa produt-



trice Lindsay Doran. Questo perché si voleva una particolare atmosfera in cui collocare le situazioni e i problemi di questa nuova famiglia. Inoltre facendo questa scelta si è voluto sottolineare come Tata Matilda sia senza età e senza tempo, sempre uguale a come la vediamo nel primo film.

Si lascia nel mistero quante famiglie abbia visitato e per quanto tempo, rivelando in questo secondo film più di un ex bambino, ora adulto, che la Tata ha aiutato. In una sequenza Norman e Cyril, come lo spettatore, fanno la conoscenza del sergente Jeffrey, che davanti a Tata Matilda si rivede bambino.

Tutti gli attori riescono a dar vita ai loro personaggi nel modo migliore, Maggie Gyllenhaal, alle prese con un ruolo diverso dai precedenti, rende bene lo stress della signora Green come pure la sua dolcezza e amore per i suoi figli.

Un ruolo più conciso, calzato a pennello, è quello di Ralph Finnes, che incarna il padre di Celia e Cyril. Il cameo di Ewan McGregor nel finale è tutto da scoprire.

Tata Matilda e il grande botto è un film entusiasmante, divertente e ricco di fantasia, un pizzico commovente, che catturerà i piccini e tutti quelli che amano lasciarsi trasportare dalle emozioni e farsi due sane risate.

X Factor: continua il toto giurati

E intanto Morgan torna a scagliarsi contro i vertici Rai

Mentre la quarta edizione del programma condotto da Francesco Facchinetti e prodotto in collaborazione con Magnolia è alle porte, Morgan torna ad attaccare duramente la Rai. "Se non mi vogliono più in tv pazienza, non fanno un dispetto a me, ma ai loro figli, perché a loro piacevo - ha detto l'ex leader dei Bluvertigo - Forse io non c'entro nemmeno con il mondo della televisione, ma il mio ruolo a X Factor piaceva a casa, alle persone sane". "Forse questo mi potrebbe fare anche bene: in tre anni che ho fatto X Factor non ho più fatto altro", ha aggiunto il cantautore. Sfuriate di Morgan a parte resta comunque da decidere la nuova giuria. Da questa stagione il programma, che negli anni passati ha lanciato artisti come Marco Mengoni, Noemi, Giusy Ferreri e Tony Maiello, avrà quattro giudici come nella versione originale inglese. Dopo l'addio di Morgan e quello di Claudia Mori, l'unica certezza tra i giurati è rappresentata da Mara Maionchi. I due giudici maschili dovrebbero essere Elio di Elio e le storie tese, come già anticipato qualche numero fa, e Francesco Renga. Secondo quanto riporta il sito Tgcom, la seconda donna del programma dovrebbe essere Syria. In attesa dell'annuncio ufficiale del nuovo cast di Francesco



Renga ha smentito la notizia della sua partecipazione come giudice. "Sono stato invitato da amici della produzione, persone che stimo molto, per parlare e confrontarci sulla prossima edizione di X Factor e ho detto loro - spiega in una nota il cantautore - quello che penso. Ho spiegato il mio punto di vista rispetto a questo tipo di sistema e quale sarebbe potuto essere il mio apporto alla trasmissione. È stato un incontro informale e una vera trattativa non è mai cominciata".

Nonostante le prestazioni per ora non siano esaltanti, la nazionale, come prevedibile, anche quest'anno incamera ascolti record. Quasi 19 milioni di telespettatori erano sintonizzati su Raiuno per l'esordio dell'Italia ai mondiali di calcio, con uno share pari al 63.18%. Straordinario risultato anche per il secondo incontro della Nazionale, domenica 20 giugno alle 16.00: davanti al televisore erano piazzati infatti 15 milioni 820 mila spettatori e uno share del 68.36. Molto bene anche le trasmissioni di Raisport legate al Mondiale.

Quello di quest'anno non è proprio il Mondiale della Rai. Sono moltissime le critiche che stanno affiorando in Viale Mazzini per questi Mondiali in Sud Africa. Molti telespettatori non sono soddisfatti del pacchetto di partite che Rai Sport ha acquistato: chi paga il canone vorrebbe godersi tutte le partite. Inoltre anche molti giornalisti che si occupano dell'evento non godono di molta stima. Poi ad aggravare la situazione è arrivato il pasticcio successo in alcune zone del Piemonte durante la partita Italia-Nuova Zelanda; ad un certo punto il segnale del digitale terrestre della Rai è scomparso. Quasi la metà dei telespettatori del Piemonte non ha potuto assistere al secondo tempo del match. Si stava meglio quando si stava peggio...



La Gazzetta dello Spot

Ok sono permesse le parolacce: ma porcaccia miseria, ma vi volete svegliare!?!? Ma vi pare che dobbiate sbandierare a mezzo mondo che vi abbuffate di Nutella e poi fare ste figure pessime davanti a tutti!?!? Ma almeno fate come noi donne prima della prova costume: alzatevi di notte in punta di piedi, aprite piano piano la credenza sperando che non cigoli e intingete di nascosto il vostro pagatissimo dito dentro il barattolo!!!

Poi, il giorno dopo, tornate a curarvi a ravanelli e zucchine e alle vostre bustine di dolcificante ipocalorico... Nessuno vi sta dicendo di privarvi del santo graal, il

barattolo con ogni sorta di cartone animato disegnato sopra, ma per lo meno non tiratevela, voi, e il vostro cuoco, che ormai è più conosciuto di Criscito... Anzi fate una bella cosa: fate giocare lui... Si scherza eh... :)



"Zeligtube", la risata è on line

Nasce il primo portale sulla comicità

E' il primo portale online dedicato alla risata. In cui trovano spazio artisti affermati, emergenti, ma anche i navigatori che potranno inviare video, testi e vignette divertenti. Nasce "Zeligtube", il canale web con il meglio della comicità originale italiana e internazio-



nale. Con clip originali dei personaggi più popolari, comedy Usa e una sezione per proporsi tra i nuovi talenti. "Zeligtube" debutta con centinaia di clip inedite, create e prodotte in alta qualità appositamente per il web, e decine di artisti cresciuti nella prestigiosa palestra "Zelig", recensiti da Gino&Michele. Il sito offre anche

un'ampia selezione di popolari serie comedy americane prodotte per il web, come "Vamped Out" con Kevin Pollak e Jason Antoon. Gli utenti potranno creare una propria playlist e condividere, grazie all'integrazione con Facebook, i video preferiti. Una raccolta curata di clip è già disponibile anche per iPhone, scaricabile con l'applicazione gratuita da iTunes. Ma non solo. Sarà presto attivata la funzione del direct upload, ossia la possibilità per aspiranti comici, attori, autori e illustratori di inviare video, testi, vignette alla redazione di Zeligtube che, fatta una verifica sull'idoneità del materiale, li pubblicherà sul sito, sottoponendoli ai favori del pubblico. Ci sanno anche una sezione Talent scouting e una Web community: non solo un "catalogo", quindi, ma un luogo di incontro con gli utenti che potranno inviare messaggi alle pagine personali.

Flavio Insinna lascia la Rai per approdare a Mediaset e sostituire Gerry Scotti a La Corrida. Dopo una stagione di fermo, torna il programma cult. L'ex conduttore di "Affari tuoi", attualmente sul set della fiction "Ho sposato uno sbirro 2", ha già incontrato i dirigenti di Mediaset e Marina Donato, produttrice e autrice dello show, nonché vedova di Corrado. Ma l'indiscrezione non è confermata né dall'ufficio stampa dell'attore né dall'azienda. Fonti vicine a Marina Donato parlano di "contatti" ma tengono a precisare che al momento non c'è "nessun accordo". TV Sorrisi e Canzoni, che ha riportato la notizia, afferma che, dopo il salto di barricata, per Insinna ci sarebbe in programma anche una fiction dai contenuti ancora top secret.

Dopo sei anni Vanessa Incontrada lascia la conduzione di 'Zelig'. "'Zelig' è stata la mia casa per gli ultimi sei anni, un'esperienza fantastica, ma c'è un momento in cui anche le cose più belle perdono inevitabilmente di forza propulsiva. Credo che sia giunto il momento per me, per la mia crescita artistica, di volgere lo sguardo altrove, con il timore di lasciare il certo per l'incerto, ma - spiega la conduttrice - con l'adrenalina senza la quale questo mestiere perderebbe gran parte del suo fascino e della sua bellezza". "Ringrazio innanzitutto Mediaset per avermi offerto questa grande opportunità, Claudio Bisio che mi mancherà molto, gli autori e tutti i comici - conclude la nota - che mi hanno accompagnato in questo percorso".



Daria Bignardi lascia Raidue e ritorna a La7. Lo rivela "Tv Sorrisi e Canzoni" nel numero in edicola domani. Legata a Raidue fino ad aprile, la conduttrice avrebbe firmato nei giorni scorsi un contratto per tornare a La7. Secondo il settimanale due le ipotesi: riprendere "Le invasioni barbariche" o tornare in video dopo l'estate con un programma tutto nuovo.

Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito
www.Anderground.it

Homer il più popolare

Homer Simpson è il personaggio americano più popolare degli ultimi vent'anni

Meglio del maghetto Harry Potter, meglio dell'italo-americano Tony Soprano e meglio anche del Joker del Cavaliere oscuro. Homer Simpson ha sbaragliato una forte concorrenza e conquistato il titolo di miglior personaggio televisivo e cinematografico degli ultimi vent'anni.

Secondo un sondaggio condotto dalla rivista Entertainment Weekly tra i suoi lettori americani, il personaggio creato da Matt Groening il più grande personaggio nella "pop-culture" degli ultimi vent'anni.

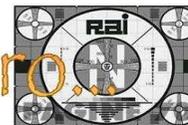
Il mito di Homer Simpson è nato alla fine degli anni Ottanta con la creazione del popolare cartone animato The Simpson. La bizzarra famiglia fu ideata da Matt Groening che assegnò a quasi tutti i membri i nomi dei suoi familiari. Homer Groening era il nome del padre del celebre fumettista americano. Homer è il capofamiglia dei Simpson e lavora alla centrale nucleare di Springfield. Incarna l'uomo medio americano pigro e ignorante.

Sul podio della classifica di Entertainment Weekly sale anche Harry Potter, il popolare mago bambino nato dalla mente della scrittrice inglese Joanne Rowling e interpretato sul grande schermo da Daniel Radcliffe. Metaforico bronzo per Buffy l'ammazzavampiri interpretata nella serie televisiva da Sarah Michelle Gellar. Nella top ten figurano poi Tony Soprano il mafioso della serie I Soprano, il Joker del film Il Cavaliere Oscuro interpretato da Heath Ledger, Rachel Green di Friends, che aveva il volto di Jennifer Aniston, Edward mani di forbice nell'omonimo film, Hannibal Lecter alias Anthony Hopkins in Il silenzio degli innocenti e Carrie Bradshaw di Sex and the City interpretata da Sarah Jessica Parker. Chiude SpongeBob dell'omonimo cartone animato americano.

Non fatevela scappare!



In bianco e nero.



FM Modulazione di Frequenza

Futurama

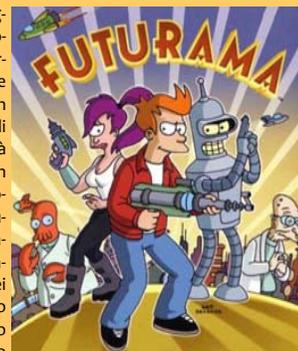
Volendo rendere omaggio al genio di Matt Groening, creatore del personaggio di Homer e della famiglia Simpson in generale, visto che di Simpson abbiamo già parlato ampiamente in altre occasioni, approfondiamo in questo numero il capitolo Futurama, dai molti considerato il fratello povero dei Simpson, molto spesso sottovalutato (del resto il confronto è molto

arduo), ma assolutamente da rivalutare e valorizzare. Futurama è la seconda serie tv a cartoni animati creata da Matt Groening, insieme a David X. Cohen. In Italia è stata trasmessa su Italia 1 e Fox (piattaforma SKY).

La serie è ambientata nella New York dell'anno 3000 (chiamata New New York in quanto la vecchia New York dei nostri tempi giace sotto di essa, fungendo da fogna) e racconta le avventure di Philip J. Fry, fattorino di una pizzeria che il 31 dicembre del 1999 finisce accidentalmente in una capsula per il sonno criogenico e si risveglia mille anni dopo, iniziando a lavorare come fattorino spaziale per la ditta di spedizioni di un suo discendente, il vecchissimo Professor Farnsworth: questo gli permetterà di viaggiare molto e di finire nei guai in tutti i pianeti della galassia.

Tra gli altri personaggi che gravitano attorno alla figura di Fry ricordiamo principalmente i colleghi di lavoro Leela, capitano della navetta della Planet Express, dice di essere l'ultimo esponente della sua razza: i monocli (si scoprirà invece che è figlia di due dei mutanti che vivono nelle fogne di Nuova New York). Forte ed autoritaria, non ha mai ceduto alle lusinghe del suo collega ed amico Fry. Bender Piegatore Rodriguez (in originale: Bender Bending Rodriguez) è un robot costruito in una fabbrica di Tijuana come "piegatore". Ha fre-

quentato la facoltà per piegatori all'Univer-



sità marziana ed è specializzato in raddrizzamento dei materiali. Malgrado dica di odiare gli esseri umani si è affezionato ai suoi colleghi e li ha salvati in più di un'occasione. E poi ancora il professor John Zoidberg, alieno del pianeta Decapod 10, somiglia a una grossa aragosta antropomorfa anche se dichiara più volte di essere un totano. E' il responsabile

medico della Planet Express, anche se non ha la minima conoscenza di anatomia umana. Hermes Conrad, di nazionalità "cinoindogiamaicana", è un burocrate di livello 36. Ha la burocrazia nel sangue e dirige la Planet Express come se fosse sua, occupandosi dell'amministrazione finanziaria e del personale. Amy Wong, studentessa dell'Università Marziana, lavora alla Planet Express più per rendere compiacente il suo professore Farnsworth che per necessità. Infine Mordicchio è l'animale domestico di Leela. Divora qualsiasi cosa trasformandola in materia oscura, utilizzata come carburante per astronavi. All'apparenza stupido, in realtà appartiene al popolo avanzatissimo, i mordicchiani, presso i quali è considerato un nobile.

L'elemento fondamentale della serie, oltre ad una ben studiata sceneggiatura, è rappresentato dalle tantissime citazioni, in particolare dalla letteratura e cinematografia fantascientifica.

Molti spunti umoristici nascono da una visione assurda ed esasperata della tecnologia (che ad esempio ha creato le cabine automatizzate per il suicidio, o l'albero bonsai di macedonia) e di come gli uomini si trovino a convivere con robot e le macchine che posseggono i loro stessi vizi e virtù.

In tutto finora di Futurama sono stati realizzati 88 episodi da 22 minuti ciascuno divisi in 5 stagioni.

Ah queste donne... sempre in ritardo... Sbrighati: l'arbitro ha già fischiato e tu stai ancora chiudendo la porta di casa... E ora che fai, torni indietro a controllare se hai chiuso?!? Sapevi che lo avresti fatto... Quando siederai in macchina avranno già sbagliato almeno un goal!!! Ok ci siamo, accendila, cercala, mmm fortunata stasera, la trovi già sulla seconda frequenza... Mmm le vuvuzelas anche qua, il mio impianto stereo di tutto rispetto me la sta facendo odiare... Guarda la tangenziale, l'hai mai vista così vuota?!? Così silenziosa?!? Si sente solo la partita, eheh la stessa tua frequenza... Sorridi ad un altro autista ritardatario come te e per una volta il gestaccio del sorpasso diventa un cenno d'intesa: "Vai vai che ti perdi la partita..."

E come non ricordare l'ultima volta che ti sei trovata in questa situazione?!? La stessa tangenziale, una macchina diversa, un'autoradio diversa, lo stesso cuore, la stessa squadra ed un goal, arrivato all'improvviso e quei clacson che nessuno, nemmeno un posto di blocco avrebbe fermato... Posso dirti: io c'ero, in ritardo, ma c'ero...



Come me siete appassionati di telefilm? Non vi perdetevi una puntata e aspettate intrepidi il prossimo episodio? Siete curiosi di sapere tutto sulla vostra serie preferita? Allora state leggendo la rivista giusta... Quasi tutto (senza anticiparvi troppo, senno' che gusto c'è?!?) sui telefilm più amati del momento e del passato. Da questo numero "Andergr@und" vi dà un nuovo appuntamento... con i telefilm. E se volete che le pagine di questa rivista dedichino un servizio su qualche telefilm in particolare mandatemi una e-mail a redazione@andergrund.it!

Vi aspetto numerosi, Michela

Puntata 11

H2O

Rubrica a cura di Michela Garau

Siamo giunti all'estate anche se il clima ci fa dubitare di essere arrivati alla stagione più calda dell'anno. Piogge o no non c'è niente di meglio, in attesa della tintarella, di divertirci e rilassarci davanti alla tv. Non potevo, quindi, non parlare di "H2O" il serial tv australiano che ha per protagoniste niente meno che 3 sirene. Tra amori e segreti si troveranno a dover combattere contro l'acqua che le attacca inespugnabilmente.



Titolo originale: "H2O: Just add water"

Paese e anno di origine: Australia 2006

Stagione: In Italia siamo giunti, nel 2010, alla terza stagione, mentre le precedenti due erano state trasmesse nel 2008. In Australia, paese di origine, è andata in onda per la prima volta nel 2006. L'ultima si è conclusa nell'aprile di quest'anno. Al momento non sono previste altre stagioni, ma mai dire mai. Infatti, inizialmente, erano previste solo due stagioni (per un totale di 52 episodi) ma, visto l'enorme successo della serie (che si è aggiudicata anche un Logie Award e un Nickelodeon Kids' Choice Award), si è dato vita al sequel.

In onda: in Italia, a partire da questo mese, stanno andando in onda ogni pomeriggio (dal lunedì al venerdì), su Italia Uno gli episodi della terza stagione (già andata in onda fino a maggio in anteprima su Joi).

Trama: La serie australiana narra le avventure di tre ra-

gazze adolescenti: Rikki, Cleo ed Emma che, in una notte di luna piena, scoprono di essere sirene dopo aver toccato l'acqua. Così le tre, oltre a dover combattere con i normali problemi della loro vita adolescenziale (tra incomprensioni familiari, amicizie e primi amori), devono stare attente e custodire il loro segreto. Anche perchè, se si bagnano, si trasformano in sirene nel giro di qualche secondo. Inoltre hanno dei doni che scaturiscono dal loro essere sirena. Nella terza stagione, a sostituire Emma che è in giro per il mondo con i genitori, arriva una nuova

ragazza/sirena: Bella.

Cosa succederà: La terza stagione si apre con delle nuove new entry e degli addii. Infatti nel trio di sirene non troviamo più la bionda Emma, che viene sostituita da una nuova ragazza: Bella, che ama cantare e, soprattutto, condividere il proprio segreto con le due nuove amiche Rikki e Cleo. Le tre si trovano impegnate nel capire come mai, durante la luna piena, l'acqua le attacchi nell'isola di Mako. Ma ci sono anche i problemi della quotidianità: Rikki impegnata nel suo club insieme al fidanzato Zane, e Cleo alle prese con la viziosa sorellina e la nuova fidanzata del padre. Ad aiutarle, al loro fianco, c'è sempre il fidato "scienziato", nonché fidanzato di Cleo, Lewis. Inoltre un nuotatore amante del mare e dei suoi segreti si trasferisce nella cittadina australiana per fare battere il cuore dell'ultima arrivata. Si chiama Will e sta intuendo il segreto che accomuna le tre ragazze. Riuscirà a smascherarle?



Personaggi & Interpreti:

1. Isabella, detta Bella, Hartley (interpretata da Indiana Evans, che canta anche la sigla della terza stagione) è l'ultima arrivata. Il suo personaggio, infatti, appare a partire dal primo episodio della terza stagione e sostituirà quello di Emma. È una sirena che ama cantare (infatti si esibisce nel locale di Rikki) e perderà la testa per il bello e sportivo, nonché nuovo arrivato, Will. Ha scoperto di essere una sirena all'età di 9 anni, quando ancora viveva in Irlanda con i genitori. Il suo potere? Trasformare l'acqua in gelatina e creare un sentiero di pietre sull'acqua.

2. Cleo Sertori (interpretata da Phoebe Tonkin), è la sirena

mora, nonchè la più timida e riservata delle tre. Vive con il padre e con la sorella minore. Scopre di essere una sirena facendo un bagno nella vasca di casa sua. Il suo potere magico? Può manipolare l'acqua e controllare il vento.

3. Rikki Chadwick (interpretata da Cariba Heine), è la più ribelle e movimentata delle tre sirene. Non ha peli sulla lingua e non si fida molto degli altri per paura che il loro segreto venga scoperto. Lavora al "Rikki's Club" insieme al fidanzato Zane. Ha avuto un'infanzia non facilissima e ha scoperto di essere una sirena grazie ad una goccia d'acqua proveniente da un innaffiatore. Il suo potere magico? Portare l'acqua ad ebollizione e scatenare i fulmini.



crema profazione 10, asciugamano, costume, sdraio, bottiglia d'acqua, sigarette,
hai dimenticato qualcosa?
CONTRO L'ABBANDONO

PARTE A: Formula uno

God save the Queen...

...e il magico patatrak delle bibite energetiche!

De L'Uomo del Paddock



Come tutti gli anni la fine di maggio porta con sé quel caldo che ci fa pensare all'estate imminente. E come la bolla d'alta pressione nord africana si avvicina al Mediterraneo ed investe la nostra amata Penisola Italiana e ci porta un caldo assurdo dopo un lungo periodo di fresca primavera, anche all'Instambul Park c'è stato tanto caldo.

E non solo per il meteo.

Ma andiamo per ordine, con tutti i team e i vari camion che, trasportando le hospitality, le vetture e tutto l'ambaradan, si spostano dal piccolo principato di Monaco con l'australiano Webber in testa alla classifica del Mondiale Piloti, il quale sbeffeggia il compagno di squadra Vettel, e la sua scuderia, la Red Bull Racing, che mette le ali nel Mondiale costruttori e spiazza i diretti avversari con una vettura invincibile su tutti i fronti aerodinamici e meccanici. Tutte le altre squadre vanno dietro le RBR6 sperando in qualche sbaglio dei due piloti delle lattine; quella squadra che ha fatto il passo avanti maggiore è la McLaren complice anche il metodo tutto loro

per aver maggior aria nel posteriore, ovvero il F-Duct, il quale permette a Button e ad Hamilton di avvicinarsi al pilota che segue con molta più facilità rispetto alle altre vetture. Proprio al circuito di Istanbul, le Freccie Argento riescono a stare nella scia di entrambi le Red Bull, che son state in prima e seconda posizione per buona parte del Gran Premio; come in "Psycho" di Hitchcock i due piloti britannici con le loro McLaren sono stati a spiare i due piloti delle bibite energetiche, sornioni del fatto che la scintilla tra l'australiano e il tedesco accessasi al Gp di Barcelona poteva esplodere da un momento all'altro. Il Gran Premio stava diventando davvero noioso quando si vede che Vettel guadagna sempre più sul "compagno" di squadra che gli sta davanti. Piccolo NotaBene: il regolamento interno Red Bull è chiarissimo se dopo il pit stop il tuo compagno di scuderia è davanti a te, le posizioni sono gelate fino alla bandiera a scacchi per far sì che la squadra abbia il maggior apporto di punti per il Mondiale Costruttori. I piloti dovrebbero saperlo bene. Dovrebbero per l'appunto.

Ecco che dopo il guadagno Vettel prova ad infilare l'australiano, sembra un sorpasso d'altri tempi che finalmente succede in un circuito dove i sorpassi son sempre contati su una mano; ma proprio quando il sorpasso sembra a favore del "tedeschino" ecco che entrambi stringono per riuscire a far la curva successiva ed ecco il patatrak che fa molto male ai dirigenti Red Bull Racing, ripresi quasi in diretta dalle telecamere di Bernie Ecclestone.

Responso sulla pista: Vettel costretto a spegnere il motore della sua vettura mentre Webber riesce a stare in gara e rientrare ai box per cambiare gomme e musetto.

Responso in casa Energetic Drink: 43 punti persi per colpa dei suoi due piloti, i quali verranno strigliati per bene alla fine della gara (chissà quanti nomi ha tirato loro Chris Horner).

I due sornioni inglesi se la spassano vedendo che sono primi dopo esser stati dietro i due della Red Bull; ma ecco che si ri-presenta la stessa situazione di qualche passaggio precedente: Button riesce ad avvicinarsi sempre più ad Hamilton. I capi McLaren preoccupati avvisano i due piloti di andare al risparmio perchè la benzina è agli sgoccioli. Ovviamente la preoccupazione diventa realtà senza che i due piloti della Regina Elisa-

betta II ascoltino le sottili illusioni di quei commenti sulla benzina, ossia "Non provatevi a buttar via una doppietta venuta dal cielo!". Button ci prova lo stesso e allo stesso punto dei due di prima, tenta il sorpasso e soffia la posizione ad Hamilton, il quale alla curva successiva prende la scia e dopo i box compie il sorpasso per riagguantare la sua posizione persa: si toccano leggermente ed Hamilton ripassa in prima posizione. Dopo questo piccolo terremoto, forse intorrito dal retro bottega Button resta cheto per i restanti giri che rimangono prima della bandiera scacchi.

Dopo il caldo estivo turco, le vetture sono passate oltreoceano per far tappa, dopo un anno d'assenza, al circuito di Montréal in Canada dove il famoso muretto dei campioni anche quest'anno ha fatto delle vittime (Kobayashi). Qua si è visto come la supremazia Red Bull nei tracciati veloci con brusche frenate non sia eccellente e i due top team Ferrari e McLaren hanno fatto molti passi avanti anche se nonostante questo passo avanti, Fernando Alonso avrebbe potuto vincere tranquillamente se non ci fossero stati tanti doppiaggi e non si fosse perso nei suoi pensieri mentre li eseguiva. Infatti ha perso due posizioni passando dal gradino più alto del podio a quello più basso, lasciando via libera sia a Lewis sia a Jenson i quali sono andati sotto la bandiera a scacchi con la terza doppietta stagionale.



Forse hanno fatto bene l'anno scorso le Freccie Argento a prelevare Button dalla Brawn-Mercedes GP lasciando a piedi Kovaleinen, almeno così quest'anno possono già contare tre doppiette mentre l'ultima risaliva al 2007 quando c'era ancora Alonso.

A proposito di piloti, le voci di mercato si sono sbizzarite nelle ultime settimane anche a qualche stupendo gran premio disputato dal polacco Kubica che ha mischiato un po' le carte, anche se alla fine come l'opera shakespeariana interpreta a pennello la situazione ("Tanto rumore per nulla") non si è fatto nulla nei top team, i quali hanno confermato Webber alla Red Bull (prima della disfatta turca) e Massa alla Ferrari (nonostante il 15° posto canadese).

Passando alla gestione FIA, non c'è un anno che non ci sia qualcosa in ballo, prima la Spy Story, poi il Sex-Gate di Mosley, poi il Crash Gate di Singapore 2008 infine c'è una diatriba quest'anno su chi scegliere come futuro fornitore di gomme.

Di fatti la casa nipponica BridgeStone lascerà definitivamente la top class delle 4 ruote proprio a fine di quest'anno: due le papabili la francese Michelin (che vorrebbe tornare nel mondo formulasco) e la nostra connazionale Pirelli.

Tutti i dirigenti Fia e Fota avevano confermato che prima di Monaco la scelta si sarebbe fatta; così sembrava. Oramai era cosa fatta che la Pirelli sarebbe diventata la fornitrice assoluta per il campionato 2011 e invece una proposta Michelin dell'ultimissimo secondo ha scambussolato tutto

Classifica Piloti		
01	Lewis Hamilton	109.0
02	Jenson Button	106.0
03	Mark Webber	103.0
04	Fernando Alonso	94.0
05	Sebastian Vettel	90.0
06	Nico Rosberg-Robert Kubica	74.0
Classifica Costruttori		
01	Red Bull	215
02	Ferrari	193
03	McLaren	161
04	Mercedes GP	108
05	Renault F1 Team	79

Formula Uno in TV:

Valencia, 25-26-27 Giugno 2010		Gran Bretagna, 09-10-11 Luglio	
Venerdì 25		Venerdì 09	
Prove Libere 1	10:00 - 11:30	Prove Libere 1	11:00 - 12:30
Prove Libere 2	14:00 - 15:30	Prove Libere 2	15:00 - 16:30
Sabato 26		Sabato 10	
Prove Libere 3	11:00 - 12:00	Prove Libere 3	11:00 - 12:00
Qualifiche	14:00*	Qualifiche	14:00*
Domenica 27		Domenica 11	
Gara	14:00*	Gara	14:00*

*diretta sulle reti RAI

l'iter quasi compiuto e adesso la decisione è a data da destinarsi, solo che le scuderie vorrebbero sapere prima di luglio quale sarà la decisione definitiva dato che devono metter in cantiere tutte le loro vetture 2011. Chi vivrà vedrà!



Adesso ci sposteremo con il campionato nella calda (almeno si spera) penisola Iberica ed esattamente nel circuito cittadino di Valencia il prossimo weekend mentre dopo due settimane si passerà la Manica per andare a Silverstone, storico circuito dove si svolse il primo Gran Premio della Formula Uno moderna. Spero di riscrivervi il mese prossimo. Goodbye, my dear friends.

**UN AMICO
NON SI
ABBANDONA MAI**

Campagna
contro l'abbandono
degli animali

Spettolo a 4 zampe
www.provincia.perugia.it
4zampe@provincia.perugia.it
Numero verde: 800.33.44.33
Fax 0742.349079

Provincia di Perugia

PARTE B: Moto GP

Tibia e Perone...adiossss

Lorenzo in fuga solitaria, causa Valentino's crash

De L'Uomo del Paddock



Vi ho lasciati con un mese poco emozionante dato anche dai pochi Giri su circuiti eseguiti dalle 2 ruote; ed eccomi invece dirvi su ben 3 Gran Premi disputati in un mese.

Il primo che incontriamo con la memoria è quello francese di Magnycur, dove un Lorenzo la fa da padrone sbeffeggiando sia Rossi e i diretti avversari, infatti sale sul gradino più alto del podio con un Rossi nervoso ma sempre dietro (forse inizia ad essere acciaccato dall'età che avanza??).

Dopo i cugini d'oltralpe, la Moto GP con tutte le sue moto e i suoi piloti hanno passato il Monte Bianco e ci hanno portato tanti bei rombi di motore alle nostre orecchie in crisi d'astinenza nel circuito più bello dell'Appennino centrale, ossia il Mugello.

Tantissimi appassionati italiani sono andati nell'entroterra fiorentino tra le colline di Barberino del Mugello e paesi vicini per assistere al Gran Premio, già moltissimi dal venerdì per capire la nostra amata devozione al Dottore Rossi.

Purtroppo, proprio il nostro Dottore è stato vittima di una caduta al venerdì nelle prove e se vedete il video su Youtube vi farà accapponare la pelle dalla caduta scomposta che ha avuto durante la percorrenza della curva 13 del tracciato fiorentino. Immediati i soccorsi ma non c'è stato niente da fare la caduta ha coinvolto la tibia e il perone della gamba destra e non c'è stato niente da fare se non operare e constatare che erano fratturati. Il responso è abbastanza allarmante ovvero dai 2 ai 3 mesi di convalescenza.

Classifica Piloti

01	Jorge LORENZO	115
02	Andrea DOVIZIOSO	78
03	Dani PEDROSA	73
04	Valentino ROSSI	61
05	Nicky HAYDEN	52
06	Randy DE PUNIET	46

Classifica Costruttori

01	Yamaha	176
02	Honda	151
03	Ducati	87

Anche i migliori a volte hanno brutte avventure che possono influire su molte cose, per un motociclista come Vale un mondiale 2010 da dimenticare e quasi sicuramente non da vincere. I diretti avversari inizieranno ad assaporare quello che potrebbe essere lo scenario post-Rossi per loro ovviamente. Ed è qua che si sono visti prima Pedrosa al Mugello e poi a Silverstone Lorenzo, dominatori indiscussi delle due gare.

Per fortuna il tricolore italiano nella gara italiana è stato tenuto in alto da un formidabile Dovizioso che fa una rimonta paurosa e agguanta la terza posizione dopo Pedrosa e Lorenzo che gli fanno compagnia sul podio. Sempre il nostro Andrea è riuscito a tenersi il secondo preziosissimo posto sulla pista "nuova" di Silverstone dietro ad un inarrivabile Jorge e davanti ad un strepitoso Ben Spies che si stramerita il terzo posto dopo un anno (il 2009) fenomenale in Super Bike.

Adesso vedremo ad Assen dove si corre come tradizione di sabato, ma senza il nostro nove volte campione del mondo motociclistico Valentino Rossi, dove l'anno scorso aveva vinto il suo centesimo Gran Premio.

Alla prossima. Goodbye, my dear friends.



Moto GP in TV:

Assen, Olanda 24-25-26 Giugno	Catalunya, Spagna 2-3-4 Luglio
Giovedì 24, Prove Libere 1 13:55 - 14:55	Venerdì 2 Luglio, Prove Libere 13:55 - 14:55
Venerdì 25, Prove Libere 2 9:55 - 10:55 Qualifiche* 13:55 - 14:55	Sabato 3 Luglio, Prove Libere 2 9:55 - 10:55 Qualifiche* 13:55 - 14:55
Sabato 26, Warm Up 9:40 - 10:00 Gara* 14:00	Domenica 4 Luglio, Warm Up 9:40-10:00 Gara* 14:00

*diretta su Italia 1

Buon compleanno Clio!

20 anni di carriera per l'utilitaria francese

di Bruno Allevi

COLLI DEL TRONTO – Nel 1990 la Renault sostituì dopo una onoratissima carriera la 5 con un'altra auto che sarebbe entrata da subito nel cuore degli automobilisti e avrebbe avuto un enorme successo di pubblico: la Clio. La piccola francese quest'anno compie 20 anni e si regala un restyling stilistico e una versione limitata chiamata 20° Anniversario. L'utilitaria della casa della Regie è disponibile nelle varianti berlina e Sportour (Station Wagon), è equipaggiata con 2 motori a benzina (1200 da 75 e 100 cv, 2000 da 203 cv), con un motore Bifuel (Benzina+GPL) 1200 da 75 cv e con un motore diesel common rail DCI 1500 da 68, 85 o 105 cv, negli allestimenti Confort, Dynamique, 20° Anniversario, Luxe, RS, RS 20° Anniversario, RS Light. Esteticamente rispetto alla versione nata nel 2006 gli interventi sono stati pochi e mirati per rinfrescare e ringiovanire la francesina sbarazzina. A essere stato ridisegnato è stato il frontale, ora più assomigliante a quello della sorella maggiore Megane. Sportivo il cofano spiovente e avvolgente il paraurti, eleganti i gruppi ottici e raffinata la barra satinata longitudinale a chiusura della mascherina inferiore sottotarga. Posteriormente sono stati resi più bombati i paraurti ed è stato ridisegnato il gruppo ottico (diverso il design della plastica relativo a retromarcia e indicatori di direzione). Salendo a bordo della Clio abbiamo un abitacolo spazioso e ben razionalizzato, di ottima fattura costruttiva in linea con gli standard qualitativi da sempre vanto della casa francese. Elegante è la plancia e completa è la consolle dove troviamo il navigatore satellitare a scomparsa in posizione centralizzata. Immediatamente sotto il sistema cartografico abbiamo i comandi della climatizzazione e in conclusione di consolle abbiamo la radio. Come sempre completo e di immediato utilizzo è il quadro strumenti. Ed ora il momento test drive. La Renault Clio guidata è stata la 1500 DCI 85 cv 20° Anniversario da 16900 €. Il 2010 è l'anno del 20° compleanno della piccola francesina, che chiamata nel 1990 a sostituire "La" vettura Renault più famosa (la Renault 5), non l'ha fatta per nulla rimpiangere. Anzi, ha ottenuto un successo leggendario, con milioni di possessori sparsi in tutta Europa. La versione provata, che celebra questo anniversario, è una limited edition fatta apposta per festeggiare questo importante traguardo. Su strada la Clio si comporta in maniera molto positiva: come tutte le utilitarie è molto pratica e maneggevole, sempre pronta

nei cambi di direzione e molto comoda e spaziosa. Il motore provato, il 1500 DCI da 85 cv, garantisce quel pepe e quel brio che permettono alla francesina di trasformarsi da tranquilla cittadina a "stradista impegnata" per affrontare anche lunghi viaggi autostradali in tutta tranquillità. Infine i prezzi con i distinguo fra Berlina e Sportour (Station Wagon). Iniziamo con la Berlina: si va da 12251 € della 1200 Confort 75 cv ai 25751 € della 2000 RS 20° Anniversario (Benzina), si va da 13751 € della 1200 Confort ai 15401 € della 1200 20° Anniversario (Bifuel Benzina+GPL), si va da 13751 € della 1500 DCI Confort 68 cv ai 18401 € della 1500 DCI Luxe 105 cv (Diesel). Ora la versione Sportour (Station Wagon): si va da 13551 € della 1200 Confort 75 cv ai 16801 € della 1200 Luxe 100 cv (Benzina), si va da 15051 € della 1500 DCI 68 cv Confort ai 19051 € della 1500 DCI 105 cv Luxe (Diesel).



COLLI DEL TRONTO – La Dacia, casa romena appartenente al marchio Renault, propone sul mercato italiano il suo primo SUV: il Duster. Il veicolo franco-romeno è disponibile a trazione anteriore (4x2) o trazione integrale (4x4), è equipaggiato con un 1600 benzina da 110 cv o da un 1500 diesel DCI Common Rail da 110 cv, negli allestimenti Base, Ambiance, Laureate. Esteticamente il Duster ha un aspetto molto solido e robusto in linea con gli altri prodotti della casa romena che hanno nella robustezza e solidità una dote indiscussa. La linea da tipico SUV (altezza da terra di circa 21 cm) è resa piacevole da alcune note stilistiche eleganti. Note che sono sicuramente nelle cromature della parte superiore della mascherina frontale (gradevoli i grandi gruppi ottici a forma scudata) e nel posteriore, dove l'enorme portellone è ben incorniciato da gruppi ottici verticali di forma rettangolare. Accomodandosi a bordo del Duster troviamo un abitacolo ben rifinito, i materiali sono di buona qualità e sono ben assemblati. La plancia e la consolle sono essenziali, lineari ma con tutto ciò che serve (comandi clima e radio). Visibile e rifinito è il quadro strumenti ripreso dai modelli Renault (Dacia è una casa satellite della Regie). Ora il momento del test drive. Il Dacia Duster provato è stato il 1600 4x2 Laureate da 15350 €. Il primo SUV della casa romena nell'orbita Renault è un veicolo che non ha rivali. Infatti a un prezzo così basso, con una ottima dotazione di serie (la Laureate è il top di gamma), questo veicolo è il meglio che esista sul mercato. E anche su strada di doti ne ha molte: ha un ottimo confort di marcia, il motore 1600 da 110 cv è onesto e brillante, grazie agli spostarsi sulle versioni a trazione integrale. Infine i prezzi: si va da 11900 € della 1600 4x2 Base ai 15900 € della 1600 Laureate 4x4 (Benzina), si va da 14700 € della 1500 DCI 4x2 Ambiance fino ad arrivare a 17900 € della 1500 DCI 4x4 Laureate (Diesel).



di Bruno Allevi

Arriva il primo SUV di casa Dacia

Low Cost SUV

First SUV

Arriva il restyling del Rav4

di Bruno Allevi

TORTORETO LIDO – Il capostipite del segmento automobilistico dei SUV si rinnova, con un restyling stilistico, rinfrescante e rinvigorente. Questo veicolo è il Rav4, che, nel lontano 1994, diede il via alla categoria più di successo nel mercato italiano e non solo: i SUV. Il veicolo Toyota è equipaggiato con un motore a benzina (2000 da 158 cv) e con un motore turbodiesel 2200 common rail D-4D da 150 e 177 cv, negli allestimenti Base, Exclusive, Executive, nelle varianti di carrozzeria SUV e Crossover. Dopo 4 anni (la versione attuale è stata lanciata nel 2006), il Rav4 si concede un corposo restyling stilistico, per aggiornare la linea e renderla ancora più accattivante e al passo con i tempi. Ferma restando l'immutatezza dell'elegante e sportivo corpo vettura, a essere stato oggetto di lifting sono stati, come in ogni restyling che si rispetti, il frontale e la coda. Infatti il nuovo frontale presenta un disegno che rende il Rav4 ancora più elegante mix fra fuoristrada e berlina di alto livello. D'impatto scenico e di sobria eleganza è la nuova mascherina grigliata cromata, molto belli sono anche i nuovi gruppi ottici a forma di rettangolo leggermente affusolato. Anche dietro gli interventi, leggeri, vi sono stati. Infatti a cambiare anche qui è stato il design dei gruppi ottici, mentre tutto il resto (il portellone vetrato ampio e luminoso, i paraurti) sono rimasti identici alla versione pre-restyling. Internamente l'abitacolo è curatissimo, con materiali di pregio e assemblaggio a regola d'arte. Abbondante lo spazio a disposizione dei passeggeri, sia anteriori che posteriori, e molto comodi e sono i sedili (ben fatti e di qualità). Elegante è anche la consolle centrale con al centro lo schermo del navigatore che funge anche da schermo per il sistema di intrattenimento. Subito sotto lo schermo troviamo un chiaro e intuitivo sistema di climatizzazione. In linea con lo spirito elegante e raffinato che si respira a bordo del nuovo Rav4 è il quadro strumenti (i quadranti a intersezioni di un color satinato, molto gradevole da guardare). Ed ora il momento del test drive. Il Toyota Rav4 guidato è stato il 2200 D-4D 150 cv Crossover Executive Cambio Automatico da 35900 €. La versione restyling del SUV Toyota, rende questo modello, capostipite del segmento SUV, ancora più appetibile e re del mercato che lui stesso inaugurerà 16 anni fa. Su strada il Rav4 si comporta in maniera eccelsa: tenuta di strada ottima, silenziosità ai massimi livelli, confort e praticità di guida da ammiraglia. La versione provata, la Crossover,

ha di diverso rispetto la versione SUV l'assenza della ruota di scorta esterna sul portellone. Ciò significa una maggior praticità e visibilità in manovra. Inoltre, l'inserimento della trazione integrale solo in caso di necessità, rende il Rav4 un veicolo da usare sempre e comunque, senza preoccuparsi minimamente delle asperità del terreno che si andrà ad affrontare. Infine il listino prezzi con il distinguo fra versione SUV e Crossover. Partiamo con la versione SUV (Ruota Esterna): si va da 24750 € del 2000 Base ai 29750 € del 2000 Multidrive Exclusive (Benzina), si va da 26950 € della 2200 D-4D 150 cv Base ai 33000 € del 2200 D-4D 177 cv Exclusive (Diesel). Ora la versione Crossover (senza Ruota Esterna): si va da 28000 € della 2000 Exclusive fino a 29750 € della 2000 Multidrive Exclusive (Benzina), si va da 30250 € della 2200 D-4D 150 cv Exclusive fino ad arrivare a 33150 € della 2200 D-4D 177 cv Executive (Diesel).



GROTTAMMARE – La Honda continua con il presentare sul mercato italiano vetture ibride dall'alto contenuto tecnologico ed ecologico. Dopo la Civic Hybrid e la Insight, ecco arrivare la CR-Z, la prima coupè ibrida della casa giapponese. La CR-Z è equipaggiata con un motore a benzina (1500 di cilindrata) e uno elettrico che sviluppano totalmente 124 cv di potenza, negli allestimenti S, Sport, GT, GT Plus, GT Plus I-Pilot. Esteticamente la CR-Z è una coupè dalla linea decisamente sportiva e grintosa. Il corpo vettura è compatto e presenta forme decisamente anticonformiste, molto particolari. Frontalmente abbiamo un muso molto basso e un cofano spiovente con un frontale lineare e pulito (grandi ed eleganti i gruppi ottici). Mas è nel posteriore che la CR-Z dà il meglio di se in fatto di grinta sportiva e di ecletticità nelle forme. Infatti abbiamo il tetto che degrada dolcemente verso la coda e una coda tronca, dove l'elemento più caratteristico è dato dalla traversa del portellone che spezza in due la coda, creando un curioso spoiler basso, che da grinta al posteriore. D'effetto anche i gruppi ottici di forma triangolare che seguono il dinamico gioco delle linee posteriori. Salendo a bordo della CR-Z ci si trova di fronte a una coupè pura. Infatti lo spazio, come in ogni Coupè 2 posti che si rispecchi è abbondante per i passeggeri anteriori e inesistente, o quasi, per quelli posteriori. Tralasciando l'inesistenza delle sedute posteriori, concentriamoci sulla parte anteriore dell'abitacolo. Abitacolo che è costruito con cura, ben assemblato, e con toni decisamente sportivi. Infatti abbiamo una seduta bassa e sedili avvolgenti, con volante piccolo e verticale, leva del cambio anch'essa di piccole dimensioni e in alluminio. Avveniristica è la consolle centrale con il grande schermo del navigatore in posizione rialzata, accanto ai comandi clima racchiusi in un piccolo e pratico scudo affianco al volante. Ma il meglio della CR-Z, secondo me, è nel quadro strumenti. Qui abbiamo una strumentazione digitale piena di dati e spie colorate con il contagiri che cambia colore a seconda della tipologia di guida che si sta attuando: Normal (Blu), Sport (Rosso), Econ (Verde). Ed ora il momento del test drive. La CR-Z guidata è stata la 1500 GT Plus I-Pilot da 28750 €. La CR-



Z va ad arricchire la gamma ibrida della casa giapponese, proponendosi come una sportiva coupè con un occhio alla grinta e un occhio all'ecologia. Su strada la CR-Z ha i canoni di sportiva purosangue (motore brillante, abitacolo sportivo, piacevolezza di guida), ma con la dote in più di avere in abbinata al motore termico il motore elettrico (sistema IMA derivato dalla Insight), che permette un forte abbattimento dei consumi (la casa dichiara 20 km con un litro di benzina). Infine i prezzi: si va da 21800 € della 1500 S ai 28100 € della 1500 GT Plus I-Pilot (Benzina).

di Bruno Allevi

La Honda presenta la propria coupè ibrida: la CR-Z

Elettricità Sportiva

Crasc Test

Desert Storm

Seconda generazione per il SUV Tedesco

di Bruno Allevi

TORTORETO LIDO – Nel corso del rinnovamento generazionale che sta interessando tutta la gamma Volkswagen, a essere interessato da questo rinnovamento è in questo caso il SUV Touareg. Il Premium SUV della casa tedesca è equipaggiato con un motore ibrido (Benzina+Elettrico) 3000 da 333 cv e con due motori diesel TDI (3000 da 240 cv e 4200 da 340 cv). Esteticamente del vecchio modello è rimasto solo il nome. Telaio e carrozzeria sono completamente nuovi. La Touareg 2° Generazione ha acquistato 4 cm in lunghezza e 1 in larghezza, perdendone uno in altezza. Le linee del nuovo SUV tedesco sono sempre muscolose come la precedente serie, ma ingentilite e rese meno "impegnative"

da forme sportive e sinuose che caratterizzano il corpo vettura del Touareg. Elegante e dinamica è la parte frontale del veicolo Volkswagen, frontale caratterizzato dalla fascia curveggiante che racchiude i gruppi ottici a Led-Xeno e la mascherina cromata. La parte posteriore è muscolosa e imponente con note sportive, sottolineate dai terminali di scarico trapezoidali. Salendo a bordo del fuoristrada di casa Volkswagen, ci troviamo dinanzi un abitacolo dal lusso quasi sfrenato. L'insieme dei materiali usati per costruire l'interno del Touareg è di assoluto pregio, e sia l'assemblaggio che l'accostamento degli stessi materiali è fatto con criterio e rigore. A bordo del Touareg lo spazio abbonda ed è molto sfruttabile, come è abbondante l'insieme dei ritrovati tecnologici presenti in consolle e nel tunnel centrale (consolle e tunnel linari nella loro raffinata eleganza). Grande e ben visibile, dietro il volante sportivo, è il quadro strumenti, con i quadranti bordati da un elegante cromatura. Ed ora il momento test drive. La Touareg guidata è stata la 3000 TDI BlueMotion da 63540 €. La seconda generazione della Touareg migliora ancor di più lo stile e la magnificenza che la prima Touareg, fra le regine del segmento dei SUV Premium, aveva nel proprio DNA. La Seconda Serie infatti presenta una linea ancora più marcatamente sportiva, senza tralasciare muscolosità ed eleganza. Il comportamento stradale è

impeccabile: silenziosissima, si lascia guidare in maniera molto tranquilla nonostante il peso e la mole possano far pensare tutt'altro. Il confort di bordo è ai massimi livelli, come è massima l'ecologia: infatti i consumi e le emissioni grazie alla tecnologia BlueMotion sono stati letteralmente abbattuti rispetto alla prima serie. Se la cava bene anche nell'offroad grazie all'atezza da terra e alla prontezza del motore 3000 TDI da ben 240 cv che equipaggia questa versione e che si è dimostrato brillante e potente, senza fari sentire troppo. Infine i prezzi: 73400 € per la 3000 Ibrida (Benzina+Elettrico) mentre per i diesel la versione 3000 TDI costa 50000 € e la versione 4200 TDI costa 69700 €.



Too late to stop drinking

Consuming alcohol before driving has a similar effect of a crash as well as the likelihood of alcohol or sobriety will result. Focusing on the driving test and sobriety will increase the number of road deaths by 20%.

Report of the authors: www.0110.com/0110

www.vw.it/italy

Dopo iPad ecco il nuovo iPhone 4



Dopo neanche un mese dall'uscita di iPad, Apple sarà nuovamente sul mercato a fine giugno con un nuovo modello di iPhone, l'iPhone 4. Il nuovo iPhone perde un po' in originalità ma guadagna in compattezza: **9,3 millimetri di spessore**, praticamente il 25% in meno rispetto all'iPhone 3GS. Uno degli elementi di spicco di iPhone 4 è il display multitouch da 3,5" ad alta qualità, il cosiddetto Display **Retina**, che ha una risoluzione di 960x640 pixel a **326dpi**, ovvero quattro volte superiore a quello dei modelli precedenti. Una risoluzione che va addirittura oltre la sensibilità umana nel distinguere i pixel. Grazie al **nuovo chip A4** (lo stesso montato sull'iPad) e ai componenti di piccole dimensioni (anche la Sim), la batteria ha un'autonomia maggiore, circa 7 ore su 3G in conversazione, fino a 10 ore di navigazione su Wi-Fi, fino a 300 ore in standby, 10 ore di video, 40 ore di musica. Mentre l'iPhone 3G si caratterizzava per la presenza dell'accelerometro, il nuovo modello si distingue per l'aggiunta del **giroscopio a tre assi**, in poche parole si tratta di una tecnologia che permette di percepire sia le rotazioni che le inclinazioni, potenziando notevolmente l'esperienza di gioco sul dispositivo.



Sono presenti due fotocamere: una da 5 megapixel che permette anche di registrare filmati in alta definizione (720 pixel a 30 fotogrammi al

secondo con audio) e di editarli al volo con iMove; l'altra, frontale, con una risoluzione VGA per le videochiamate. Non mancano ovviamente il GPS assistito, la bussola digitale e il bluetooth.

Il sistema operativo è il nuovo OS4 rinominato in iOS4 che adesso è multitasking e tra le oltre 100 feature nuove spicca la funzione cartelle per raggruppare le applicazioni. Chi ha un iPhone 3GS, 3G o un iPod Touch potrà effettuare l'aggiornamento gratuitamente al nuovo sistema operativo a partire dal prossimo dal 21 giugno. Così come per l'iPad adesso anche su iPhone 4 sarà possibile leggere, sfogliare testi e pdf evidenziando note o inserendo segnalibri.



iPhone 4 uscirà negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, Gran Bretagna e Giappone il prossimo 24 giugno. In Italia, invece, sarà commercializzato a partire da fine luglio. Sarà disponibile in due versioni, da 16 GB e 32 GB di memoria.

Per le versioni free bisognerà sborsare per la versione da 16 GB 599 euro e per quella da 32Gb 699 euro. Ma devono ancora giungere notizie ufficiali. Come sempre gli operatori mobili come TIM, Vodafone e 3 Italia potrebbero venderlo a partire da 199 euro con piani abbonamento.

Notizie dal web

A In arrivo i primi videogiochi 3D

Saranno quattro i primi titoli di videogame in 3D che saranno rilasciati in questo mese dalla Sony per la Playstation 3. Saranno direttamente scaricabili dal Playstation Store a poco meno di 30 euro. Tra i primi videogiochi ci saranno dei classici come WipEout Hd, Pain, in versione stereoscopica. Assaggio di quel che sarà, o meglio potrebbe diventare, il mondo dei giochi elettronici nel prossimo futuro. Intanto iniziano a girare online trailer su una probabile Playstation 4, mentre è certo che Nintendo svelerà il suo 3DS, console portatile molto potente e capace di visualizzare giochi in tre dimensioni senza bisogno di occhiali. La Microsoft confermerà invece l'arrivo ad ottobre di Project Natal, sistema di videocamere e microfono da collegare all'XBox 360 grazie al quale si potrà interagire con la voce e senza più bisogno di joystick.



A Mondiali 2010: ecco come vederli al PC o al cellulare

Ormai anche questi mondiali di calcio sono iniziati e come sempre si pone il problema di come seguire le partite al televisore, ma anche al computer tramite siti che trasmettono in streaming. La tv pubblica però non ha acquisito i diritti per tutti gli incontri (riservati a Sky) e quindi saranno visibili solo le partite dell'Italia e la più importante di ogni giornata, comprese poi le fasi finali. Una delle fonti da segnalare per vedere le partite online è il sito di Rai Sport che trasmetterà in streaming numerose partite dei mondiali 2010. Un'altra



soluzione è quella di utilizzare il software **Liveplayer** completamente gratuito e legale che permette di vedere tv e radio da tutto il mondo sul proprio PC, con la possibilità quindi vedere le partite dei mondiali sudamericani da canali in chiaro di tutto il globo.

Anche da cellulare è possibile seguire le partite. Per chi possiede un iPhone o un iPad c'è la possibilità di scegliere una delle applicazioni già disponibili. Tra le più complete si può acquistare Mondiali di Mahango, che costa 0,79 euro e permette l'accesso a un database molto completo sul calendario del torneo, sulle singole partite e sulle diverse squadre con aggiornamenti continui. Per chi ha un Nokia può utilizzare la 2010 Fifa World Good News. Con Android, invece, Live Fifa 2010. Inoltre, alcuni operatori come Vodafone offrono la visione delle partite più importanti attivando apposite opzioni, a pagamento se non si hanno già pacchetti per la navigazione sul web.

Le risposte ai vostri dubbi

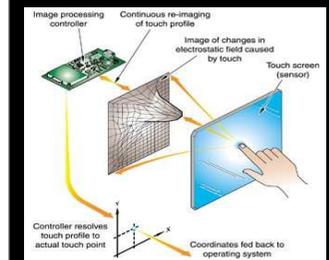
Questo mese mi è stato chiesto da Alessandro da Cantù quale sia la differenza tra uno schermo touchscreen resistivo e uno capacitivo.

Ormai da qualche anno hanno il touchscreen è entrato a far parte della nostra vita quotidiana perché facilita l'utilizzo dei dispositivi elettronici, come i cellulari, e permette di ridurre costi e ingombri eliminando la tastiera.

Esistono due tipi di schermi touchscreen: quelli di tipo resistivo e quelli capacitivi.

I primi necessitano la pressione per essere attivati. Con la pressione si crea un contatto tra due strati e si ha conduzione di elettricità. Il sistema traccia le coordinate di contatto, le invia al sistema operativo che le traduce di conseguenza. Questi schermi possono essere utilizzati con il pennino, sono economici, ma lo schermo non è completamente trasparente e ne risentono la luminosità e la qualità.

Quelli capacitivi, invece, utilizzano un flusso costante di elettroni che attraversa il display. Quando il dito tocca lo schermo, il campo elettrico subisce una variazione e le coordinate sullo schermo vengono rilevate misurando la caduta di tensione nel punto toccato. I display capacitivi consentono l'utilizzo del multitouch in maniera nativa, possono essere dotati di un rivestimento in vetro sicuramente più bello e resistente anche se rimangono sopra le impronte digitali.



Per domande, suggerimenti Ai-Tek potete inviare un' e-mail all'indirizzo cdtwim@gmail.com

I Racconti Di Pietroburgo

di
Nikolaj Vasilevic Gogol'

Va bene, questo articolo è una clusione l'ho trovata ma non rovi-
parziale ammissione di colpa: ave- nerò la sorpresa a quanti di voi lo
vate ragione, stavolta la mia ricer- staranno già prenotando in bic-
ca del mattone d'avanguardia blioteca (io l'ho riportato indietro
classicista ha superato il limite... sotto sollecito per iscritto e rac-
Lo so che il titolo, il nome comandata con ricevuta di ritor-
dell'autore (che ho fatto fatica a no, quindi nella mia biblioteca lo
scrivere) e il riassunto in coperti- trovate, ihihih)...

na dovevano farmi per lo meno La seconda parte, veniamo a noi
percepire lo sbadiglio, ma ho vo- e torniamo seri per quanto possi-
luto tentare... bile, è un vero e proprio trattato
sull'ironia, e illumina il lettore sul-
Attenzione, a fine libro ci sono sull'ironia, e illumina il lettore sul-
arrivata, e la prima parte è stata la funzionalità della prima parte:

davvero un'arrampicata
sulla parete della mia no-
ia, e il tentativo di capire
se l'autore volesse pren-
dere in giro me in quanto
lettore o chissà chi... La

c o n -



Essa mette il lettore nella giusta prospettiva e luce per leg-
gere gli ultimi racconti (l'intero libro è un'antologia di rac-
conti): l'ironia, la vera pura ironia con cui viene trattata
buona parte dell'alta società o presunta tale... Una retro-
spettiva psicologica compiuta spesso attraverso l'uso di og-
getti che come lenti focalizzano l'attenzione su una caratte-
ristica ben precisa del protagonista cui ci sentiamo dopo-
tutto parte, protagonista che spesso ci intristisce un po' ma che nella maggior
parte dei casi ci diverte, anche quando muore, come nel racconto sul capot-
to... Come capire ed amare questo testo?!? Immedesimatevi e leggete in esso
come vengono ben descritti i "vostri" difetti... Tutto il mondo è una lunga
Prospettiva Nevskij...



*Di qualunque edizione, di qualunque formato... con copertina
colorata, copertina in bianco e nero o con il solo titolo scritto in*

Times New Roman...

*Comunque sia fatto un libro è un compagno fidato che ti sta accanto
nei tuoi momenti di solitudine ed intimità con la tua mente...*

*La nostra nuova rubrica si è data lo scopo di aiutarti
a scegliere i migliori testi.*

*Il resto lo faranno i tuoi occhi,
la tua mente ed una lampada accesa...*

Lo Chef Mene questo mese consiglia

Insalata Fredda di Orzo al Profumo di Zafferano con Gamberi

Ingredienti:

(per 6 persone)

300g orzo perlato,

200g mais dolce,

200g pomodorini ciliegini,

1 peperone rosso, 2 cetrioli,

18 gamberi grossi,

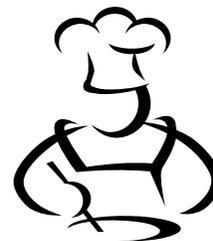
1 bustina zafferano,

1 spicchio di aglio, prezzemolo tritato,
olio extra vergine di oliva, sale e pepe.



Tempo di Preparazione	25 minuti
Costo	
Difficoltà	
Resa Finale	

La ricetta di questo mese è stata testata parecchio tempo fa da una parte della redazione in una sorta di "sfida a distanza" con lo Chef Tony, un mio grandissimo amico-cuoco, dimostrandosi vincente e facile da preparare, parere spensierato del nostro Web Master Valeriano!!! A farla da sovrano, in questo primo piatto estivo è l'orzo, il quarto cereale più coltivato nel Mondo ed il più antico della storia, infatti esso è coltivato sin dalla Preistoria!!! La produzione mondiale di questo cereale si concentra per il suo 65% in Russia, seguita dal resto dei paesi dell'Unione Europea, mentre in Italia le regioni produttrici di questa coltura sono principalmente la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna che contribuiscono in modo maggiore alla produzione nazionale che si attesta sui 2 milioni di tonnellate.



Le proprietà nutrizionali di questo cereale sono comuni a tutti gli altri, ossia l'apporto dei carboidrati è molto alto circa il 80% del peso, quello delle proteine ne interessa il 15% ed il rimanente 5% si divide tra lipidi e sali minerali.

ESECUZIONE:

Lasciare l'orzo a mollo nell'acqua per una notte, dopodiché scolarlo e cucinarlo in acqua salata fino ad ottenere una cottura al dente. Una volta scolato lasciarlo raffreddare a temperatura ambiente. Durante la cottura del cereale, tagliare a metà i pomodorini ciliegini, a piccoli quadretti (mirepoix) il peperone rosso e così pure il cetriolo dopo averlo opportunamente pelato e privato dei semi interni. Scolare il mais e a questo punto mescolare insieme tutti gli ingredienti (gamberi e prezzemolo esclusi) in una terrina capiente, condire il tutto diluendo in un bicchiere d'olio extra la bustina di zafferano, quindi aggiungere all'insalata sale e pepe a piacere, riponendola poi in frigorifero per 15/20 minuti. Pulire i gamberi con molta cura, eliminando la corazza esterna, l'eventuale testa lasciando però il codino terminale che svolgerà un ruolo di guarnizione del piatto. Con l'aiuto di un piccolo coltello o di uno stuzzicadenti eliminare il budello nero lungo la coda del gambero. In una padella anti-aderente rosolare i crostacei con un filo d'olio e lo spicchio d'aglio, condire a piacere completando la cottura con una spruzzata di prezzemolo tritato. Per comporre il piatto sarà poi semplicissimo: adagiare in una fondina l'insalata fredda di orzo, guarnendola poi con i gamberoni che risulteranno essere 3 a testa.

Vi potrà sembrare strano visto la presenza del pesce, ma un buon bicchiere di vino rosso frizzante e fresco non sarà poi un così brutto abbinamento!!!

Amiche e Amici lettori, non potete nemmeno immaginare quanto sia bello



lavorare per questa redazione, che oltre essere piena di professionisti per puro scopo di divertimento, è composta pure da ottimi amici!!! Questa allegra compagnia, qualche settimana fa, mi ha reso vittima di un GRANDISSIMO scherzo telefonico nel quale ci sono cascato proprio in pieno!!! Non si tratta di ironia, ma di semplice verità!!!

E' così BELLO lavorare con questo gruppo di persone incredibili e spero che con il tempo la nostra "famiglia" si possa continuare ad allargare!!!

Cosa aspettate lettrici e lettori??? Correte subito a visitare la pagina dedicata alle collaborazioni ed inviate una Mail alla nostra redazione!!! Appassionati di musica, spettacolo e quant'altro FATEVI AVANTI!!!



In questi giorni estivi e con i primi caldi, si pensa durante le pause di relax un po' a tutto, mille pensieri passano per la testa: da come programmare le vacanze ed di tanto in tanto in questa spensieratezza si rivivono alcuni ricordi di infanzia. A questo proposito, in modo molto spiritoso e leggero (rispetto la scorsa volta ndr) vorrei lanciare un concorso. Proprio uno di questi pomeriggi afosi mi chiedevo tra me e me se le merendine della "Mulino Bianco" fossero diventate con gli anni più piccole e dopo una rapida ricerca nel mondo del Web mi sono reso conto che NON sono l'unico pazzo insensato a farsi domande del genere ed ho scoperto che è pieno di blog, forum dedicati a questo argomento... esiste persino un gruppo su Facebook!!! Probabilmente nell'infanzia di tutti noi esiste un ricordo legato a queste merende, che in Italia si possono liberamente paragonare al famosissimo bi-nomio "Pane e Nutella"!!! Mandatemi anche Voi all'indirizzo chef.mene@hotmail.com un parere legato a questa "discussione" d'altri tempi sulla dimensione delle brioches "Mulino Bianco" e perché no allegatemi pure un ricordo che vi è rimasto particolarmente impresso nella mente per esempio legato alle sorprese che trovavate, una pubblicità, o più semplicemente d'infanzia: la migliore storia verrà pubblicata sulle pagine di Andergr@und Mag@zine nel numero di Settembre!

Rieccomi dopo l'assenza del mese scorso. Mi scuso con tutti i lettori di questa rubrica per la mia assenza riguardante il mese scorso. Dunque, questo mese il nostro caro Chef Mene (ps: prego per lo scherzone, è stato un piacere ridere tutti insieme passando una bella serata in compagnia J) ci regala una bella ricetta fresca, dove l'essere salutisti la fa da padrone, andando a braccetto con la voglia d'estate e di mare che aleggia sempre di più (nonostante il tempo che fa schifo da un bel po' - ndr) Questo mese, data la genuinità e la nostranità del piatto, voglio proporvi delle birre altrettanto nostrane e soprattutto quasi caserecce per molti di noi che scriviamo. Vi sto parlando, infatti, dell'Officina della Birra di Bresso. È un locale carino, molto alla mano, piuttosto grande e dove producono la loro birra, oltre a vendere quella dei marchi più grossi. È, infatti, un home-brew pub. Oltre ad essere pub è anche steak house. La cosa molto carina del locale è che il locale di produzione è a vista, con dei grossi serbatoi in rame dentro i quali viene prodotta la birra in tutto il suo procedimento. Inoltre spesso suonano gruppi live oppure si esibiscono cabarettisti di ogni sorta. Ed ora, veniamo alle birre. In accompagnamento a questo fresco piatto vi consiglio due delle loro 4 birre prodotte. La prima è La Weizen.

La Weizen



Alcool: 5,5% - °P: 13°
Conservazione: 8-9°C
Componenti: malto d'orzo, malto di frumento, lievito, luppolo, acqua
Stile: Weizen
Aroma: fresco
Gusto: fruttato
Spuma: compatta
Corpo: pieno
Colore: ambrato, torbido

La weizen è una classica birra da pasto, molto corposa e dal gusto piuttosto forte. Com'è possibile anche dalla sua scheda, è una birra con una percentuale alcolica standard. Ma il dato più importante è nei componenti che la formano. Non ha caso ho voluto scegliere questa come una delle due birre, perché è quella che sposa perfettamente il gusto più forte del piatto, e cioè quello dell'orzo. L'orzo è un cereale molto corposo, che fa sentire la sua presenza senza paura di nascondersi dietro agli altri ingredienti del piatto. In quest'ottima weizen è presente anche il malto di frumento, che si unisce perfettamente all'orzo, essendo anch'esso un cereale, dando ancora più corposità alla birra. Il gusto fruttato rimarca la particolarità del piatto e anche la freschezza di questa birra permette di gustarne maggiormente le peculiarità culinarie.

La Rossa



Alcool: 6% - °P: 14,5°
Conservazione: 8°C
Componenti: malto d'orzo, lievito, luppolo, acqua
Stile: Weizen
Aroma: distintamente maltato
Gusto: dolce, l'amaro si fa strada sorseggiando
Spuma: fine, cremosa
Corpo: pieno, rotondo
Colore: ambrato scuro, con toni rossastri brillanti

La Rossa è la seconda birra, sempre dell'Officina della Birra, che vi propongo questo mese. La particolarità di questa rossa sta nella grossa varietà di malti utilizzati per la fermentazione. Qui, infatti, sono presenti ben quattro malti differenti l'uno dall'altro che, ad una bassa fermentazione quale quella di questa birra, rendono maltato l'aroma. Al palato risulta in un primo momento dolce, tendendo piano piano all'amaro mano a mano che la si sorseggia e che raggiunge le papille gustative. Questa, rispetto alla weizen, rimane corposa ma con maggiori note di malto. Per tutti gli amanti della rossa è da provare, in quanto è molto particolare. Differente dalle solite rosse italiane proprio per i quattro tipi differenti di malti utilizzati.

Cin Cin



NON BERE PRIMA DI GUIDARE

Si ringraziano

MINISTERO DELLA SANITÀ, POLIZIA DI STATO, FORSE DI PADOVA, FORSE DI VERONA, FORSE DI VICENZA, FORSE DI TREVISO, FORSE DI UDINE, FORSE DI TRIESTE, FORSE DI GORIZIA, FORSE DI PIAVE, FORSE DI UDINE, FORSE DI TRIESTE, FORSE DI GORIZIA, FORSE DI PIAVE



ADV - CANTINA ADRIATICA

Mozart imaging solutions



COMITATO PERMANENTE PER LA SICUREZZA STRADALE MILANO

1783

I Fratelli Montgolfier effettuano il primo volo umano in mongolfiera

1966

Il Vaticano annuncia l'abolizione dell'indice dei libri proibiti

Alfredino Rampi verso le ore 19:00 cade in un pozzo artesiano largo 30 cm e profondo 80 metri, nelle campagne della località di Vermicino (Frascati).

1981

1960

Il Madagascar ottenne l'indipendenza dalla Francia

1986

Il calciatore argentino Diego Maradona segna contro l'Inghilterra, durante i quarti di finale della Coppa del Mondo FIFA a Città del Messico, due gol passati alla storia come la Mano de Dios e il Gol del Secolo.



Durante un comizio a Padova, sul palco di Piazza della Frutta, muore per un ictus Enrico Berlinguer

1984

1989

I dimostranti di Piazza Tiananmen, a Pechino, vengono repressi, il tutto viene filmato dalle televisioni

2009

Il 25 giugno Michael Jackson muore nella villa al numero 100 di Carolwood Drive a Holmby Hills, Los Angeles.



La stella di Jackson a Hollywood, dopo la sua morte. I fans hanno lasciato dei ricordi in omaggio alla star.

2008

Mozilla organizza il Download Day in concomitanza con il rilascio di Firefox 3. Più di 8 milioni di persone scaricano il programma in 24 ore.

Andergr@und Mag@zine

Nessun rispetto per le star del cinema

I modelli di squalo usati da Spielberg per il suo celeberrimo film ritrovati nella spazzatura a Los Angeles

Nel 1975 terrorizzò milioni di spettatori in tutto il mondo ma, nonostante la sua fama, era finito tra i rifiuti. E' stato infatti ritrovato in una discarica nella periferia di Los Angeles lo 'squalo', protagonista del film omonimo di Steven Spielberg. Il film nel 1975 terrorizzò Richard Dreyfuss e con lui milioni di spettatori in tutto il mondo. Ovviamente non si tratta di nessuna carcassa animale, ma di uno dei tre modelli in metallo, grazie al quale gli esperti di effetti speciali riprodussero gli attacchi del predatore. Spielberg battezzò 'Bruce' i 3 squali finti, come il suo avvocato di fiducia.



Hamburger da Guinness



Una piccola tavola calda grande per noi, ma e' anzi Sydney ieri ha servito dato tutto bene', ha detto l'hamburger piu' grande Iman El-Ajouz. Gli ingredienti: oltre alla carne, 120 uova, 150 fette di formaggio, 1,5kg di barbabietola rossa, 2,5 di pomodori e 2 di lattuga. chili conseguito in Michigan negli Usa. Il Panino in questione ha richiesto l'aiuto di 4 persone per poter essere trasportato e 12 ore per essere cotto. 'Rivoltare la polpetta e' stata la sfida piu' grande per noi, ma e' andato tutto bene', ha detto Iman El-Ajouz. Gli ingredienti: oltre alla carne, 120 uova, 150 fette di formaggio, 1,5kg di barbabietola rossa, 2,5 di pomodori e 2 di lattuga. chili conseguito in Michigan negli Usa. Il Panino in questione ha richiesto l'aiuto di 4 persone per poter essere trasportato e 12 ore per essere cotto. 'Rivoltare la polpetta e' stata la sfida piu' grande per noi, ma e' andato tutto bene', ha detto Iman El-Ajouz.

Flashki.it
il sito incartato a mano da una vera marmotta

in breve...

Matrimonio senza la sposa

Alle 11 in punto ha fatto suonare la marcia nuziale e ha cominciato a officiare la messa, ma la sposa all'altare non era arrivata. Per i novelli sposi una giornata da non dimenticare. Don Claudio, 57 anni, parroco della chiesa di Sant'Andrea apostolo a Pontecchio (Rovigo), domenica, preciso come un orologio svizzero, ha fatto suonare la marcia nuziale, mentre fuori lo sposo, con gli invitati, attendeva. La sposa e' giunta all'altare 7 minuti dopo l'inizio della liturgia della parola.



Matrimonio a tutti i costi

Grazie agli sponsor, si puo' spendere pochissimo, meno della meta', per un matrimonio da sogno, magari dentro un castello. Il trend arriva dagli Usa e ha conquistato la Francia: diversi siti web hanno gia' migliaia di visitatori. Il meccanismo e' semplice: alcune marche stringono una partnership con il sito e propongono i loro servizi: usare quel fiorista, o quella parrucchiere, o quel catering permette di ridurre drasticamente i costi, e certi servizi sono persino gratuiti.

I ♥ AM

Ti sei perso qualche numero?
www.anderground.it/arretrati

Cornetto Enigma

Algida ha festeggiato mezzo secolo di vita di Cornetto con un omaggio: un gelato in edizione speciale, il Cornetto Enigma, disponibile in due versioni: delizioso gelato alla vaniglia che rivela al suo interno un cuore di morbido cioccolato, arricchito da squisiti pezzetti di croccanti mandorle caramellate, oppure un avvolgente gelato alla nocciola che rivela al suo interno un soffice cuore di cacao e nocciola, arricchito da croccanti pezzetti di cioccolato e nocciole. Morso dopo morso, lasciati avvolgere dalla combinazione di consistenze e sapori diversi fino all'assolo finale che contraddistingue ogni Cornetto, l'inconfondibile goccia di cacao magro nella punta del croccante wafer.



1,50 €

14,90 €

Pen drive degli azzurri

Tra i numerosissimi e variegatissimi gadgets dei Mondiali di Calcio 2010 vi segnaliamo una pen drive usb realizzata da Emtec, che si può usare come portachiavi o appendere alla cerniera della borsa.

Una febbre azzurra che coinvolge tutti e travolge anche il mondo della tecnologia. Dai navigatori satellitari agli speaker, dalle mini Tv portatili alle chiavette Usb, è tempo di tecno gadget in grado di sedurre chi adora il calcio.

Questa pen drive da 4 GB è in vendita da qualche settimana al prezzo di 14,90 euro.

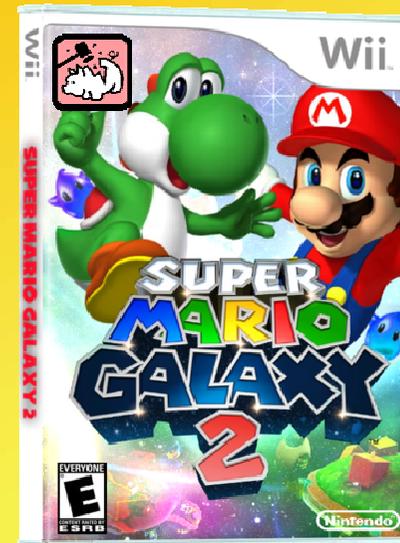


49,90 €

Super Mario Galaxy 2

Il personaggio più amato dei videogiochi? È Mario, il piccolo idraulico baffuto creato dalla Nintendo 30 anni fa. A rivelarlo è una ricerca di YouGov Plc, società leader delle ricerche on line, e presentata in occasione del lancio del nuovo Super Mario Galaxy 2 per console Wii il quarto gioco in grafica tridimensionale della serie Mario dopo Super Mario 64, Super Mario Sunshine e Super Mario Galaxy.

Le meccaniche di gioco sono simili a quelle del primo episodio, in cui la classica formula dei platform è stata arricchita dall'introduzione di una fisica che è influenzata dalla forza di gravità.



FourFourTwo

Dopo mesi di indiscrezioni e voci di corridoio, è arrivato finalmente anche in Italia FourFourTwo. Il primo numero è arrivato in edicola con quattro copertine a scelta, più Guida al Mondiale. L'avventura di FourFourTwo iniziò sedici anni fa in Inghilterra, e ora in UK è uno degli appuntamenti irrinunciabili per chi ama il calcio. Le caratteristiche di FourFourTwo Italia saranno uguali a quelle della versione inglese, con le stesse tre chiavi di definizione: accesso, intuito e humour. Al tempo stesso, i contenuti della rivista sono molto 'italiani'. Tra i collaboratori più di spicco ci sono Massimo Caputi, David Hall (direttore di FFT Inghilterra), Luigi Pardo (Sky), Luca Beatrice (Biennale di Venezia), Marco Posani (autore di Fabio Fazio e di "Quelli Che Il Calcio"), Pippo Russo, Franco Rossi e Glezos (GQ Magazine / Settimana Sportiva).

Scegli il tuo campione!
4 COPERTINE
NUMERO DA COLLEZIONE



in edicola
€ 2,90

2,90 €

IL CONSIGLIO PER GLI ACQUISTI DI ANDERGROUND



ACQUISTO NON INDISPENSABILE

Ti conviene risparmiare i soldi per un affare più interessante

NE VALE LA PENA!

Se ti interessa l'articolo rompi pure il porcellino, non te ne pentirai!



La lettera del mese

Come al solito

Son qui a parlar con voi, non dovrei usare questa pagina a scopo personale, ma lo fanno tutti e non rubo spazio, almeno non credo... Siam qui in questo anno amletico che ancora ci fa male, che ancora ci ferisce, siamo qui ad ascoltare canzoni di quando tutto era più facile, e si potevano mangiare anche le fragole risponderebbero i più...



Stiamo arrivando ad un punto tale da non permettere più nemmeno ai Maya di spaventarci, loro, il loro calendario incompleto per colpa di un qualche iter burocratico non finito per una pausa caffè di troppo... Mmm caffè... no a mio parere le pause dei Maya erano di ben altro livello... In ogni caso nel 3010 quando una qualunque pratica del terzo millennio finirà nelle mani di qualche catastrofico scienziato avranno ben altre menate da studiare... Vorrei esserci per vederne l'effetto...

Ma comunque, Maya tolti di mezzo e accaparrata anche quella parte di lettori ormai dediti solo alla

E si potevano mangiare anche le fragole...

costruzione di bunker sotterranei per la salvezza, il torniamo a quest'anno; quest'anno grigio e furibondo, con queste nubi che si stagliano su quell'orizzonte che tanto abbiamo faticato a dipingere dei nostri colori preferiti... Ma è possibile che un timido raggio di sole faccia tanta fatica a farsi largo tra i cirro nubi dei nostri futuri!?! Ma tutti vediamo tutto nero o ci sono anche persone che stanno attraversando il periodo più bello della loro vita?!? Se la risposta è sì, beh, io credo di non conoscerne... Ma sarò ben felice di tentare questo esperimento sociologico...

Dai non sono pessimista, non sono in preda ad una

Dicci la tua!!!

Mandaci una mail all'indirizzo



qualche sindrome depressiva da prolungarsi dell'inverno... Oddio... anche...

Ma ciò che più conta è la forza di alzarsi ogni mattina, di guardarsi allo specchio e riconoscere oltre quella piccola ruga che solo tu vedi (e forse la tua mamma un po' intristita perché, accidenti, se ce le hai tu che sei sua figlia...) la bimba bocciosa che giocava a calcio con i maschietti in cortile, o anche la ragazza timida che si chiudeva in bagno a piangere perché il ragazzo che segretamente amava stava baciando un'altra, o soltanto la stessa donna che ti guarda dalla foto di Facebook impertinente, senza capire che non vuoi essere guardata così, perché sono passati pochi mesi, ma è come se fossero passati anni sulle tue spalle...

Guardati bene negli occhi, allo specchio, nella foto, negli occhi stessi di tua madre: sei sempre tu e quella fiammella luminosa in fondo alle pupille, che ti ha fatto superare tutto fino ad ora, non ti abbandonerà adesso che è un incendio e fa grande luce, quella luce all'orizzonte, quel raggio di luce tra i neri cirro nubi nel tuo cielo... E sopravvivrà, ancora un volta... Non c'è Maya che tenga...

Vi adoro

Ary

redazione@andergraund.it

Mandate i vostri
SMS
al
389.5172638

Costo per ogni SMS inviato: secondo quanto previsto dal proprio piano tariffario. Per maggiori informazioni contattate il proprio gestore di telefonia mobile.

La pubblicazione degli SMS è a completa discrezione della redazione: messaggi con contenuti che verranno ritenuti eccessivamente offensivi o volgari verranno scartati.

I numeri di telefono da cui verranno inviati gli SMS NON saranno in alcun modo utilizzati o censurati.

La cosa migliore riguardo al futuro è che arriva solo un giorno alla volta. (Abraham Lincoln)

Lascia dormire il futuro come merita: se lo svegli prima del tempo, otterrai un presente assennato. (Franz Kafka)

Il nostro destino esercita la sua influenza su di noi anche quando non ne abbiamo ancora appresa la natura: il nostro futuro detta le leggi del nostro oggi. (Nietzsche)

Non penso mai al futuro. Arriva così presto. (Albert Einstein)



Come in UP...

